



# BOLLETTINO UFFICIALE

## REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 13 GENNAIO 2010

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

## BOLLETTINO UFFICIALE

### INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

**I° PARTE:** dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

**II° PARTE:** dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

**III° PARTE:** dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari e Speciali**.

### ABBONAMENTO

Gli abbonamenti al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo hanno decorrenza dal 1° Gennaio al 31 Dicembre. Il **costo annuale è di € 198,38** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 363574**.

A seguito delle modifiche alla L.R. 63/1999 (art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007 - art.1 comma 113 L.R. n° 16 del 21 Novembre 2008), si comunica che **"L'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità"**

### INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:  
Direzione del Bollettino Ufficiale - Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila - c/o Palazzo Silone - Container n. 3

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
  - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
  - per testo di ciascuna inserzione pari a €1,47 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute);
- in formato elettronico tramite e-mail all'indirizzo **bura@regione.abruzzo.it**

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

### AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:  
**Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila - n. fax 0862 363574**
- Costo fascicolo o Arretrati, solo se disponibili, fino a 190 pagine: € 1,40 oltre € 0,90 per eventuali spese di spedizione
- Costo fascicolo o Arretrati, solo se disponibili, superiore a 190 pagine: € 2,80 oltre € 1,40 per eventuali spese di spedizione
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - **Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila - c/o Palazzo Silone - Container n. 3**
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00 alle ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

## SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DEL  
CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 01.12.2009, n. 25/5:

Comune di Villalago (AQ) – Variante Generale al Piano Regolatore Generale in variante al Piano Regionale Paesistico.....  
..... Pag. 7

DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 16.11.2009, n. 668:

Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2007-2009 – Art. 39 Legge 27.12.1997, n° 449 e successive modificazioni – Piano assunzioni per l’anno 2008 – Art. 31 L.R. n° 77/99. Qualifica dirigenziale.....  
..... Pag. 7

DELIBERAZIONE 30.11.2009, n. 712:

Fondo Regionale di garanzia - Disposizioni operative -..... Pag. 14

DELIBERAZIONE 30.11.2009, n. 719:

L.R. 3 marzo 2005, n. 12 “Misure urgenti per il contenimento dell’inquinamento luminoso e per il risparmio energetico”. Art.7: individuazione aree di particolare protezione e tutela degli osservatori, dei Parchi nazionali e regionali e delle Riserve naturali regionali e statali ..... Pag. 27

DELIBERAZIONE 30.11.2009, n. 724:

Variazione al bilancio di previsione 2009 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25

marzo 2002 n° 3. Capp. 12622/01/E, 22026/01/E, 23179/01/E, 23546/01/E, 31104/01/E, 42304/01/E. Capp. 71001/01/S, 81521/01/S, 81523/01/S, 181004/01/S, 261615/01/S, 262408/01/S. .... Pag. 40

DELIBERAZIONE 30.11.2009, n. 726:

L.R. 16/12/2005, n. 40, art. 7 – DD.GG.RR. 835/2008 e 1228/2008 - Progetti finalizzati alla predisposizione dei piani territoriali degli orari – anno 2008 – Comuni di Pietracamela e L’Aquila – Concessione proroga. .... Pag. 44

DELIBERAZIONE 04.12.2009, n. 729:

Legge Regionale 16/12/2005 n. 40, art. 2, comma 4 e art. 8 - Istituzione “Tavolo sulle politiche di conciliazione dei tempi” e modifica DGR n. 387/2006. .... Pag. 44

DELIBERAZIONE 04.12.2009, n. 738:

Fondo Politiche Migratorie 2009 – Finanziamento di iniziative per l’apprendimento della lingua e cultura italiana. Approvazione Accordo di Programma..... Pag. 46

## DECRETI

*Presidente della Giunta Regionale*

DECRETO 14.12.2009, n. 121/10 Bil:

Integrazione del capitolo n. 92301 U.P.B. 10.02.002 denominato “Contributo al Comune di Avezzano per il campo sportivo di rugby – L.R. 6.3.2007, n. 3”, mediante utilizzo del Capitolo 321940 U.P.B. 15.01.002 denominato “Fondo di riserva per le spese obbligatorie”. .... Pag. 66

## DETERMINAZIONI

*Direttoriali*

DIREZIONE AFFARI DELLA  
PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE  
E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'  
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 14.12.2009, n. DA13/180  
PROVVEDIMENTO/AUTORIZZAZIONE  
UNICA N.53 del 14.12.2009:

**Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs.  
n. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 alla co-  
struzione e all'esercizio di un impianto foto-  
voltaico di potenza pari a 995 kWp da ubi-  
carsi nel Comune di Palmoli (CH) in loc.  
Monnola - foglio n°32 particelle n° 78 e 79.  
Società: Comune di Palmoli Via Veneto, 4  
66050 Palmoli (CH). ..... Pag. 66**

*Dirigenziali*

DIREZIONE AFFARI DELLA  
PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE  
E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA  
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE  
COMUNITA' ABRUZZESI ALL'ESTERO*

DETERMINAZIONE 10.12.2009, n. DA5/110:

**L.R. 37/93 – Art. 4. L.R. 16/2008 art. 103.  
Iscrizione al Registro Regionale delle Orga-  
nizzazioni di Volontariato dell'Associazione  
“WILLCLOWN PESCARA – 65010 SPOL-  
TORE (PE). ..... Pag. 67**

DETERMINAZIONE 10.12.2009, n. DA5/111:

**L.R. 37/93 – Art. 4. L.R. 16/2008 art. 103.  
Iscrizione al Registro Regionale delle Orga-  
nizzazioni di Volontariato dell'Associazione  
AVIS PROVINCIALE TERAMO 64032  
ATRI (TE). ..... Pag. 67**

DETERMINAZIONE 10.12.2009, n. DA5/112:

**L.R. 37/93 – Art. 4. L.R. 16/2008 art. 103.  
Iscrizione al Registro Regionale delle Orga-  
nizzazioni di Volontariato dell'Associazione  
ESPRESSO SORRISO ONLUS 66100  
CHIETI..... Pag. 67**

DETERMINAZIONE 10.12.2009, n. DA5/113:

**L.R. 37/93 – Art. 4. L.R. 16/2008 art. 103.  
Iscrizione al Registro Regionale delle Orga-  
nizzazioni di Volontariato dell'Associazione  
CIRCOLO LEGAMBIENTE DEL VASTE-  
SE 66020 SCERNI (CH). .....Pag. 68**

DETERMINAZIONE 10.12.2009, n. DA5/114:

**L.R. 37/93 – Art. 4. L.R. 16/2008 art. 103.  
Iscrizione al Registro Regionale delle Orga-  
nizzazioni di Volontariato dell'Associazione  
NOVISSI 65129 PESCARA..... Pag. 68**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI*

DETERMINAZIONE 30.11.2009, n. DH5/51:

**Programma di Sviluppo Rurale  
2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo.  
Misura 1.1.2 “Insediamento Giovani Agricoltori” – D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i.  
Primo ciclo di presentazione delle domande  
dal 28/11/08 al 30/06/09. Approvazione  
“Graduatoria Regionale rettificata delle ditte  
ammissibili a finanziamento” e “Elenco  
Regionale rettificato delle richieste non am-  
missibili” approvati con D.D. n. DH5/37 del  
31/08/09. Individuazione nuovo impegno  
finanziario. .... Pag. 69**

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE  
*SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA*

DETERMINAZIONE 14.12.2009, n. DG14/103:

**D.G.R. 246 del 22.05.2009 - Costituzione  
Comitato di Attuazione per il coordinamento  
delle attività previste dal Macro progetto**

interregionale per livelli assistenziali omogenei e condivisi in ambito penitenziario e Progetto obiettivo per un approccio proattivo alla promozione della salute fisica e mentale dei detenuti della Regione Abruzzo. ....  
..... Pag. 70

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -  
AMBIENTE  
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 10.12.2009, n. DR4/228:

Ditta MILANTONI Massimo – Via Colle Ruzzo n. 1 – 66030 MOZZAGROGNA (CH). Autorizzazione per l'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – art. 208, comma 15, avente i seguenti identificativi:

a) Escavatore idraulico cingolato tipo E254B matricola N7LA07091;

b) Eco Frantumatore tipo BF 90.3 matricola 1810;

c) Vagliatore tipo BVR 15 C matricola M3558/06.

..... Pag. 73

DETERMINAZIONE 10.12.2009, n. DR4/229:

Ditta P.R.S. PRODUZIONI E SERVIZI S.r.l. – Via Edison – Nucleo Industriale – 67051 AVEZZANO (AQ). Autorizzazione per l'esercizio di un impianto mobile per la triturazione di rifiuti inerti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – art. 208, comma 15, avente i seguenti identificativi: F 1000 – CV – VESUVIO SUPER - Matricola n. 07011.

..... Pag. 79

DETERMINAZIONE 11.12.2009, n. DR4/231:

Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 - Norme in materia ambientale – Art. 208 – co. 15. – Ditta ECOCONSUL S.U.r.l. – Strada Provinciale Bonifica del Tronto – km 14,050 – 64010 ANCARANO (TE). Determinazione dirigenziale n. DN3/182 del 12/12/07 inerente autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di trattamento di rifiuti urbani e

speciali non pericolosi. Proroga campagna di attività dell'impianto mobile sito in ANCARANO (TE) – Strada Provinciale Bonifica del Tronto. .... Pag. 85

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -  
AMBIENTE  
SERVIZIO POLITICHE SVILUPPO  
SOSTENIBILE

DETERMINAZIONE 24.11.2009, n. DR5/119/09:

“L.R. 3 marzo 2005, n. 12 “Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico”. Art. 7: Istituzione del registro degli Osservatori Astronomici e Astrofisica, pubblici o privati che svolgono attività di divulgazione e ricerca scientifica, ubicati nel territorio regionale.” ..... Pag. 87

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',  
VIABILITA' DEMANIO E CATASTO  
STRADALE, SICUREZZA STRADALE  
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO  
REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO

DETERMINAZIONE 11.12.2009, n. DE4/126:

Seggiovia quadriposto “Prati di Tivo – Fonte Cristiana” (1443,60-1542,30) e seggiovia biposto “Pilone di Mezzo – Corno Piccolo” (1493,90 – 1801,60), impianti situati in Comune di Pietracamela (TE). L.R. 24/2005, ripristino del pubblico esercizio. ....Pag. 90

### Parte III

#### Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI ALANNO (PE)

Estratto Deliberazione Consigliare n. 34 del 23.11.2009. Cambio di destinazione d'uso di un fabbricato da residenziale ad albergo in Via P. Borsellino. Ditta LA PRORA S.a.s. di Iulianetti Lorenzo ai sensi del D.P.R. n.

**447/98 e D.P.R. n. 440/00 Art. 5 – PROVVEDIMENTI. .... Pag. 91**

COMUNE DI ALBA ADRIATICA (TE)

**Deliberazione del Consiglio Comunale N. 51 del 30/11/2009. Approvazione PIANO DI LOTTIZZAZIONE SUB-COMPARTO 1 DEL COMPARTO 4 SETTORE D, IN VIA DUCA D'AOSTA. Ditta Lottizzante: IUSTINI BIANCHINA, MARIA E SOC. EDILCOMAR SRL..... Pag. 92**

COMUNE DI CASTELLI (TE)

**Avviso di deposito della Variante Parziale in loc. Villa Rossi al P.R.G. del Comune di Castelli. .... Pag. 93**

CONSORZIO PER LO SVILUPPO  
INDUSTRIALE DI AVEZZANO

VIA I. NEWTON – NUCLEO INDUSTRIALE –  
67051 AVEZZANO (AQ)

UFFICIO ESPROPRIAZIONI

**Opera di pubblica utilità - DOCUP Abruzzo 2000/2006-Riqualificazione e completamento aeree artigianali e industriali.”**

**Realizzazione di infrastrutture Lotto Funzionale L2” . .... Pag. 93**

DITTA ROCCO & DOMENICO DI MARZIO  
S.R.L.

VIA TIRINO 99, CHIETI

**Avviso Pubblico relativo alla verifica di assoggettabilità ambientale per il rinnovo di una cava di ghiaia sita nei comuni di Vicoli e Civitaquana (PE). .... Pag. 94**

F.LLI CICCONE S.R.L.

UFFICIO: 67039 SULMONA (AQ)-

VIALE DELLA REPUBBLICA, 5

SEDE LEGALE: 67030 PACENTRO (AQ) –

VIA DANTE ALIGHIERI 19

**Procedura di Verifica di Assoggettabilità. Realizzazione di impianto di recupero rifiuti non pericolosi. .... Pag. 95**

PIANO ALTO S.R.L.

VIA VITTORIO COLONNA, 37

PESCARA

**Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 950 kWp, situato nel comune di Sant'Eusanio del Sangro. ....Pag. 96**

---



---

 PARTE I

 LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI  
 DELLA REGIONE
 

---

 ATTI
 

---

 DELIBERAZIONI DEL  
 CONSIGLIO REGIONALE

## CONSIGLIO REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 01.12.2009, n. 25/5:

**Comune di Villalago (AQ) – Variante Generale al Piano Regolatore Generale in variante al Piano Regionale Paesistico.**

## IL CONSIGLIO REGIONALE

*Omissis*

a maggioranza statutaria espressa con voto palese

## DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15.12.2004, n. 49, le varianti al Piano Regionale Paesistico con le prescrizioni formulate dal Comitato Regionale per i Beni Ambientali con parere n. 2009/6380 del 12.02.2009, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, composte dagli elaborati di cui all'allegato elenco che formano, anch'essi, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il presente provvedimento costituisce assenso anche ai sensi dell' art. 150 D.Lgs 29 ottobre 1999, n. 490;

3. di dare atto che, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 2-bis della L.R. 2/2003, così come modificata ed integrata dalla L.R. 49/2004, la presente deliberazione costituisce, dopo la pubblicazione sul BURA, variante al P.R.P. e si pone come condizione imprescindibile per la definitiva approvazione della variante proposta;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Giunta regionale per i successivi adempimenti di rito a cura della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia.

---

 DELIBERAZIONI DELLA  
 GIUNTA REGIONALE

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 16.11.2009, n. 668:

**Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2007-2009 – Art. 39 Legge 27.12.1997, n° 449 e successive modificazioni – Piano assunzioni per l'anno 2008 – Art. 31 L.R. n° 77/99. Qualifica dirigenziale.**

## LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

## DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

- di prendere atto della chiusura della fase di concertazione per il personale dell'area della dirigenza, conclusasi con esito positivo come dall'allegato verbale dell'11.11.2009

- che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di prendere atto della sussistenza di n° 11 posti vacanti di qualifica dirigenziale, relativi alla programmazione dell'anno 2008, così come risulta dall'allegata Tabella "A e consequenziali alla soppressione delle n° 12 posizioni dirigenziali;
  - di autorizzare, per l'anno in corso, la copertura di n° 7 posti vacanti di qualifica dirigenziale già individuati con D.G.R. n° 485/08, come parzialmente integrata e modificata con D.G.R. n° 1025 del 29.10.2008, mediante concorso pubblico (ex art. 19 L.R. 77/99), così come risulta dall'allegata Tabella "A";
- di dare atto che, prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali finalizzate alla copertura dei posti a tempo indeterminato vacanti in organico, vanno concluse le procedure di mobilità (ex artt. 30, 34 e 34-bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m. e i.);
  - di demandare a successivo provvedimento la parziale modifica della D.G.R. n° 523 del 21.09.2009 per la parte relativa al numero dei posti vacanti di qualifica dirigenziale, per i quali è stata autorizzata l'attivazione delle procedure concorsuali, di cui al verbale di concertazione dell'11.11.2009;
  - di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

*Segue allegato*





GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **668** del **16 NOV. 2009**

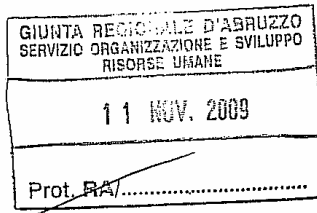
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Dott. Wallor Gariani)

*Belonau*

Direzione Risorse Umane e Strumentali  
Servizio Amministrazione del Personale  
Ufficio Relazioni Sindacali, Politiche contrattuali, Studi e contenzioso  
Giunta Regionale - pal. Ignazio Silone  
Via L. da Vinci 1, 67100 L'Aquila

L'Aquila, li 11 NOV. 2009

Prot. n. RA/128556



AL SERVIZIO ORGANIZZAZIONE  
E SVILUPPO RISORSE UMANE

S E D E

Oggetto: *Invio verbale di concertazione.*

Per il seguito di competenza, si trasmette in allegato copia del verbale di concertazione in data 11 novembre 2009, riguardante la " Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2007-2009 - art. 39 Legge 27.12.1997, n.449 e s.m. - Piano assunzioni per l'anno 2008. Art. 31 L.R. n.77/99. Qualifica Dirigenziale".

Cordiali saluti.

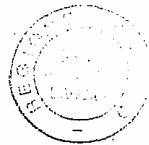


SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE  
CONFORME  
13 NOV. 2009  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Dr. Alfredo MORONI)

*Alf. Moroni*  
*Alfredo Moroni*

lettera/verbaliconcertazione-11.11.2009



13 NOV. 2009  
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

### Verbale di concertazione

Oggetto: "Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2007-2009. Art. 39 legge 27.12.1997, n° 449 e s.m. - Piano assunzioni per l'anno 2008.

Art. 31 L.R. n° 47/98 "Qualifica dirigenziale" l'anno duemilannove, il giorno undici del mese di novembre, nell'ufficio della Giunta Regionale o lì dove è riunita la Delegazione Contrattante per il personale con qualifica dirigenziale, per la discussione e concertazione della proposta si delibera in oggetto.

La posizione della Parte Pubblica è quella risultante dalla proposta di cui sopra e già trasmessa alle Organizzazioni Sindacali.

Ne OO.SS. presenti, DIRER DIRAB, CSA, UIL, CGIL, CISL, CONFESAL FEVAL NCCAP, concordemente chiedono una riduzione del numero dei posti messi a concorso, in virtù della DGR n° 523 del 21.9.08, portandolo da 8 a 7 (riducendo il numero di due i posti sono superiori all'unità), quale presupposto per il parere favorevole alle proposte in oggetto. La Parte Pubblica si impegna a modificare la proposta nel senso di delineare e la

DGR n° 523/2009, nel senso richiesto dalle OO. SS.

he contestazione si divide parzialmente:

he Parte Pubblica  
di cui a sommario

he Parte Giudiziale  
di cui a sommario

Quesada

Act. 12.000

Pro Ai - CONFAL ->

UIL

Rob D'Amico Diller

Confal  
Ciro Janni Janni

Ugk  
Movic Pord



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
SERVIZIO FINANZIARIO E BUDGETARIO  
13 NOV. 2009  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
SERVIZIO FINANZIARIO E BUDGETARIO  
13 NOV. 2009  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

REGIONE ABRUZZO  
DIREZIONE REGIONALE  
SERVIZIO REGIONALE  
13 NOV 2009

DIREP

3 ✓ 7.

Decisione n. **668** del **16 NOV. 2009**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. *per Garheni*)  
*Palomelli*

TABELLA "A"

**Programmazione posti vacanti dirigenziali - Anno 2008 -**

DOTAZIONE ORGANICA VIGENTE AL 31/12/2008	In servizio a tempo indeterminato al 31/12/2008	In servizio ex art. 22 al 31/12/2008	Totale Dirigenti con incarico al 31/12/2008	* Posizioni vacanti complessive	** Posizioni Dirigenziali da sopprimere ai sensi delle DD.GG.RR. n. 31/09 e n. 35/1/09	Posti vacanti per i quali sono stati indetti i concorsi pubblici	Posti vacanti	Dotazione Organica attuale
<i>Direttori</i>	14	12	2	14	0	1		13
<i>Dirigenti</i>	106	73	10	83	23	11	7	95
<b>Totale</b>	<b>120</b>	<b>85</b>	<b>12</b>	<b>97</b>	<b>23</b>	<b>12</b>	<b>7</b>	<b>108</b>

\* Tra le posizioni vacanti sono state considerate n. 16 posizioni dirigenziali coperte ai sensi dell'ex art. 2 della L.R. 35/2006 ed una posizione occupata da un Dirigente in comando

\*\* Si considerano soppressi le 11 posizioni dirigenziali ed una posizione da Direttore ridotta con la D.G.R. n. 31/09.



## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 30.11.2009, n. 712:

**Fondo Regionale di garanzia - Disposizioni operative -**

## LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato l'art. 37 della Legge 25 luglio 1952, n. 949, che ha istituito, presso la Cassa per il Credito alle imprese artigiane, un Fondo per il concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane, effettuate dagli istituti ed aziende di credito;

Richiamato l'art. 23 della legge 21 maggio 1981, n. 240, che autorizza Artigiancassa S.p.A. ad estendere l'operatività del predetto Fondo alla concessione di contributi in conto canoni di locazione finanziaria;

Richiamato l'art. 1 della legge 14 ottobre 1964, n° 1068 (provvedimento abrogato ai sensi dell'art. 24 della legge 6 agosto 2008 n. 133 e con la decorrenza ivi indicata), che ha istituito presso la Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane un "Fondo Centrale di garanzia" per la copertura delle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane, effettuate ai sensi della legge 25 luglio 1952, n. 949;

Richiamato il D.Lgs. 31/3/1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato e delle Regioni agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" che al Capo II art. 14 dispone il conferimento alle Regioni di tutte le funzioni amministrative in materia di artigianato non riservate allo Stato ai sensi dell'art. 13 del medesimo D.Lgs 112/1998;

Richiamato altresì, l'art. 19 del citato D. Lgs. 112/98 che prevede l'istituzione di un fondo unico regionale amministrato secondo

norme stabilite da ciascuna Regione, in cui confluiscono i fondi statali relativi alle materie delegate;

Richiamato l'art. 47, comma 4, del Decreto Legislativo 112/98, il quale dispone che i fondi relativi alle funzioni in materia di agevolazioni alle imprese, a qualunque titolo conferite alla regione, confluiscono nel fondo di cui all'art. 19, comma 6, e sono ripartiti tra le Regioni sulla base di quanto previsto dal medesimo comma 8 del medesimo articolo;

Richiamata l'ordinanza DI4/36 del 15/3/2002 del Dirigente del Servizio Sviluppo dell'Artigianato con la quale, tra l'altro è stato disposto di liquidare ed autorizzare l'emissione del mandato di pagamento sul c/c n. 22013 Artigiancassa Fondo Garanzia presso la Tesoreria Centrale dello Stato della somma di € 2.739.274,80 (£.5.303.975,618), costituente la disponibilità relativa alla quota non impegnata, alla data del 31/12/2000, del Fondo Centrale di Garanzia ex L. 1068/1964, trasferita alla Regione Abruzzo, già impegnata sul cap. 282451/R/2001 con precedente ordinanza DI4/172 del 28/12/2001 del Dirigente medesimo;

Richiamata la propria deliberazione n. 785 del 6/9/2004 con oggetto "Approvazione adeguamenti operativi ai sensi della legge 326/03, art. 13, comma 28, del fondo di garanzia di cui alla L. 1068/64 - Artigiancassa S.p.A", con la quale è stato approvato, tra l'altro, l'Allegato 3 "Fondo Regionale di garanzia Regione Abruzzo - Disposizioni operative", di cui si riportano in breve alcuni aspetti:

- le tipologie degli interventi del Fondo sono circoscritte alle forme della cogaranzia e della controgaranzia ed i soggetti titolati a richiedere l'intervento del Fondo sono i "Confidi" e, per quanto riguarda la cogaranzia, anche le Banche e gli intermediari finanziari;

- l'escutibilità della garanzia pubblica è per intero, alla prima richiesta, alla data di avvio delle procedure di recupero nei confronti dell'impresa inadempiente;
- le percentuali di copertura della garanzia prestata dal Fondo;
- la gratuità dell'accesso alla garanzia del fondo, al fine di valorizzarne meglio la natura agevolativa;

Richiamata la L.R. 30 ottobre 2009, n. 23 "Nuova legge organica in materia di artigianato", denominata "legge regionale" che nella Parte Prima "Finalità, destinatari, funzioni della Regione e degli Enti Locali" prevede nell'art. 5, comma 3, lett. e) che sono riservate alla Regione le funzioni amministrative di cui agli artt. 43 e seguenti della stessa legge regionale concernenti interventi creditizi a favore e per lo sviluppo delle imprese artigiane e dell'occupazione;

Richiamata, altresì, la Parte Terza della legge regionale "interventi economici e incentivi a sostegno delle imprese artigiane e delle loro forme associative" ed in particolare il Titolo II "Interventi creditizi a favore e per lo sviluppo delle imprese artigiane e dell'occupazione";

Atteso che l'art. 43, comma 1, della legge regionale prevede che la Giunta Regionale, al fine di favorire lo sviluppo delle attività produttive, l'espansione dei livelli occupazionali e l'ammodernamento tecnico del tessuto produttivo, in attuazione degli indirizzi programmatici dalla stessa adottati, agevola l'accesso al credito alle imprese artigiane;

Atteso che gli strumenti di intervento della Regione all'uopo disciplinati nell'art. 43 comma 2 della legge regionale citata prevedono, alla lettera a), contributi in conto interessi sulle operazioni di finanziamento a favore delle imprese artigiane ai sensi dell'art. 37 della Legge 25 luglio 1952, n. 949 e contributi in conto canoni sulle operazioni di locazioni finanziarie ai sensi della Legge 21 maggio

1981, n. 240, integrati da un bonus una tantum per l'assunzione di nuovo personale e da un contributo una tantum a fondo perduto per operazioni della specie garantite da un confidi;

Richiamate le convenzioni in essere tra Regione Abruzzo ed Artigiancassa S.p.A, come da art. 43, comma 3, della legge regionale, di seguito riportate:

- convenzione tra la Regione Abruzzo e Artigiancassa S.p.A. stipulata in data 28.12.2000, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D. Lgs 31 marzo 1998, n. 112, prorogata per un periodo di cinque anni, con atto integrativo del 3.7.2006, avente ad oggetto la gestione dei Fondi per gli interventi agevolativi previsti da provvedimenti normativi, tra i quali quelli delle citate Leggi n. 949/1952, n. 240/1981, 1068/1964 come indicata nell'art. 43, comma 3, della legge regionale;
- convenzione stipulata tra la Regione Abruzzo e Artigiancassa S.p.A. in data 28.12.200, ai sensi degli artt. 65, lett. a) e 66 della previgente L.R. 31 luglio 1996, n. 60, come indicata nell'art. 43, comma 3, della legge regionale;

Richiamata la nota di Artigiancassa S.p.A., a firma del Direttore della Sede Regionale di Artigiancassa dell'Abruzzo, datata 18/11/2009, concernente la proposta di modifica delle Disposizioni operative del Fondo regionale di garanzia di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 785 del 6/9/2004, nella quale si dà atto che, nel corso delle ultime riunioni del Comitato Tecnico Regionale d'Abruzzo e, da ultimo nella riunione dell' 11/11/2009, è stato convenuto sulla opportunità che, in linea con le proposte di Artigiancassa di modifica dei Regolamenti delle operazioni di credito agevolato (legge 949/52) e di leasing ( legge 240/81), funzionali all'avviato iter di riforma della legge regionale quadro per l'artigianato, si arrivasse

anche ad aggiornare le vigenti Disposizioni operative del Fondo Regionale di garanzia;

Atteso che, secondo quanto risulta dalla citata nota del 18/11/2009, sono state altresì convenute le innovazioni da riportare nella proposta di modifica delle vigenti Disposizioni operative del Fondo Regionale di garanzia;

Atteso che il documento concernente le Disposizioni operative del Fondo regionale di Garanzia è stato portato all'attenzione delle Associazioni di categoria nella riunione dell'11/11/2009, e che le stesse hanno espresso valutazioni positive;

Atteso che gli elementi innovativi che si rilevano nel documento concernente le Disposizioni operative del Fondo regionale di Garanzia sono i seguenti:

- l'estensione degli interventi di garanzia del Fondo anche alle microimprese di tutti i settori produttivi escluse quelle commerciali, e ciò in linea con la realtà operativa dei Confidi artigiani che associano anche imprese non artigiane ed al fine di valorizzare il ruolo mutualistico;
- la facoltà di accedere alla garanzia del Fondo estesa anche ai Confidi "non artigiani" e ciò in linea con gli orientamenti di riforma della disciplina regionale dei Confidi in senso intersettoriale;
- l'allargamento delle tipologie di operazioni di credito – anche a breve - garantibili dal Fondo;

Atteso che gli aggiornamenti apportati con le suddette Disposizioni operative del Fondo Regionale di Garanzia costituiscono uno strumento di supporto ai fini dell'applicazione delle

disposizioni normative di cui all'art. 43, comma 2, lett. a), della legge regionale e Disposizioni di attuazione delle medesime, al fine di favorire lo sviluppo delle attività artigiane e l'espansione dei livelli occupazionali, e per agevolare nuovi investimenti;

Atteso che le Disposizioni Operative del Fondo Regionale di Garanzia costituiscono altresì uno strumento di supporto molto utile per le microimprese, escluse quelle commerciali, nonché per la rete dei Confidi abruzzesi in relazione al D.d.L.R. "Nuova legge organica in materia di Confidi" approvato da questa Giunta con propria deliberazione n. 505/c del 21/9/09;

Ritenuto, pertanto, di approvare di approvare le Disposizioni operative del Fondo Regionale di Garanzia, come da Allegato 1 Parte integrante e sostanziale del presente atto;

Atteso che la documentazione richiamata è agli atti del Servizio Sviluppo dell'Artigianato;

Acquisito sul presente atto il parere il parere favorevole sulla legittimità del Dirigente del Servizio Sviluppo dell'Artigianato;

Ritenuta la legittimità dell'atto all'esame;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge:

#### DELIBERA

- 1) di approvare le Disposizioni Operative del Fondo Regionale di Garanzia, come da Allegato 1 Parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata nel *B.U.R.A.*

*Segue allegato*



ALLEGATO come parte integrante alla del-  
berazione n. **712** del **30 NOV 2009**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Geriani)

*Walter Geriani*



Regione Abruzzo



**ARTIGIANCASSA**  
GRUPPO BNP PARIBAS

## FONDO REGIONALE DI GARANZIA

DISPOSIZIONI OPERATIVE  
DI CUI ALLA DELIBERA DELLA  
GIUNTA REGIONALE N. ../..



## 1. Finalità degli interventi e natura della garanzia

Possono beneficiare della copertura del Fondo regionale di garanzia<sup>1</sup> istituito presso Artigiancassa S.p.A.<sup>2</sup> i finanziamenti a breve, medio e lungo termine in favore di imprese artigiane<sup>3</sup> ovvero di microimprese<sup>4</sup> operanti in tutti i settori produttivi escluse quelle commerciali posti in essere dalle Banche iscritte all'Albo di cui all'art. 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e dagli Intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del medesimo decreto legislativo nonché gli interventi di garanzia effettuati da Confidi di garanzia<sup>5</sup> nell'interesse di imprese artigiane o microimprese operanti in tutti i settori produttivi escluse quelle commerciali socie ovvero da Confidi di garanzia di secondo grado<sup>5</sup> nell'interesse dei Confidi propri associati.

La garanzia del Fondo ha natura fideiussoria ed è prestata in relazione a finanziamenti concessi ad imprese economicamente e finanziariamente sane.

La garanzia si esplica in forma di cogaranzia e di controgaranzia nella misura e con le modalità indicate nelle schede allegate.

Il competente Comitato tecnico regionale istituito presso Artigiancassa definisce annualmente il piano di utilizzo delle risorse finanziarie del Fondo, articolato per forma di garanzia e per tipologia di operazioni agevolabili e ne monitora costantemente l'andamento con riferimento ai livelli di utilizzo e di rischio espresso da ciascun fruitore della garanzia, al fine di eventuali correttivi nell'impiego delle relative disponibilità finanziarie.

La garanzia del Fondo è disciplinata dal regime comunitario "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 e può riguardare, ai sensi dell'art. 2, comma 5 del predetto Regolamento CE n. 1998/06, la quota del finanziamento che ha beneficiato di interventi agevolativi previsti da altre normative statali e/o regionali qualora con tale cumulo non sia superata l'intensità dell'agevolazione fissata per quest'ultimi interventi dalla specifica normativa comunitaria che li disciplina (Regolamento d'esenzione per categoria, decisione della commissione)..

La garanzia ha efficacia, a tutti gli effetti, entro i limiti delle disponibilità del Fondo.

<sup>1</sup> Il Fondo, istituito dalla Regione Abruzzo a seguito della regionalizzazione del previgente Fondo Centrale di Garanzia di cui alla legge 14 ottobre 1964, n. 1068, è stato disciplinato dalla delibera della Giunta regionale n.785 del 6/9/2004.

<sup>2</sup> Per brevità, successivamente denominata "Artigiancassa".

<sup>3</sup> Come definite dalla legge regionale n. 23 del 30 ottobre 2009.

<sup>4</sup> Come disciplinate dal Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 14 aprile 2005 di recepimento della Raccomandazione 1422/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003 relativa alla definizione di piccole e medie imprese.

<sup>5</sup> Come definiti dall'art. 13 comma 1 della legge 24 novembre 2003, n. 326.



## 2. Richiesta di ammissione alla garanzia

La richiesta di ammissione alla garanzia deve essere presentata alla Sede regionale Artigiancassa dell'Abruzzo dai Confidi e dai Confidi di secondo grado compilata su apposito modulo (facsimile per la cogaranzia in allegato n. 1 e per la controgaranzia in allegato n. 2) completa della documentazione in esso indicata e della documentazione antimafia, se necessaria. Nel caso di cogaranzia, la richiesta può essere presentata anche dalle Banche e dagli Intermediari (facsimile della domanda in allegato n. 3). Detti moduli sono disponibili nel sito internet di Artigiancassa ([www.artigiancassa.it](http://www.artigiancassa.it)).

Il termine per la presentazione è fissato:

- per la cogaranzia, in tre mesi dalla delibera di concessione del finanziamento da garantire; le richieste possono essere presentate anche prima della predetta delibera che, in tal caso, dovrà essere adottata entro tre mesi dalla comunicazione del provvedimento di concessione della cogaranzia e documentata ad Artigiancassa dal soggetto finanziatore, tramite il Confidi, entro i successivi tre mesi;
- per la controgaranzia, entro sei mesi dalla delibera di concessione della garanzia da parte dei Confidi e dei Confidi di secondo grado.

Entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta Artigiancassa comunica il numero di posizione assegnato alla richiesta stessa e il responsabile dell'unità organizzativa competente per l'istruttoria; dalla data di ricezione della richiesta, completa della necessaria documentazione, decorrono i termini per l'ammissione alla garanzia di cui al successivo paragrafo 3.

## 3. Ammissione alla garanzia

L'ammissione alla garanzia non può essere deliberata se la relativa richiesta non è completa e corredata della necessaria documentazione.

In caso di documentazione incompleta ovvero insufficiente, le integrazioni e i chiarimenti devono essere trasmessi entro il termine di tre mesi dalla data della relativa richiesta da parte di Artigiancassa.

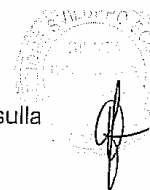
L'ammissione alla garanzia è deliberata dal Comitato tecnico regionale nei limiti delle disponibilità impegnabili del Fondo, nel termine di 45 giorni dalla data di ricezione della richiesta o della documentazione che deve completare la stessa, secondo l'ordine cronologico di presentazione; entro i successivi 15 giorni viene data comunicazione dell'ammissione - nel caso di cogaranzia anche al soggetto finanziatore - e del responsabile dell'unità organizzativa competente per la gestione della garanzia.

Artigiancassa, su indicazione del Comitato tecnico regionale, comunicherà tempestivamente con avviso da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione l'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili.

Ove si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, Artigiancassa comunicherà, sempre con avviso da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione, la data dalla quale è possibile presentare nuove richieste di ammissione agli interventi agevolativi del Fondo.

Nessuna commissione è richiesta a fronte della garanzia del Fondo.

## 4. Condizioni di inefficacia della garanzia



La garanzia del Fondo non è efficace nel caso in cui sia stata concessa sulla base di dati o dichiarazioni non veritieri.

#### **5. Escussione della garanzia**

I Confidi e i Confidi di secondo grado possono chiedere ad Artigiancassa l'intervento del Fondo alla data di avvio da parte del soggetto finanziatore delle procedure di recupero del credito insoluto nei confronti del debitore principale e degli eventuali garanti allegando:

- a) nel caso di cogaranzia:
- una dichiarazione rilasciata dal soggetto finanziatore con indicazione dell'importo del proprio credito insoluto determinato come indicato nella specifica scheda tecnica;
  - copia della delibera di liquidazione della quota di competenza del Confidi della perdita subita dal soggetto finanziatore, nonché l'indicazione delle coordinate bancarie del proprio conto su cui versare la quota di competenza del Fondo;
- b) nel caso di controgaranzia, con riferimento ad ogni singolo finanziamento, una dichiarazione rilasciata dal rappresentante legale del Confidi/Confidi di secondo grado attestante:
- l'ammontare della somma garantita richiesta dalla Banca/Intermediario a seguito dell'avvio delle procedure di recupero del credito e che tale somma non beneficia di analogha agevolazione da parte di altri organismi di garanzia di secondo grado (Confidi);
  - l'ammontare della somma controgarantita richiesta dal Confidi e che tale somma non beneficia di analogha agevolazione da parte di altri organismi di garanzia o di norme regionali, nazionali o comunitarie (Confidi di secondo grado).

Nel caso di cogaranzia, l'intervento del Fondo può essere richiesto ad Artigiancassa anche dalla Banca/Intermediario finanziatore indicando l'importo del proprio credito insoluto determinato come indicato nella specifica scheda tecnica.

Entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta Artigiancassa dà comunicazione ai soggetti garantiti del responsabile dell'unità organizzativa competente per l'istruttoria della richiesta di escussione del Fondo.

L'intervento del Fondo è deliberato dal Comitato tecnico regionale nel termine di 45 giorni dalla data di richiesta o della documentazione che deve completare la stessa; entro i 15 giorni successivi viene data comunicazione della delibera al soggetto richiedente l'intervento del Fondo e, nel caso di cogaranzia, anche al soggetto finanziatore; contestualmente, viene effettuato il riconoscimento dell'importo dovuto.

Nel caso di cogaranzia, il pagamento della quota d'intervento del Fondo è effettuato con accredito nel conto indicato dal Confidi che provvederà a riconoscerlo al soggetto finanziatore con pari valuta, unitamente alla quota di propria competenza. Di tale pagamento il Confidi è tenuto a dare comunicazione scritta ad Artigiancassa entro un mese allegando copia del relativo ordinativo.



Resta ovviamente fermo l'obbligo di svolgere, anche per conto e nell'interesse del Fondo, le azioni giudiziali<sup>6</sup> per il recupero del credito:

- nel caso della cogaranzia, per le Banche e gli Intermediari finanziari garantiti;
- nel caso di controgaranzia, per i Confidi/Confidi di secondo grado, direttamente ovvero tramite le Banche e gli Intermediari finanziari.

Le Banche e gli Intermediari finanziari, i Confidi e i Confidi di secondo grado, entro il 31 marzo di ogni anno, devono relazionare in ordine all'andamento delle azioni giudiziali intraprese fino alla chiusura delle relative procedure, i cui esiti devono essere tempestivamente comunicati e documentati ad Artigiancassa per la dovuta rendicontazione al Comitato tecnico regionale.

Le somme che tali soggetti dovessero recuperare a chiusura delle azioni giudiziali dedotte le spese legali sostenute, dovranno essere ripartite con il Fondo stesso in misura proporzionale alle perdite rispettivamente sofferte.

#### **6. Modifiche delle Disposizioni Operative**

Le presenti Disposizioni Operative possono essere modificate dalla Regione sentito o su proposta del Comitato tecnico regionale.

#### **7. Settori esclusi**

Sono escluse dagli interventi del Fondo le operazioni relative ad imprese appartenenti ai settori di cui all'allegato "Settori esclusi dagli interventi agevolativi", ai sensi dell'art. 1, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 14.12.2006.

#### **8. Controlli**

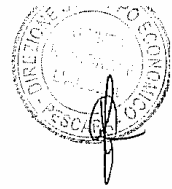
Il Comitato tecnico regionale si riserva la facoltà di effettuare tramite Artigiancassa verifiche e controlli specificamente orientati all'accertamento dell'effettiva destinazione dei fondi pubblici agli interventi previsti dalle presenti Disposizioni Operative, nonché al rispetto degli obblighi previsti dalle Disposizioni Operative stesse.

#### **9. Informazioni e trasparenza**

I soggetti beneficiari degli interventi del Fondo sono tenuti a rendere edotte le imprese della disciplina, di cui alle presenti Disposizioni Operative, che direttamente le concerne.

E' in ogni caso obbligo dei predetti soggetti consentire alle imprese interessate l'accesso, in qualsiasi momento, alle presenti Disposizioni Operative ai sensi e per gli effetti della legge n. 241/90.

<sup>6</sup> Per azioni giudiziali si intendono tutti gli atti che attribuiscono al creditore la veste di parte processuale e che si sostanziano in una domanda rivolta all'adempimento del credito, su cui il giudice abbia il dovere di provvedere.



## SCHEDE TECNICHE

**COGARANZIA****Soggetti garantiti**

Banche e Società di leasing

**Oggetto della garanzia**

- Operazioni di credito ipotecario e non, a medio/lungo termine riguardanti programmi di investimento produttivo dell'impresa e operazioni di locazione finanziaria mobiliare e immobiliare, agevolate e non;
- rinegoziazione di finanziamenti bancari a medio/lungo termine, anche eventualmente già garantiti da Confidi, finalizzata alla riduzione della rata;
- operazioni di credito finalizzate alla trasformazione di ogni tipo di debito a breve dell'impresa, di natura bancaria e commerciale, in finanziamenti a medio/lungo termine.

**Caratteristiche**

Trattasi di garanzia fideiussoria indipendente, che si aggiunge a quella prestata dal Confidi, a copertura parziale dei rischi assunti dalle Banche/Intermediari finanziari con la concessione dei finanziamenti a breve, medio e lungo termine ad eventuale integrazione delle garanzie normalmente acquisite.

**Durata della garanzia**

La durata della garanzia è pari alla durata del credito.

**Copertura della garanzia**

L'intervento del Fondo, attivabile a condizione che la garanzia prestata dal Confidi non sia inferiore al 20% del finanziamento concesso dal soggetto finanziatore, è pari ad una quota percentuale che, sommata a quella del Confidi, non superi il 70% del finanziamento stesso.

**Intervento del Fondo e relativa determinazione**

Nei limiti dell'importo garantito, il Fondo interviene a copertura dell'insolvenza determinata dai seguenti elementi:

- A) Per i finanziamenti:
- 1) capitale residuo dell'operazione al momento della revoca del finanziamento;
  - 2) importo delle rate insolte, scadute nei diciotto mesi successivi alla data della prima rata insoluta, maggiorato degli interessi di mora fino alla data di revoca dell'affidamento/risoluzione del contratto di finanziamento. Tali interessi di mora dovranno essere pari al tasso del finanziamento maggiorati di una percentuale massima pari al 20% di detto tasso.
- B) Per il leasing:
1. importo dei canoni a scadere al momento della revoca del contratto di locazione finanziaria, attualizzati al tasso di riferimento per il credito artigiano agevolato a medio/lungo termine vigente alla data di stipula del contratto di locazione finanziaria;
  2. importo dei canoni insoluti scaduti nei diciotto mesi successivi alla data del primo canone insoluto, maggiorato degli interessi di mora fino alla data di revoca della locazione finanziaria. Tali interessi di mora dovranno essere pari al tasso della locazione finanziaria maggiorati di una percentuale massima pari al 20% di detto tasso.



## **CONTROGARANZIA**

### **Interventi per massa**

#### **Soggetti garantiti**

Confidi di garanzia e Confidi di garanzia di secondo grado.

#### **Oggetto della garanzia**

Può essere controgarantito il portafoglio rischi riguardante:

- per il Confidi, tutte le garanzie rilasciate dallo stesso in un trimestre a favore delle Banche e degli Intermediari finanziari a fronte di finanziamenti a breve, medio e lungo termine concessi ad imprese artigiane o microimprese operanti in tutti i settori produttivi escluse quelle commerciali, socie;
- per il Confidi di secondo grado, tutte le controgaranzie dallo stesso prestate in un trimestre a favore dei Confidi con riferimento a finanziamenti a breve, medio e lungo termine ad imprese artigiane o microimprese operanti in tutti i settori produttivi escluse quelle commerciali, socie.

A tal fine, i Confidi ed i Confidi di secondo grado devono presentare alla Sede regionale di Artigiancassa specifica richiesta di ammissione agli interventi del Fondo utilizzando apposito modulo (facsimile in allegato n. 2).

Nel predetto modulo devono essere riportati i dati finanziari di ogni singola operazione, compresi quelli riferiti alla garanzia/controgaranzia prestata.

#### **Caratteristiche**

L'intervento del Fondo è attivabile a condizione che la garanzia prestata dai Confidi e dai Confidi di secondo grado non superi il 70% di ciascuna operazione.

#### **Durata della controgaranzia**

La durata della controgaranzia è pari alla durata di ogni singolo finanziamento.

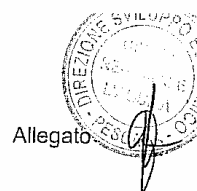
#### **Copertura della garanzia**

L'intervento del Fondo è pari:

- al 70% dell'importo garantito dai Confidi;
- all'80% dell'importo controgarantito dal Confidi di secondo grado.

Con riferimento a ciascun Confidi/Confidi di secondo grado, il tetto massimo delle perdite liquidabili dal Fondo non può superare il 5% dell'importo garantito nell'anno in cui le operazioni sono state ammesse all'agevolazione.





**SETTORI ESCLUSI DAGLI INTERVENTI AGEVOLATIVI**  
(Classificazione ISTAT 1991)

Siderurgia CECA - *L'esclusione si applica alle seguenti classi:*

- 13.10 "Estrazione di minerali di ferro" (tutta la classe, ad eccezione delle piriti)
- 13.20 "Estrazione di minerali metallici non ferrosi" (limitatamente al minerale di manganese)

27.10 "Produzione di ferro, di acciaio e di ferroleghie (CECA)"

Per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA, si intende: ghisa e ferroleghie; ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze; manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione; acciaio liquido colato o non in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri); rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm e piatti inferiori a 150 mm, vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminati a caldo (comprese le bande per tubi e coils considerati come prodotti finiti), lamiera laminata a caldo inferiori a 3 mm, piastre e lamiere di spessore di 3 mm e più, larghi piatti di 150 mm e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm, eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa; latta, lamiera piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminata a freddo

Industria carboniera - *L'esclusione si applica ai seguenti gruppi:*

- 10.1 "Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile" (tutto il gruppo)
- 10.2 "Estrazione ed agglomerazione di lignite" (tutto il gruppo)
- 10.3 "Estrazione ed agglomerazione di torba" (tutto il gruppo)
- 23.1 "Fabbricazione di prodotti di cokeria" (tutto il gruppo)

Costruzioni navali - *L'esclusione si applica al seguente gruppo:*

- 35.1 "Industria cantieristica: costruzioni navali e riparazioni di navi e imbarcazioni" (tutto il gruppo, ad eccezione della classe 35.12 "Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive")

Fibre sintetiche - *L'esclusione si applica al seguente gruppo:*

- 24.7 "Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali" (tutto il gruppo)

Industria automobilistica - *L'esclusione si applica alla seguente divisione:*

- 34 "Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi" (tutta la divisione, ad eccezione del gruppo 34.3 "Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e per loro motori")

Trasporti - *L'esclusione si applica agli investimenti in automezzi effettuati da imprese che esercitano l'attività di trasporto merci c/terzi.*

Pesca e acquacoltura - *L'esclusione si applica alla seguente divisione:*

- 05 "Pesca, piscicoltura e servizi connessi" (tutta la divisione, ad eccezione del gruppo 05.03 "Attività dei servizi connessi alla pesca e alla piscicoltura")

Agricoltura - *L'esclusione si applica alla seguente divisione:*

- 01 "Agricoltura, caccia e relativi servizi" (tutta la divisione, ad eccezione dei seguenti gruppi, classi e categorie):
  - 01.41.1 "Esercizio e noleggio di mezzi e macchine agricole per conto terzi, con personale"
  - 01.41.2 "Approvvigionamento e distribuzione di mezzi tecnici necessari all'esercizio"

- dell'agricoltura"
- 01.41.3 "Raccolta, prima lavorazione, conservazione di prodotti agricoli e -altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi (esclusa trasformazione)"
- 01.42 "Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari"
- 01.5 "Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi"

Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - *L'esclusione si applica alla seguente divisione:*

- 15 "Industrie alimentari e delle bevande" (tutta la divisione, ad eccezione delle seguenti classi e categorie):
- 15.51.1 "Trattamento igienico e confezionamento di latte alimentare pastorizzato e a lunga conservazione"
- 15.51.2 "Produzione dei derivati del latte: burro, formaggi, ecc."
- 15.52 "Fabbricazione di gelati"
- 15.71 "Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali da allevamento"
- 15.72 "Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali domestici"
- 15.81.1 "Fabbricazione di prodotti di panetteria"
- 15.81.2 "Fabbricazione di pasticceria fresca"
- 15.82 "Fabbricazione di fette biscottate e di biscotti; fabbricazione di prodotti di pasticceria conservati"
- 15.84 "Fabbricazione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie"
- 15.85 "Fabbricazione di paste alimentari, di cuscus, e di prodotti farinacei simili"
- 15.86 "Lavorazione del tè e del caffè"
- 15.87 "Fabbricazione di condimenti e spezie"
- 15.88 "Fabbricazione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici"
- 15.89.1 "Fabbricazione di dolcificanti, budini e creme da tavola"
- 15.89.2 "Fabbricazione di alimenti precotti (surgelati, in scatola, ecc.), di minestre e brodi"
- 15.89.3 "Fabbricazione di altri prodotti alimentari: aceti, lieviti, prodotti a base di frutta a guscio, estratti per liquori, ed altri prodotti alimentari n.c.a."
- 15.91 "Fabbricazione di bevande alcoliche distillate"
- 15.92 "Fabbricazione di alcool etilico di fermentazione"
- 15.96 "Fabbricazione di birra"
- 15.98 "Produzione di acque minerali e di bibite analcoliche"
- 15.99 "Fabbricazione di altre bevande analcoliche"

Inoltre, l'esclusione si applica ai seguenti gruppi:

- 16.0 "Industria del tabacco" (tutto il gruppo)
- 51.2 "Commercio all'ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi" (tutto il gruppo)
- 51.3 "Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e tabacco" (tutto il gruppo)
- 52.1 "Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati" (tutto il gruppo)
- 52.2 "Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati" (tutto il gruppo)



La presente copia è conforme all'originale e si compone di fogli n. 40  
Pescara, il 26 NOV 2009

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 30.11.2009, n. 719:

**L.R. 3 marzo 2005, n. 12 “Misure urgenti per il contenimento dell’inquinamento luminoso e per il risparmio energetico”. Art.7: individuazione aree di particolare protezione e tutela degli osservatori, dei Parchi nazionali e regionali e delle Riserve naturali regionali e statali .**

## LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la L.R. 3 marzo 2005, n. 12 “Misure urgenti per il contenimento dell’inquinamento luminoso e per il risparmio energetico”, la quale, al fine di proteggere l’ambiente naturale e tutelare l’attività di ricerca e divulgazione scientifica degli osservatori astronomici, promuove la riduzione dell’inquinamento luminoso e dei consumi energetici collegati all’illuminazione esterna, fissando i requisiti tecnici e le modalità di impiego degli impianti di illuminazione esterna pubblica e privata e definendo le competenze dei vari soggetti incaricati della sua attuazione, tra cui quella della Regione, individuate all’art. 2 della predetta legge;

Visto che tra le competenze in capo alla Regione individuate all’ art. 2 vi è, al punto 4), la tenuta e l’aggiornamento dell’elenco degli osservatori astronomici, professionali e non professionali, e delle aree tutelate, individuandone le relative zone di protezione secondo le direttive dettate dall’art. 7 ;

Considerato che il successivo art. 7 della stessa L.R. 12/05, ai fini dell’applicazione della disposizione di cui sopra, nel porre precisa attenzione sulle “*zone di particolare tutela e protezione*”, fissa i seguenti adempimenti:

- tenuta del registro, presso il competente Servizio della Giunta regionale, degli Os-

servatori Astronomici e Astrofisica, pubblici o privati che svolgono attività di divulgazione e ricerca scientifica, ubicati nel territorio regionale, con indicazione degli Osservatori professionali e non professionali;

- aggiornamento con deliberazione della Giunta Regionale del predetto registro, che può essere effettuato automaticamente dalla regione o su segnalazione dei soggetti interessati o delle locali associazioni astrofile;
- individuazione con deliberazione di Giunta Regionale, mediante cartografia in scala adeguata, delle zone di particolare protezione e tutela degli osservatori, dei parchi nazionali e regionali, delle Riserve naturali regionali e statali, secondo le specifiche date che le indicano in venti chilometri di raggio dal centro degli osservatori professionali e non professionali e in cinque chilometri di raggio dai confini delle aree protette;

Considerato che presso il competente Servizio della Giunta Regionale, individuato nel Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Protezione Civile e Ambiente, è stato istituito con determinazione dirigenziale DR/5 n.119 del 24.11.09, il registro degli Osservatori Astronomici e Astrofisica, pubblici o privati che svolgono attività di divulgazione e ricerca scientifica, ubicati nel territori regionale, sulla base degli elenchi contenuti nell’allegato A della legge di che trattasi e dato atto che ad oggi non si rilevano variazioni ;

Dato atto che il competente Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile ha predisposto la seguente documentazione delle zone di particolare protezione e tutela degli osservatori professionali e non professionali, dei Parchi e delle Riserve naturali statali e regionali, nonché dei comuni territorialmente in esse ricadenti;

- TAV 1- cartografia delle zone di particolare protezione e tutela degli Osservatori Astronomici e Astrofisica, pubblici o privati che svolgono attività di divulgazione e ricerca

scientifici, ubicati nel territorio regionale (all.1);

- TAV 2- cartografia delle zone di particolare protezione e tutela dei Parchi nazionali e regionali, delle Riserve naturali regionali e statali (all.2);
- TAV 3- cartografia riassuntiva delle predette zone soggette a particolare protezione (all.3);
- elenco dei Comuni inclusi, anche parzialmente, nelle zone di particolare tutela e protezione di cui alle cartografie (all.4) ;

Ravvisata la conformità della predetta documentazione alle indicazioni della L.R. n. 12/05 e ritenuto, quindi potersi procedere alla sua approvazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.7 della L.R. 3 marzo 2005, n.12;

Dato atto che il Direttore dell'Area Protezione Civile e Ambiente, ha espresso parere favorevole in merito alla legittimità e alla regolarità tecnica e amministrativa del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

#### DELIBERA

per tutto quanto esposto in premessa e che qui abbiansi per integralmente riportato e trascritto:

1. di individuare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 della L.R. 3 marzo 2005, n. 12, le zone di particolare tutela e protezione degli Osservatori Astronomici e Astrofisica pubblici o privati, dei Parchi nazionali e regionali e delle Riserve naturali statali e regionali, nonché i comuni territorialmente in esse ricadenti, come segue:
  - TAV n.1- cartografia delle zone di particolare protezione e tutela degli Osservatori Astronomici e Astrofisica, pubblici o privati che svolgono attività di divulgazione e ricerca scientifica, ubicati nel territorio regionale (all. 1);
  - TAV n.2- cartografia delle zone di particolare protezione dei Parchi nazionali e regionali, delle Riserve naturali regionali e statali (all. 2);
  - TAV n.3- cartografia di sintesi delle predette zone soggette a particolare protezione (all. 3);
  - elenco dei Comuni inclusi, anche parzialmente, nelle zone di particolare tutela e protezione di cui alle tavole precedenti (all. 4);
2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul *B.U.R.A.* e il suo inserimento sul sito internet della Regione Abruzzo.

*Segue allegato*

ALLEGATO come protetto in data 13.01.2010  
n. 1719 del 13.01.2010  
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Dott. Paolo Giamberini)

Allegato 1

**Regione Abruzzo**  
 Direzione Protezione Civile - Ambiente  
 Servizio Pubblico per le Spille, Sismoteknik  
 Ufficio Attività Tecniche-Geologiche

Objetto: Cartografia relativa alla individuazione delle zone di particolare protezione e tutela degli osservatori Astronomici e Astrofisici, ai sensi della L.R. n. 12 del 03 marzo 2003, art. 7 commi 3 e 4.

Tav. n.	1
Data	Novembre 2009
Scala	grafica

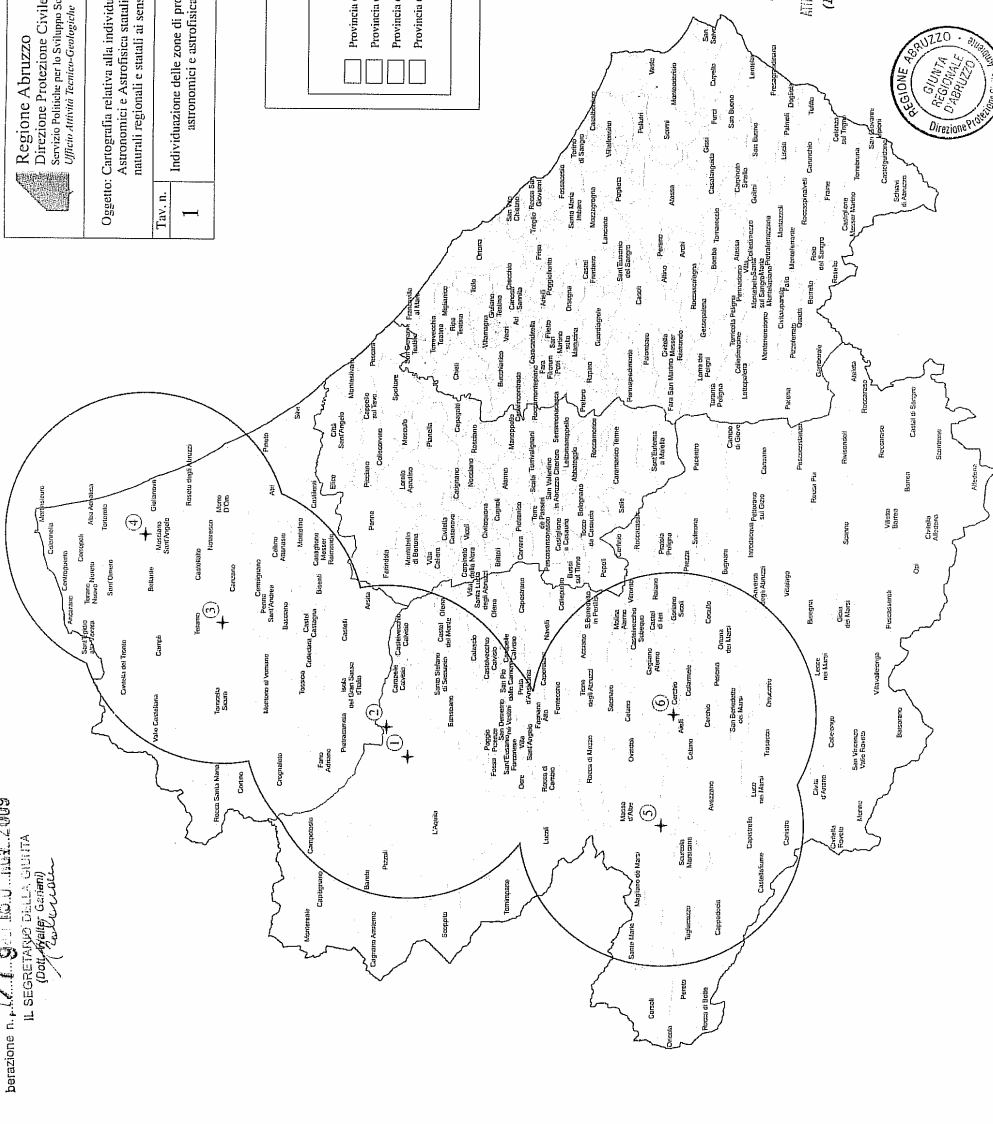
**LEGENDA**

Provincia di L'Aquila  
 Provincia di Chieti  
 Provincia di Teramo  
 Provincia di Pescara

**Osservatori Astronomici di rilevanza Nazionale**  
 ① O.A. di Roma - Assegni (AQ)  
 ② O.A. di Roma - Campo Imperatore (AQ)  
 ③ O.A. di Collanineta "V. Cerulli" - Teramo

**Osservatori Astronomici di rilevanza Locale**  
 ④ O.A. "Colle Leone" - Mesciano Sant'Angelo (TE)  
 ⑤ O.A. "Ss. Rub." - Massa D'Albe (AQ)  
 ⑥ O.A. "Torre delle Stelle" - Alelli (AQ)

Limite delle zone di tutela degli Osservatori Astronomici (200m di raggio)



**GIUNTA REGIONALE ABRUZZO**  
 REGIONE ABRUZZO  
 GIUNTA REGIONALE  
 DIREZIONE PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE  
 SERVIZIO PUBBLICO PER LE SPILLE, SISMOTEKNIK  
 UFFICIO ATTIVITÀ TECNICHE-GEOLOGICHE

Puccina, 11/12/2009 Nord  
 (Dott. D'Amico Orlando)

REGIONE ABRUZZO - GIUNTA REGIONALE - DIREZIONE PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE  
 REGIONE ABRUZZO - GIUNTA REGIONALE - DIREZIONE PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE

Scala (Km)  
 0 5 10 20 30

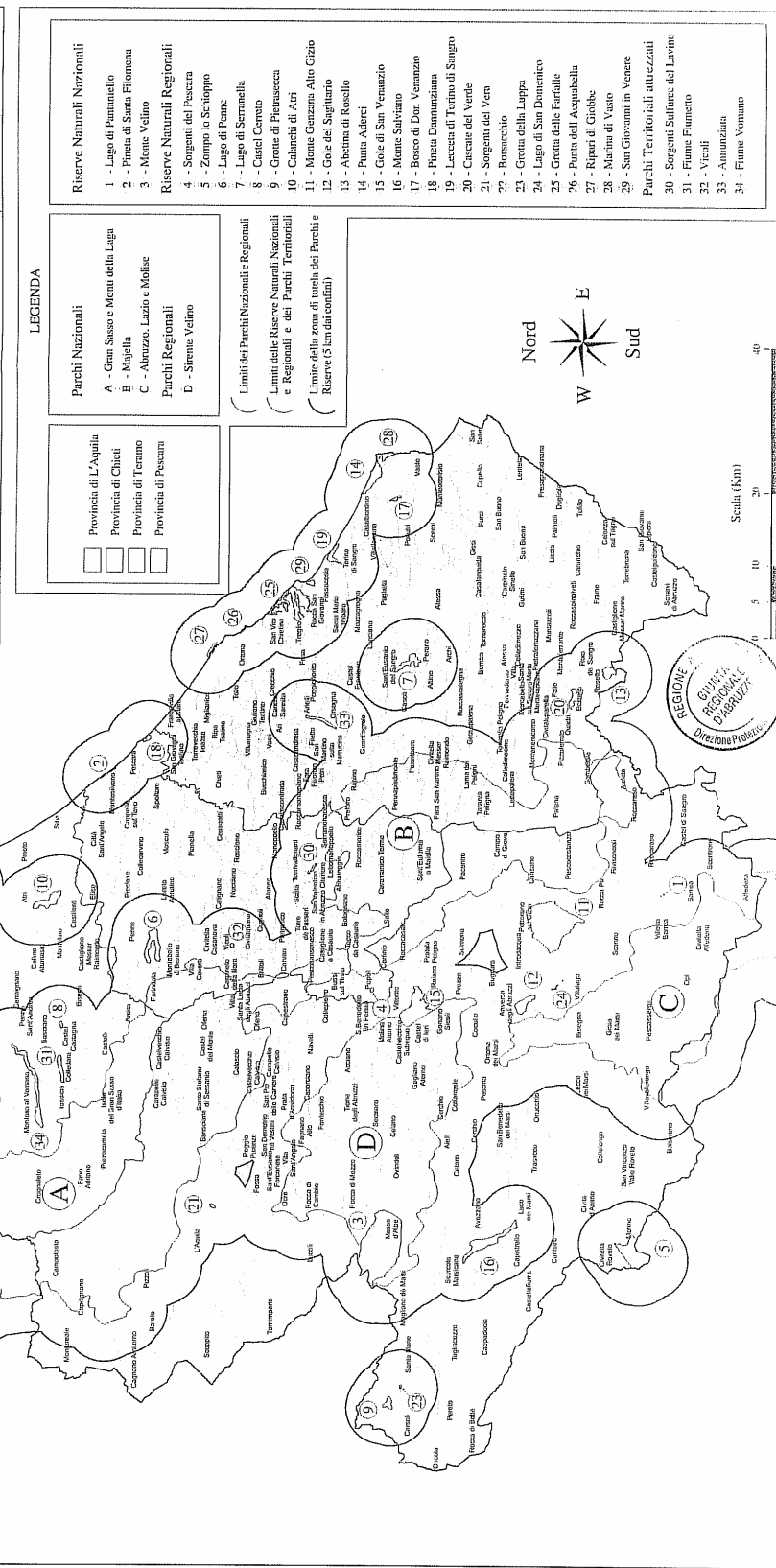
GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
 Direzione Provinciale Ambiente  
 Servizio Proiezione 747/0153799 Sostenibile  
 La presente è stata elaborata presso  
 questo Servizio  
 Pescara, il 07 DIC 2009



Regione Abruzzo  
 Direzione Provinciale Ambiente  
 Servizio Proiezione per lo Sviluppo Sostenibile  
 Ufficio Attività Tecnico-Geografiche

Dr. P. DI GIACOMO  
 Oggetto: Cartografia relativa alla individuazione delle zone di particolare protezione e tutela degli osservatori astronomici e Astrofisici statali, pubblici e privati, dei Parchi Nazionali e Regionali, delle Riserve naturali regionali e statali ai sensi della L.R. n. 12 del 03 marzo 2005, art. 7 commi 2 e 4.

Tav. n.	2	Data	Novembre 2009	Scala	Grafica
Individuazione delle zone di protezione e tutela dei Parchi Nazionali e Regionali, delle Riserve naturali regionali e statali					



ALLEGATO come parte integrante delle deliberazioni n. 719 del 13.01.2010 NOV. 2009  
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
 (Prof. Felice Gagnoni)

N.B.: I limiti dei Parchi e delle Riserve indicati sono stati utilizzati esclusivamente per definire le zone di protezione di cui alla L.R. n. 12 del 03 marzo 2005, art. 7 commi 3 e 4.

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO Allegato 3

LA PRESENTAZIONE COSTITUISCE UN DOCUMENTO UNICO. IL DOCUMENTO DEVE ESSERE COMPILATO IN UN SOLO ESEMPLARE. IL DOCUMENTO DEVE ESSERE COMPILATO IN UN SOLO ESEMPLARE. IL DOCUMENTO DEVE ESSERE COMPILATO IN UN SOLO ESEMPLARE.

Regione Abruzzo  
Direzione Protezione Civile - Ambiente  
Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile  
Ufficio Amministrativo Tecnico-Geografico

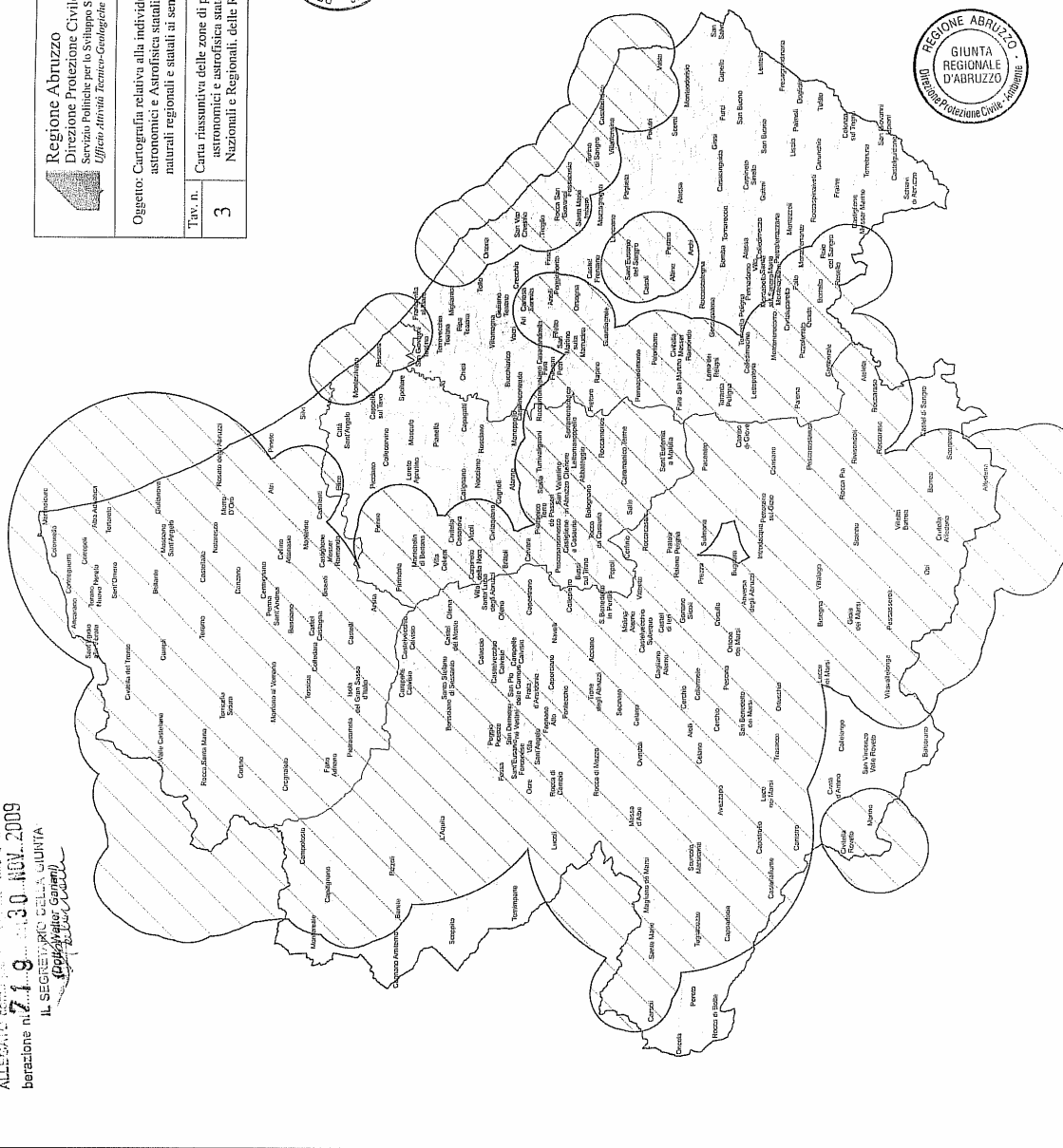
07 DIC. 2009

OGGETTO: Cartografia relativa alla individuazione delle zone di protezione e tutela degli osservatori astronomici e astrofisici statali, pubblici e privati, dei Parchi Nazionali e Regionali, delle Riserve naturali regionali e statali ai sensi della L.R. n. 12 del 03 marzo 2005, art. 7 commi 3 e 4.

Tav. n.	3	Carta riassuntiva delle zone di protezione e tutela degli osservatori astronomici e astrofisici statali, pubblici e privati, dei Parchi Nazionali e Regionali, delle Riserve naturali regionali e statali	Data	Novembre 2009	Scala	Grafica
---------	---	---	------	---------------	-------	---------



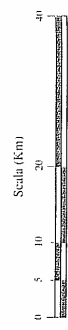
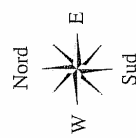
ALLEGATO 3  
n. 19  
30 NOV. 2009  
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
(G. P. G. G. G.)



**LEGENDA**

- Provincia di L'Aquila
- Provincia di Chieti
- Provincia di Teramo
- Provincia di Pescara

Zone di protezione e tutela degli osservatori astronomici e astrofisici statali, pubblici e privati, dei Parchi Nazionali e Regionali, delle Riserve naturali regionali e statali (5 km dai confini)



Regione Abruzzo  
 Direzione Protezione Civile - Ambiente  
 Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile  
 Servizio Osservatori Astronomici e Astrofisici

ALLEGATO come parte integrante alle delibe-  
 razioni n. 1219 del 30 NOV. 2009

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
 (Dott. Walter Gariani)

ALL.4

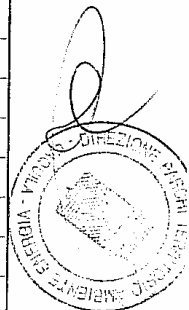
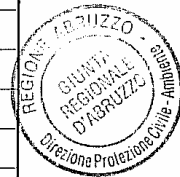
L.R. n.12 del 3 marzo 2005, art. 7 commi 3 e 4

Elenco comuni ricadenti (totalmente o parzialmente) all'interno delle zone di particolare protezione e tutela  
 degli osservatori astronomici e Astrofisica statali, pubblici e privati, dei Parchi Nazionali e Regionali, delle  
 Riserve naturali regionali e statali

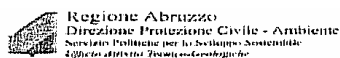


N°	Comuni	Area Protezione Osservatori	% superficie	Area Protezione Parchi e Riserve Naturali	% superficie	TOTALE SUPERFICIE soggetta a protezione %
PROVINCIA DI L'AQUILA						
1	Acciano	SI	100	SI	100	100
2	Aielli	SI	100	SI	75	100
3	Alfedena	NO	-	SI	100	100
4	Anversa degli Abruzzi	SI	50	SI	100	100
5	Ateleta	NO	-	SI	100	100
6	Avezzano	SI	100	SI	100	100
7	Balsorano	NO	-	SI	50	50
8	Barete	SI	75	SI	100	100
9	Barisciano	SI	100	SI	100	100
10	Barrea	NO	-	SI	100	100
11	Bisegna	SI	25	SI	100	100
12	Bugnara	NO	-	SI	75	75
13	Cagnano Amilerno	SI	25	SI	50	50
14	Calascio	SI	100	SI	100	100
15	Campo di Giove	NO	-	SI	100	100
16	Campotosto	SI	75	SI	100	100
17	Canistro	SI	100	SI	50	100
18	Cansano	NO	-	SI	100	100
19	Capestrano	NO	-	SI	100	100
20	Capistrello	SI	100	SI	75	100
21	Capitignano	SI	50	SI	100	100
22	Caporciano	SI	50	SI	100	100
23	Cappadocia	SI	100	NO	-	100
24	Carapelle Calvisio	SI	75	SI	100	100
25	Carsoli	SI	25	SI	100	100
26	Castel del Monte	SI	100	SI	100	100
27	Castel di Ieri	SI	100	SI	100	100
28	Castel di Sangro	NO	-	SI	25	25
29	Castellafiume	SI	100	SI	100	100

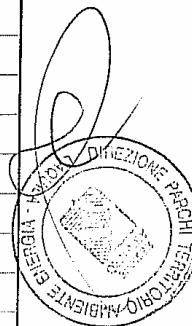
GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
 Direzione - Protezione Civile - Ambiente  
 Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile  
 La presente è una copia di rito.  
 Il facciale è quello originale esistente presso  
 questo Servizio.  
 30/11/2009  
 Pasquale  
 ALLEGATO

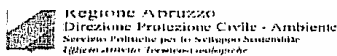




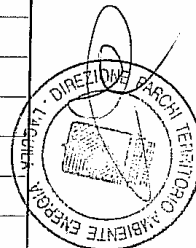


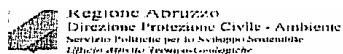
N°	Comuni	Area Protezione Osservatori	% superficie	Area Protezione Parchi e Riserve Naturali	% superficie	TOTALE SUPERFICIE soggetta a protezione %
30	Castelvecchio Calvisio	SI	100	SI	100	100
31	Castelvecchio Subequo	SI	100	SI	100	100
32	Celano	SI	100	SI	100	100
33	Cerchio	SI	100	SI	75	100
34	Civita d'Antino	NO	-	SI	25	100
35	Civitella Alfedena	NO	-	SI	100	100
36	Civitella Roveto	SI	50	SI	50	100
37	Cocullo	SI	100	SI	100	100
38	Collarmele	SI	100	SI	100	100
39	Collelongo	SI	50	NO	-	50
40	Collepietro	NO	-	SI	100	100
41	Corfinio	NO	-	SI	100	100
42	Fagnano Alto	SI	100	SI	100	100
43	Fontecchio	SI	100	SI	100	100
44	Fossa	SI	100	SI	100	100
45	Gagliano Aterno	SI	100	SI	100	100
46	Gioia dei Marsi	SI	50	SI	100	100
47	Goriano Sicoli	SI	100	SI	100	100
48	Introdacqua	NO	-	SI	50	50
49	L'Aquila	SI	100	SI	75	100
50	Lecce dei Marsi	SI	25	SI	75	100
51	Luco dei Marsi	SI	100	SI	50	100
52	Lucoli	SI	100	SI	50	100
53	Magliano de' Marsi	SI	100	SI	100	100
54	Massa d'Albe	SI	100	SI	100	100
55	Molina Aterno	SI	100	SI	100	100
56	Montereale	SI	25	SI	75	75
57	Morino	NO	-	SI	100	100
58	Navelli	SI	25	SI	100	100
59	Ocre	SI	100	SI	100	100
60	Ofena	SI	50	SI	100	100
61	Opi	NO	-	SI	100	100
62	Ortona dei Marsi	SI	100	SI	100	100
63	Ortucchio	SI	100	SI	25	100
64	Ovindoli	SI	100	SI	100	100



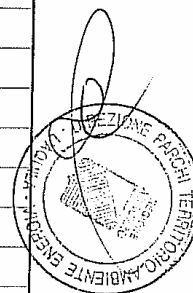


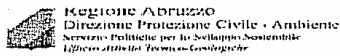
N°	Comuni	Area Protezione Osservatori	% superficie	Area Protezione Parchi e Riserve Naturali	% superficie	TOTALE SUPERFICIE soggetta a protezione %
65	Pacentro	NO	-	SI	100	100
66	Pereto	SI	25	NO	50	50
67	Pescasseroli	NO	-	SI	100	100
68	Pescina	SI	100	SI	75	100
69	Pescocostanzo	NO	-	SI	100	100
70	Pettorano sul Gizio	NO	-	SI	100	100
71	Pizzoli	SI	100	SI	100	100
72	Poggio Picenze	SI	100	SI	100	100
73	Prata d'Ansidonia	SI	75	SI	100	100
74	Pratola Peligna	NO	-	SI	100	100
75	Prezza	SI	25	SI	100	100
76	Raiano	SI	75	SI	100	100
77	Rivisondoli	NO	-	SI	100	100
78	Rocca di Botte	SI	25	NO	-	25
79	Rocca di Cambio	SI	100	SI	100	100
80	Rocca di Mezzo	SI	100	SI	100	100
81	Rocca Pia	NO	-	SI	100	100
82	Roccacasale	NO	-	SI	100	100
83	Roccaraso	NO	-	SI	100	100
84	San Benedetto in Perillis	SI	100	SI	100	100
85	Santo Stefano di Sessanio	SI	100	SI	100	100
86	San Benedetto dei Marsi	SI	100	SI	25	100
87	San Demetrio ne Vestini	SI	100	SI	100	100
88	San Pio delle Camere	SI	100	SI	100	100
89	Sante Marie	SI	100	SI	75	100
90	Sant'Eusanio Forconese	SI	100	SI	100	100
91	Scanno	NO	-	SI	100	100
92	Scontrone	NO	-	SI	100	100
93	Scoppito	SI	25	NO	-	25
94	Scurcola Marsicana	SI	100	SI	100	100
95	Secinaro	SI	100	SI	100	100
96	Sulmona	NO	-	SI	100	100
97	Tagliacozzo	SI	100	SI	25	100
98	Tione d'Abruzzi	SI	100	SI	100	100
99	Tornimparte	SI	25	NO	-	25



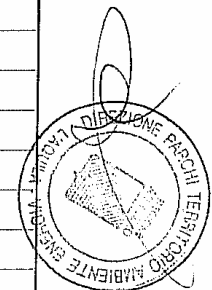


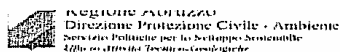
N°	Comuni	Area Protezione Osservatori	% superficie	Area Protezione Parchi e Riserve Naturali	% superficie	TOTALE SUPERFICIE soggetta a protezione %
100	Trasacco	SI	100	NO	-	100
101	Villa Santa Lucia degli Abruzzi	SI	25	SI	100	100
102	Villa Sant'Angelo	SI	100	SI	100	100
103	Villalago	NO	-	SI	100	100
104	Villavallelonga	NO	-	SI	100	100
105	Villetta Barrea	NO	-	SI	50	50
106	Vittorito	SI	100	SI	100	100
<b>PROVINCIA DI CHIETI</b>						
1	Allino	NO	-	SI	100	100
2	Archi	NO	-	SI	75	75
3	Ari	NO	-	SI	100	100
4	Arielli	NO	-	SI	100	100
5	Alessa	NO	-	SI	25	25
6	Borrello	NO	-	SI	100	100
7	Cannosa Sannita	NO	-	SI	75	75
8	Casacanditella	NO	-	SI	50	50
9	Casalbordino	NO	-	SI	75	75
10	Casalincontrada	NO	-	SI	25	25
11	Casoli	NO	-	SI	75	75
12	Castel Frentano	NO	-	SI	50	50
13	Chieti	NO	-	SI	25	25
14	Castiglione Messer Marino	NO	-	SI	50	50
15	Civitaluparella	NO	-	SI	100	100
16	Civitella Messer Raimondo	NO	-	SI	100	100
17	Colledimacine	NO	-	SI	100	100
18	Crecchio	NO	-	SI	25	25
19	Falco	NO	-	SI	100	100
20	Fara San Martino	NO	-	SI	100	100
21	Filetto	NO	-	SI	100	100
22	Fossacesia	NO	-	SI	100	100
23	Francavilla al Mare	NO	-	SI	50	50
24	Frisa	NO	-	SI	50	50
25	Gamberale	NO	-	SI	100	100
26	Gessopalena	NO	-	SI	50	50
27	Giuliano Teatino	NO	-	SI	25	25



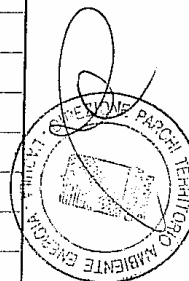


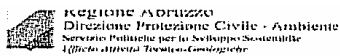
N°	Comuni	Area Protezione Osservatori	% superficie	Area Protezione Parchi e Riserve Naturali	% superficie	TOTALE SUPERFICIE soggetta a protezione %
28	Guardiagrele	NO	-	SI	100	50
29	Lama dei Peligni	NO	-	SI	100	100
30	Lanciano	NO	-	SI	50	50
31	Lettopalena	NO	-	SI	100	100
32	Miglianico	NO	-	SI	25	25
33	Montazzoli	NO	-	SI	25	25
34	Montebello sul Sangro	NO	-	SI	25	25
35	Monteferrante	NO	-	SI	50	50
36	Montelapiano	NO	-	SI	100	100
37	Montenerodomo	NO	-	SI	100	100
38	Monteodorisio	NO	-	SI	50	50
39	Mozzagrogna	NO	-	SI	25	25
40	Orsogna	NO	-	SI	100	100
41	Ortona	NO	-	SI	100	100
42	Paglieta	NO	-	SI	50	50
43	Palena	NO	-	SI	100	100
44	Palombaro	NO	-	SI	100	100
45	Pennadomo	NO	-	SI	25	25
46	Pennapedimonte	NO	-	SI	100	100
47	Perano	NO	-	SI	100	100
48	Pizzoferrato	NO	-	SI	100	100
49	Poggiofiorito	NO	-	SI	100	100
50	Pollutri	NO	-	SI	75	75
51	Pratoro	NO	-	SI	100	100
52	Quadri	NO	-	SI	100	100
53	Rapino	NO	-	SI	100	100
54	Rocca San Giovanni	NO	-	SI	100	100
55	Roccamontepiano	NO	-	SI	75	75
56	Roccascalegna	NO	-	SI	25	25
57	Roio del Sangro	NO	-	SI	100	100
58	Rosello	NO	-	SI	100	100
59	San Giovanni Teatino	NO	-	SI	50	50
60	San Martino sulla Marrucina	NO	-	SI	100	100
61	San Vito Chietino	NO	-	SI	100	100
62	Santa Maria Imbaro	NO	-	SI	100	100



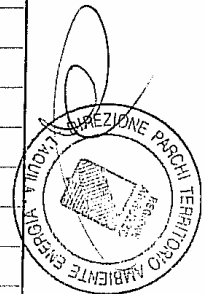


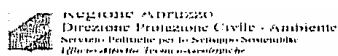
N°	Comuni	Area Protezione Osservatori	% superficie	Area Protezione Parchi e Riserve Naturali	% superficie	TOTALE SUPERFICIE soggetta a protezione %
63	Sant'Eusanio del Sangro	NO	-	SI	100	100
64	Scerni	NO	-	SI	25	25
65	Taranta Peligna	NO	-	SI	100	100
66	Tollo	NO	-	SI	25	25
67	Torino di Sangro	NO	-	SI	100	100
68	Torrecchia Teatina	NO	-	SI	25	25
69	Toricella Peligna	NO	-	SI	50	50
70	Treglio	NO	-	SI	100	100
71	Vacri	NO	-	SI	50	50
72	Vasto	NO	-	SI	50	50
73	Villafonsina	NO	-	SI	50	50
74	Villa Santa Maria	NO	-	SI	75	75
<b>PROVINCIA DI PESCARA</b>						
1	Abbateggio	NO	-	SI	100	100
2	Alanno	NO	-	SI	50	50
3	Bolognano	NO	-	SI	100	100
4	Brittoli	NO	-	SI	100	100
5	Bussi sul Tirino	NO	-	SI	100	100
6	Caramanico Terme	NO	-	SI	100	100
7	Carpinello della Nora	NO	-	SI	100	100
8	Castiglione a Casauria	NO	-	SI	100	100
9	Catignano	NO	-	SI	50	50
10	Citta sant'Angelo	NO	-	SI	25	25
11	Civitaquana	NO	-	SI	100	100
12	Civitella Casanova	NO	-	SI	100	100
13	Corvara	NO	-	SI	100	100
14	Cugnoli	NO	-	SI	50	50
15	Elice	NO	-	SI	50	50
16	Farindola	SI	25	SI	100	100
17	Lettomanoppello	NO	-	SI	100	100
18	Loreto Aprutino	NO	-	SI	50	50
19	Manoppello	NO	-	SI	75	75
20	Montebello di Bertona	NO	-	SI	100	100
21	Montesilvano	NO	-	SI	100	100
22	Penne	SI	25	SI	100	100



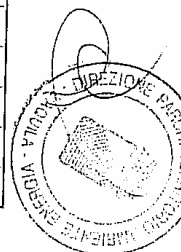


N°	Comuni	Area Protezione Osservatori	% superficie	Area Protezione Parchi e Riserve Naturali	% superficie	TOTALE SUPERFICIE soggetta a protezione %
23	Pescara	NO	-	SI	100	100
24	Pescosansonesco	NO	-	SI	100	100
25	Pietranico	NO	-	SI	75	75
26	Popoli	SI	25	SI	100	100
27	Roccamorice	NO	-	SI	100	100
28	Salle	NO	-	SI	100	100
29	San Valentino in A.C.	NO	-	SI	100	100
30	Sant'Eufemia a Maiella	NO	-	SI	100	100
31	Scafa	NO	-	SI	100	100
32	Serramonacesca	NO	-	SI	100	100
33	Spoltore	NO	-	SI	25	25
34	Tocco da Casauria	NO	-	SI	100	100
35	Torre de' Passerì	NO	-	SI	100	100
36	Turrivalignani	NO	-	SI	100	100
37	Vicoli	NO	-	SI	100	100
38	Villa Celiera	NO	-	SI	100	100
<b>PROVINCIA DI TERAMO</b>						
1	Alba Adriatica	SI	100	NO	-	100
2	Ancarano	SI	100	NO	-	100
3	Arsita	SI	100	SI	100	100
4	Atri	SI	50	SI	100	100
5	Basciano	SI	100	SI	100	100
6	Bellante	SI	100	NO	-	100
7	Bisenti	SI	100	SI	50	100
8	Campoli	SI	100	SI	50	100
9	Canzano	SI	100	NO	-	100
10	Castel Castagna	SI	100	SI	100	100
11	Castellalto	SI	100	NO	-	100
12	Castelli	SI	100	SI	100	100
13	Castiglione Messer Raimondo	SI	100	SI	25	100
14	Castilenti	SI	25	SI	100	100
15	Cellino Attanasio	SI	100	SI	25	100
16	Cermignano	SI	100	SI	50	100
17	Civitella del Tronto	SI	100	SI	75	100
18	Colledara	SI	100	SI	100	100





N°	Comuni	Area Protezione Osservatori	% superficie	Area Protezione Parchi e Riserve Naturali	% superficie	TOTALE SUPERFICIE soggetta a protezione %
19	Colonnella	SI	100	NO	-	100
20	Controguerra	SI	100	NO	-	100
21	Corropoli	SI	100	NO	-	100
22	Cortino	SI	75	SI	100	100
23	Crognaleto	SI	100	SI	100	100
24	Fano Adriano	SI	100	SI	100	100
25	Giulianova	SI	100	SI	100	100
26	Isola del Gran Sasso	SI	100	SI	100	100
27	Marlinsicuro	SI	100	SI	100	100
28	Montefino	SI	100	SI	50	100
29	Montorio al Vomano	SI	100	SI	100	100
30	Morro d'Oro	SI	100	SI	75	100
31	Mosciano Sant'Angelo	SI	100	SI	25	100
32	Nereto	SI	100	NO	-	100
33	Notaresco	SI	100	SI	50	100
34	Penna Sant'Andrea	SI	100	SI	100	100
35	Pietracamela	SI	100	SI	100	100
36	Pineto	SI	50	SI	25	50
37	Rocca Santa Maria	SI	50	SI	100	100
38	Roseto degli Abruzzi	SI	100	SI	100	100
39	S. Egidio alla Vibrata	SI	100	SI	25	100
40	Sant'Omero	SI	100	NO	-	100
41	Silvi	NO	-	SI	25	25
42	Teramo	SI	100	SI	75	100
43	Torano Nuovo	SI	100	NO	-	100
44	Toricella Sicura	SI	100	SI	75	100
45	Tortoreto	SI	100	NO	-	100
46	Tossicia	SI	100	SI	100	100
47	Valle Castellana	SI	50	SI	100	100



## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 30.11.2009, n. 724:

**Variazione al bilancio di previsione 2009 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n° 3. Capp. 12622/01/E, 22026/01/E, 23179/01/E, 23546/01/E, 31104/01/E, 42304/01/E. Capp. 71001/01/S, 81521/01/S, 81523/01/S, 181004/01/S, 261615/01/S, 262408/01/S.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 maggio 2009 con il quale decreta che le spese di funzionamento dell'ufficio nazionale per il servizio civile non possono superare l'importo complessivo di euro 9.306.000,00 e che quantifica in euro 1.700.000,00 il contributo per oneri di funzionamento delle R./P.A.;

Rilevato che la quota di riparto RPA del fondo civile 2009, assegnata alla regione Abruzzo, per spese di funzionamento ammonta a complessivi euro 47.484,20 è riportata nella nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 16 giugno 2009 prot. UBR/5/2;

Rilevato che L'ufficio Nazionale per il Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha emesso l'ordinativo di pagamento n. 5990 del 14.10.09 a favore della regione Abruzzo per l'importo di euro 47.484,20 quale contributo per le spese di funzionamento alla Regioni e alle Province Autonome;

Rilevato che è pervenuta al Servizio Tesoriere della Regione Abruzzo la somma di euro 601.935,59 come risulta dalla bolletta n. 1633 del 01.07.09 recanti come causale di versamento «accisa gasolio aprile 2009»;

Rilevato che è pervenuta al Servizio Tesoriere della Regione Abruzzo la somma di euro 604.799,30 come risulta dalla bolletta n. 1887

del 31.07.09 recanti come causale di versamento «accisa gasolio maggio 2009»;

Rilevato che è pervenuta al Servizio Tesoriere della Regione Abruzzo la somma di euro 616.966,27 come risulta dalla bolletta n. 2108 del 31.08.09 recanti come causale di versamento «accisa gasolio giugno 2009»;

Rilevato che è pervenuta al Servizio Tesoriere della Regione Abruzzo la somma di euro 672.506,12 come risulta dalla bolletta n. 2450 del 01.10.09 recanti come causale di versamento «accisa gasolio luglio 2009»;

Vista la nota del 2 novembre 2009 prot. 24269/8/3340 con la quale il Servizio Assistenza Farmaceutica della Direzione Sanità ha richiesto l'iscrizione in bilancio della somma di euro 53.200,00 per l'attuazione di iniziative di farmacovigilanza, informazione degli operatori sanitari ai sensi dell'art. 36 co. 14, L. 23.12.97 n. 44;

Rilevato che è pervenuta al Servizio Tesoriere della Regione Abruzzo la somma complessiva di euro 53.200,00 come risulta dalla bolletta n. 2477 del 05.10.09, aventi ad oggetto il finanziamento della «saldo 10% - quota 2007 del riparto ex art. 36 comma 14, L. 449/97»;

Considerato che il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le Politiche Abitative «Divisione 5» del 26 novembre 2008 che ha autorizzato, per le finalità previste dall'art. 11, comma 1, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, il trasferimento, quale acconto relativo al riparto 2008, della somma di euro 152.821.467,29 in attuazione della legge 9 dicembre 1998, n. 431, concernente la disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili ad uso abitativo che assegna alla regione Abruzzo la somma di euro 2.765.817,48;

Vista la determinazione dirigenziale n. DC/7/302 del Servizio Edilizia residenziale ed Aree Urbane della Direzione Opere Pubbliche



con la quale si chiede l'iscrizione della somma di euro 954.643,00 quale saldo per l'annualità 2008 ai sensi della legge 9 dicembre 1998, n. 431, concernente la disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili ad uso abitativo;

Rilevato che è pervenuta al Servizio Tesoriere della Regione Abruzzo la somma complessiva di euro 954.643,09 come risulta dalla bolletta n. 2613 del 21.10.09 recante come causale di versamento «rip. Fondo anno 2008 alle Regioni e alle Prov. autonome»;

Vista la determinazione dirigenziale n. DC/7/303 del Servizio Edilizia residenziale ed Aree Urbane della Direzione Opere Pubbliche con la quale si chiede l'iscrizione della somma di euro 47.953,05 quale fondi a destinazione vincolata da ri-programmare restituiti dalla cooperativa a proprietà indivisa Fontegrande di Ortona;

Rilevato che è pervenuta al Servizio Tesoriere della Regione Abruzzo la somma di euro 47.953,05 come risulta dalla bolletta n. 2560

del 16.10.09 recanti come causale di versamento «rimb. 50% .....legge 166/75 programma costruttivo comune di Ortona»;

Vista la nota del 17 agosto 2007, prot. n. 21001/15 del Servizio Emergenza Sanitaria della Direzione Politiche della Salute con la quale si richiede all'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche il rimborso delle prestazioni sanitarie effettuate a mezzo di eliambulanza per l'importo complessivo di euro 18.048,25;

Rilevato che è pervenuta al Servizio Tesoriere della Regione Abruzzo la somma di euro 18.044,25 come risulta dalla bolletta n. 2556 del 15.10.09 recanti come causale di versamento «F-2 prot. 21001-17 .08.2007 al netto comm. Bancarie euro 4,00»;

Preso atto che la variazione da apportare al bilancio di previsione 2009, ai sensi dell'art. 25, comma 1, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3, sono così riepilogate:

STATO DI PREVISIONE		COMPETENZA	CASSA
Totale variazione in aumento dell'entrata	€	3.617.531,87	3.617.531,87
Totale variazione in aumento della spesa	€	3.617.531,87	3.617.531,87

Considerato che il bilancio mantiene il pareggio economico-finanziario ai sensi dell'art. 10 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3;

Visto l'art. 18 (variazioni di bilancio) della legge regionale 30 aprile 2009, n. 07 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 - bilancio pluriennale 2009-2011 che autorizza la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, ad introdurre variazioni al bilancio per l'incremento di unità previsionali di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative

spese quando queste siano tassativamente regolate da legge o da specifiche convenzioni;

Visto il comma 2bis dell'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 (ordinamento contabile della Regione Abruzzo) che stabilisce "per l'assunzione degli impegni per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata si procede previo accertamento della relativa entrata da parte della medesima struttura che propone l'impegno";

Visto l'art. 23, comma 1) lettera h) della legge regionale del 14 settembre 1999 n. 77

inerente le funzioni del Direttore regionale sull'attribuzione dei poteri di spesa e di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione;

Visto l'art. 24, comma 2) lettera c) della L.R. 77/1999 inerente la funzione svolta dal Dirigente preposto sull'attuazione dei progetti e attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o di accertamento ed acquisizione delle entrate;

Visto l'art. 25, c. 2) della legge Regionale 25 marzo 2002 n° 3;

Dato atto che il Direttore preposto alla Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché alla legittimità del presente provvedimento;

Udito il Relatore;

A voti unanimi e palesi resi nelle forme di legge;

## DELIBERA

- a) di apportare nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, le variazioni, per competenza e per cassa riportate negli elenchi acclusi alla presente deliberazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di invitare i dirigenti, nello svolgimento dei procedimenti di spesa che si attengano rigorosamente ai limiti costituiti dalle fonti di finanziamento garantendo che all'impegno della spesa, di cui all'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 corrisponda preventivamente l'accertamento dell'entrata - art. 29 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3;
- c) di inviare la presente deliberazione al Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia della Regione Abruzzo, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.

*Segue allegato*

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 724 del 30 NOV 2009

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Gariani)

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

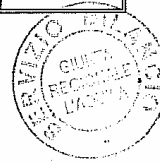
Unità previsionale di base	capitolo entrata	descrizione	In aumento	Capitolo di spesa correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
01.02.001	12622	Trasferimento dello Stato di ulteriore compartecipazione al gettito accisa sul gasolio per autotrazione da destinare ai servizi di trasporto pubblico locale - art. 1, co. 298 L. 24 dicembre 2007, n. 244 -	2.496.207,28	181004	
02.02.005	22026	Assegnazione dello Stato per spese di funzionamento in materia di servizio civile nazionale - D. Lgs. 77/02 art. 4, comma 2	47.484,20	71001	
02.02.014	23179	Assegnazione dello Stato del fondo nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazioni - art. 11, commi 1 e 9, L. 9.12.1998, n. 431	954.643,09	261615	
02.02.004	23546	Assegnazione dello Stato per le iniziative di farmacovigilanza, di informazione degli operatori sanitari, campagne di educazione sanitaria sulla farmacovigilanza - legge 23.12.1997, n.449	53.200,00	81521	
03.04.001	31104	Proventi derivanti dall'utilizzo del servizio di elisoccorso - 118	18.044,25	81523	
04.02.003	42304	Recupero somme erogati su capitoli di spesa finanziati da fondi a destinazione vincolata da riprogrammare - Direzione Opere Pubbliche	47.953,05	262408	
		<b>Totale variazioni in aumento dell'entrata</b>	<b>3.617.531,87</b>		

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
13.01.004	71001	Spese di funzionamento in materia di servizio civile nazionale - D. Lgs. 77/02 art. 4, comma 2 - mezzi statali -	47.484,20	22026	
12.01.008	81521	Finanziamento per le iniziative di farmaco vigilanza, informazione degli operatori sanitari, nonché per le campagne di educazione sanitaria sulla farmacovigilanza - art. 36, comma 14 della legge 23.12.1997, n. 449 -.	53.200,00	23546	
12.01.007	81523	Finanziamenti per reintegro spese servizio elisoccorso - 118	18.044,25	31104	
06.01.002	181004	Interventi per l'adeguamento delle risorse destinate ai servizi di trasporto pubblico locale, comprese quelle di cui all'art. 8 del D. Lgs. N. 422/1997 - mezzi statali - art. 1, co. 298 L. 24 dicembre 2007, n. 244 -	2.496.207,28	12622	
03.01.002	261615	Contributi del fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazioni - art. 11, commi 1 e 9, L. 9.12.1998, n. 431	954.643,09	23179	
03.02.004	262408	Contributi in conto capitale (buono-casa) per acquisto, costruzione o recupero della prima abitazione - L. 5.8.1978, n.457 e L. 25.3.1982, n.94.	47.953,05	42304	
		<b>Totale variazioni in aumento della spesa</b>	<b>3.617.531,87</b>		

Il Dirigente Servizio Bilancio  
dott. Carmine Cipollone

*Carmine Cipollone*



## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 30.11.2009, n. 726:

**L.R. 16/12/2005, n. 40, art. 7 – DD.GG.RR. 835/2008 e 1228/2008 - Progetti finalizzati alla predisposizione dei piani territoriali degli orari – anno 2008 – Comuni di Pietracamela e L’Aquila – Concessione proroga.**

## LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

## DELIBERA

per i narrati motivi,

1. di accogliere favorevolmente le istanze di proroga presentate dai Comuni di Pietracamela e L’Aquila, in analogia con quanto stabilito dalla richiamata L.R. 12/2009 in ordine alla possibilità di proroga fino ad un anno per i contratti in essere alla data del 6 aprile 2009 e tenuto conto di quanto stabilito con DGR n. 149/2009 in ordine alla sospensione dei termini fino al 30 giugno relativamente a procedure e/o procedimenti con scadenza in data successiva al 6 aprile 2009;
2. di concedere ai Comuni di Pietracamela e L’Aquila la proroga di un anno per il completamento dei progetti approvati con DGR 1228/2008 e di fissare al 31/12/2010 il termine per l’approvazione del “Piani territoriali degli orari” da parte dei rispettivi Consigli Comunali;
3. di incaricare il Servizio “Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano” della Direzione “Riforme Istituzionali, Enti locali, Bilancio e Attività Sportive” dell’attuazione di quanto stabilito nel pre-

sente provvedimento e di ogni altro atto connesso e conseguente di competenza;

4. di pubblicare la presente deliberazione per estratto sul *BURA* e sul Sito INTERNET della Regione Abruzzo.

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 04.12.2009, n. 729:

**Legge Regionale 16/12/2005 n. 40, art. 2, comma 4 e art. 8 - Istituzione “Tavolo sulle politiche di conciliazione dei tempi” e modifica DGR n. 387/2006.**

## LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

a voti unanimi espressi nelle forme di legge

## DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa

1. di istituire il “Tavolo sulle politiche di conciliazione dei tempi”, in attuazione dell’art. 2, comma 4, della richiamata L.R. 40/2005, presieduto dal Componente la Giunta Regionale competente in materia di “Conciliazione dei Tempi” - o suo delegato - e composto dalle Direzioni di seguito elencate:
  - “Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche sociali”;
  - “Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive”;
  - “Risorse Umane e Strumentali”;
  - “Trasporti e mobilità, viabilità, demanio, catasto stradale sicurezza stradale;

nonché dalle Consigliere Regionali di Parità e dalla Presidente della Commissione Re-

gionale per la realizzazione di Pari Opportunità tra uomo e donna o suo delegato;

2. di stabilire che:

- la designazione dei componenti il “Tavolo” compete ai Direttori delle Direzioni Regionali che indicheranno i nominativi a seguito di formale richiesta da parte del Direttore della Direzione “Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive” così come saranno acquisiti i nominativi delle Consigliere Regionali di Parità e della Commissione Regionale per le Pari Opportunità;
- il “Tavolo” potrà essere allargato anche ad altre Direzioni della Regione, alle Organizzazioni Sindacali ed Imprenditoriali, ai Comuni e alle Province;
- il “Tavolo” sarà convocato dal Presidente ogni qual volta se ne ravvisi la necessità, anche su formale richiesta dei singoli Componenti;
- ai partecipanti alle sedute non competerà alcun compenso, né gettone di presenza, né rimborso per spese di viaggio e soggiorno a carico del bilancio regionale, fatti salvi – per i dipendenti regionali – eventuali rimborsi per spese di viaggio e soggiorno a carico delle rispettive Direzioni di appartenenza;
- la segreteria del “Tavolo” è affidata al responsabile dell’Ufficio “Comunità Montane e Aggregazioni Sovracomunali” del Servizio “Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano”;

3. di procedere, senza oneri a carico della Giunta Regionale, alla ricostituzione del Comitato di Esperti di cui si avvale l’Osservatorio Regionale sui Tempi, al fine di permettere la prosecuzione delle attività connesse all’attuazione della L.R. 40/2005;

4. di demandare alla Direzione “Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività

Sportive” le modalità per l’individuazione dei componenti il Comitato di cui all’art. 8 della L.R. 40/2005 nel rispetto di quanto stabilito dal comma 4 del predetto articolo;

5. di modificare ed integrare l’ “Atto di organizzazione del Comitato di Esperti” di cui all. “A”, alla richiamata DGR n. 1266/2006, in particolare l’art. 3 e l’art. 4 come di seguito indicato:

art. 3, comma 1: “I cinque esperti/e componenti il Comitato sono individuati tra:

- i Dirigenti e/o Funzionari regionali con specifica esperienza in tema di politiche di conciliazione”;
- le Consigliere Regionali di Parità;

art. 3, comma 2: “La designazione dei dipendenti regionali compete ai Direttori delle Direzioni Regionali che indicheranno i nominativi a seguito di formale richiesta da parte del Direttore della Direzione “Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive”;

art. 3, comma 3: La Giunta Regionale, su proposta dell’Assessore alle “Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive” provvede alla costituzione del Comitato e alla nomina dei componenti;

art. 3, comma 4: abrogato;

art. 3, comma 5: abrogato;

art. 4, comma 3: “Le sedute del Comitato avranno luogo in orario di servizio. Ai componenti, ivi compresi le Consigliere Regionali di Parità e la Presidente della “Commissione Regionale per la realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna” o sua delegata, non compete - a carico del bilancio regionale - alcun compenso, né gettone di presenza, né rimborso per spese di viaggio e soggiorno

no per la partecipazione alle sedute. Per i dipendenti regionali, eventuali rimborsi per spese di viaggio e soggiorno saranno a carico delle rispettive Direzioni di appartenenza”.

6. di incaricare la Direzione “Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive”, per il tramite del Servizio “Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano”, di dare attuazione al presente provvedimento
7. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul *BURA* e sul sito INTERNET della Regione Abruzzo.

---

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 04.12.2009, n. 738:

**Fondo Politiche Migratorie 2009 – Finanziamento di iniziative per l’apprendimento della lingua e cultura italiana. Approvazione Accordo di Programma.**

### LA GIUNTA REGIONALE

Visto l’art. 45 del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286, recante “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’Immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”, che istituisce il Fondo Nazionale delle Politiche Migratorie;

Visto il D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 concernente “Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell’art. 1, comma 6 del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286”;

Vista la Legge 30.07.2002, n. 189, concernente “Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo”;

Vista la nota, prot. n. 23/I/0005117/03.01.01 di data 12.11.2009, acquisita al prot. n. RA 130496/DL19 di data 13.11.2009, con la quale il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell’Immigrazione, comunica:

- la predisposizione di un piano di riparto che assegna alla Regione Abruzzo la complessiva somma di €174.413,00 da destinare alla realizzazione di iniziative di formazione
- linguistica, culturale e di educazione civica, rivolte a minori e adulti stranieri immigrati regolarmente presenti in Italia;
- che i rapporti tra detta Direzione Ministeriale e la Regione Abruzzo sono disciplinati da apposito Accordo, ai sensi dell’art. 15 della Legge 7.08.1990, n. 241 e smi;
- che la Regione deve far pervenire a detta Direzione, entro il termine prorogabile del 4.12.2009, la manifestazione di interesse alla sottoscrizione dell’accordo in questione;

Visto l’art. 15 della legge 7.08.1990, n. 241 che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Visto lo schema di detto Accordo per la realizzazione di tale iniziativa trasmessa dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell’Immigrazione in data 12.11.2009;

Ritenuto di aderire a tale iniziativa approvando lo schema di accordo suddetto per un importo di € 174.413,00 da destinare alla realizzazione di iniziative di formazione linguistica, culturale e di educazione civica, rivolte a minori e adulti stranieri regolarmente presenti in Italia;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale della Direzione “*Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione*,”

*Politiche Sociali*” e dal Dirigente del Servizio “*Servizi Sociali*” in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento;

Vista la L.R. 14.09.1999, n. 77 “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

#### DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa, che sono da intendersi integralmente riportati,

1. di aderire alla iniziativa del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell’Immigrazione relativa alla realizzazione di iniziative di formazione linguistica, culturale e di educazione civica italiana, rivolte a minori e adulti stranieri cittadini

stranieri regolarmente presenti in Italia;

2. di approvare lo schema di Accordo, Allegato 3 della nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell’Immigrazione, parte integrante e sostanziale del presente atto, per la realizzazione di iniziative di formazione linguistica, culturale e di educazione civica italiana, rivolte a minori e adulti stranieri cittadini stranieri regolarmente presenti in Italia, del complessivo importo di €174.413,00;
3. di autorizzare il Componente la Giunta preposto alle Politiche Sociali alla sottoscrizione dell’Accordo relativo alla presente iniziativa;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e sul sito dell’Osservatorio Sociale Regionale.

*Segue allegato*



Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali  
 Direzione Generale dell'Immigrazione  
 Divisione I  
 Via L. Cadorna, 8, Pal. C - 00192 Roma  
 tel. 0646834780 - fax 0646834769  
[immigrazione@lavoro.gov.it](mailto:immigrazione@lavoro.gov.it)  
 C.F. 80237250586

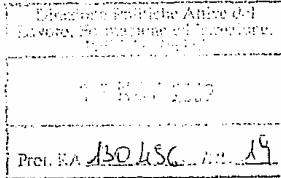


Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali  
 Partenza - Roma, 12/11/2009  
 Prot. 23 / 1 / 0005117 / 03.01.01

ALLEGATO come parte integrante alla dell-  
 berazione n. **738** del **4 DIC. 2009**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
 (Dott. Walter Gariani)

*Beltrami*



*Alla*  
 Provincia Autonoma di Bolzano  
 Assessorato alla Sanità, Politiche Sociali  
 e Famiglia.  
 Assessore Richard Theiner  
 Via Canonico Michael Gamper 1  
 39100 - Bolzano  
[richard.theiner@provincia.bz.it](mailto:richard.theiner@provincia.bz.it)

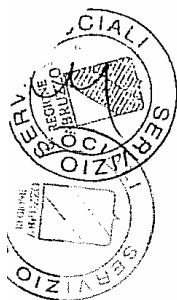
Provincia Autonoma di Trento  
 Assessorato alla Solidarietà  
 Internazionale e alla Convivenza  
 Assessore Lia Giovanazzi Beltrami  
 Via Gazzoletti, 2 - Palazzo della Regione  
 38100 Trento  
[ass.convivenza@provincia.tn.it](mailto:ass.convivenza@provincia.tn.it)

Regione Abruzzo  
 Assessorato alle Politiche Attive del  
 Lavoro, Formazione ed Istruzione.  
 Politiche sociali.  
 Assessore Paolo Gatti  
 Via Rieti, 45 - 65100 Pescara  
 65100 - Pescara  
[paolo.gatti@regione.abruzzo.it](mailto:paolo.gatti@regione.abruzzo.it)



Regione Basilicata  
 Assessorato alla Salute, Sicurezza e  
 Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona e  
 alla Comunità.  
 Assessore Antonio Potenza  
 Via Vincenzo Verrastra, 9 -  
 85100 Potenza (Pz)  
[antonio.potenza@regione.basilicata.it](mailto:antonio.potenza@regione.basilicata.it)





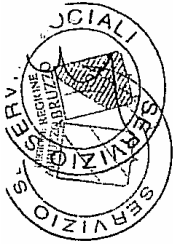
Regione Calabria  
Assessorato alla Programmazione  
Nazionale e Comunitaria, alle Politiche  
del Lavoro ed alle Politiche Sociali.  
Assessore Mario Maiolo  
Via Molé - 88100 Catanzaro  
[mario.maiolo@regcal.it](mailto:mario.maiolo@regcal.it)

Regione Campania  
Assessorato alle Politiche sociali,  
Politiche giovanili, Pari Opportunità,  
Immigrazione ed Emigrazione, Sport.  
Assessore Alfonsina De Felice  
Palazzo Armieri, via Nuova Marina, 19 C  
80133 Napoli  
[ass.defelice@regione.campania.it](mailto:ass.defelice@regione.campania.it)

Regione Emilia Romagna  
Assessorato alla Promozione Politiche  
Sociali Educative per Infanzia e  
Adolescenza, Immigrazione,  
Volontariato, Associazionismo e Terzo  
settore.  
Assessore Anna Maria Dapporto  
Viale Aldo Moro, 21  
40127 - Bologna  
[politichesociali@regione.emilia-romagna.it](mailto:politichesociali@regione.emilia-romagna.it)

Regione Friuli Venezia-Giulia  
Assessorato Regionale all'Istruzione,  
Formazione e Cultura, delegato alle  
Politiche per la Famiglia e  
Immigrazione.  
Assessore Roberto Molinaro  
Via del Lavatoio 1  
34100 Trieste  
[ass.istruzione@regionefvg.it](mailto:ass.istruzione@regionefvg.it)

Regione Lazio  
Assessorato alle Politiche Sociali e delle  
Sicurezze.  
Assessore Luigina Di Liegro  
Viale del Caravaggio, 99  
00147 - Roma  
[ass.politichesociali@regionelazio.it](mailto:ass.politichesociali@regionelazio.it)



Regione Liguria  
Assessorato alle Politiche Attive del  
Lavoro e della Occupazione, Politiche  
dell'Immigrazione, Trasporti e Porti.  
Assessore Giovanni Enrico Vesco  
Piazza De Ferrari 1 - 16121 Genova  
[ass.lavoro.immigr@regione.liguria.it](mailto:ass.lavoro.immigr@regione.liguria.it)

Regione Lombardia  
Assessorato alla Famiglia e Solidarietà  
Sociale.  
Assessore Giulio Boscagli  
via Fabio Filzi 22  
20124 Milano  
[Giulio\\_Boscagli@regione.lombardia.it](mailto:Giulio_Boscagli@regione.lombardia.it)

Regione Marche  
Assessorato alla Tutela e Risanamento  
Ambientale, Parchi e Riserve Naturali,  
Gestione dei Rifiuti, Cooperazione allo  
sviluppo, Risorse idriche, Immigrazione,  
Servizi Sociali, Beni ambientali.  
Assessore Marco Amagliani  
Via Gentile da Fabriano, 9  
60125 Ancona  
[marco.amagliani@regione.marche.it](mailto:marco.amagliani@regione.marche.it)

Regione Molise  
Assessorato alle Politiche sociali,  
Politiche della famiglia, Politiche  
giovani, Lavoro, Formazione  
Professionale e Cooperazione.  
Assessore Angiolina Fusco Perrella  
via Toscana 51- 86100 Campobasso  
[assessore.fusco@giunta.regione.molise.it](mailto:assessore.fusco@giunta.regione.molise.it)

Regione Piemonte  
Assessorato al Welfare, Lavoro,  
Immigrazione, Emigrazione,  
Cooperazione sociale.  
Assessore Teresa Angela Migliasso  
C.so Stati Uniti, 1  
10128 - Torino  
[assessore.migliasso@regione.piemonte.it](mailto:assessore.migliasso@regione.piemonte.it)



Regione Puglia  
Assessorato alla Solidarietà, Politiche  
sociali e Flussi migratori.  
Assessore Elena Gentile  
Via Caduti di tutte le guerre, 15  
70126 - Bari  
[assessore.solidarita@regione.puglia.it](mailto:assessore.solidarita@regione.puglia.it)

Regione Sardegna  
Assessorato del Lavoro, Formazione  
professionale, Cooperazione e Sicurezza  
sociale  
Presidente Ugo Cappellacci  
Viale Trento, 69  
09123 Cagliari  
[presidente@regione.sardegna.it](mailto:presidente@regione.sardegna.it)

Regione Sicilia  
Assessorato al Lavoro, Previdenza  
Sociale, Formazione professionale,  
Emigrazione ed Immigrazione.  
Assessore Luigi Gentile  
Via Imperatore Federico, 70B  
90143 - Palermo  
[gabinetto\\_lavoro@regione.sicilia.it](mailto:gabinetto_lavoro@regione.sicilia.it)

Regione Toscana  
Assessorato alle Politiche Sociali.  
Assessore Gianni Salvadori  
Via Di Novoli n. 26  
50127 - Firenze  
[gianni.salvadori@regione.toscana.it](mailto:gianni.salvadori@regione.toscana.it)

Regione Umbria  
Assessorato Politiche e Programmi  
Sociali, Politiche Abitative, Edilizia  
Pubblica, Politiche giovanili,  
Immigrazione, Volontariato e  
Cooperazione Sociale.  
Assessore Damiano Stufara  
Via M. Angeloni, 61  
06124 - Perugia  
[politiche-sociali@regione.umbria.it](mailto:politiche-sociali@regione.umbria.it)

Regione Valle d'Aosta  
Assessorato alle Politiche Sociali e Politiche



Sociali.

Assessore Albert Laniece

Via De Tillier 30

11100 - Aosta

[ass-sociali@regione.a.br.it](mailto:ass-sociali@regione.a.br.it)

Regione Veneto

Assessorato alle Politiche dei Flussi

Migratori.

Assessore Oscar De Bona

Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901

30123 - Venezia

[ass.flussimigratori@regione.veneto.it](mailto:ass.flussimigratori@regione.veneto.it)

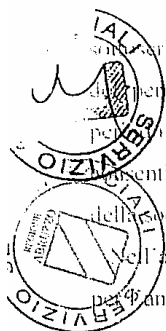
**Oggetto: Fondo politiche migratorie 2009 - Finanziamento di iniziative per l'apprendimento della lingua e cultura italiana.**

La conoscenza della lingua e della cultura italiana rappresenta un passaggio essenziale per facilitare il processo di integrazione nella comunità di accoglienza, nonché un indicatore del successo del percorso migratorio e della capacità degli immigrati di inserirsi professionalmente e socialmente nella società italiana. Infatti, come evidenziato anche nel Libro bianco sul futuro del modello sociale "La vita buona nella società attiva", la conoscenza della lingua e della nostra cultura, il rispetto dei valori fondanti del nostro Paese e l'osservanza delle leggi vigenti sono i requisiti minimi perché avvenga una effettiva inclusione sociale.

Questa Amministrazione intende, pertanto, sostenere la realizzazione di iniziative che, anche attraverso il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e degli enti del terzo settore, favoriscano l'apprendimento della lingua e della cultura italiana da parte degli immigrati.

Del resto tali azioni si pongono in linea di continuità con quanto già realizzato mediante gli accordi di programma conclusi con le Amministrazioni in indirizzo negli anni 2005 e 2007 nell'ambito delle risorse del Fondo politiche migratorie e del Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati.

In particolare, nel corso di questi anni, tali iniziative hanno permesso di sviluppare un'efficace rete di interventi che, per ragioni di metodo e di tipologia delle azioni realizzate, esigono una continuità di programmazione, affinché il patrimonio di esperienze e risultati nel frattempo raggiunto in tale settore si veda pienamente consolidato. Tanto più che il nuovo articolo 4bis del testo unico di legge n. 40 del 28.2.1998, recante il titolo "Disposizioni in materia di immigrazione", ha



arrivare da parte dello straniero contestualmente alla presentazione della domanda di rilascio del permesso di soggiorno, con l'impegno a conseguire specifici obiettivi di integrazione, nel rispetto della validità del titolo di soggiorno. In tale quadro, la partecipazione a corsi di lingua italiana consentirà quindi allo straniero di partecipare più facilmente alla vita economica, sociale e culturale della società, raggiungendo gli obiettivi contemplati nel predetto Accordo.

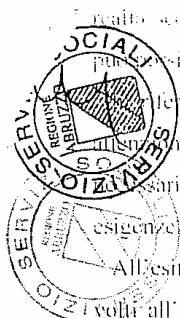
Nell'ambito degli interventi che si intendono finanziare con il Fondo per le politiche migratorie dell'anno 2009, si ritiene quindi di destinare una quota pari ad € 4.500.000, per la realizzazione di iniziative corsuali, rivolte a minori e adulti stranieri regolarmente presenti sul territorio dello Stato italiano, finalizzate a sviluppare e ad approfondire le conoscenze e le competenze linguistiche e culturali, rispetto alla società ed alle istituzioni italiane, anche mediante l'insegnamento dell'educazione civica di base e dei principi costituzionali.

I corsi dovranno essere strutturati secondo i criteri stabiliti dal quadro comune europeo per le lingue (all. 1) contenuto nella raccomandazione R(98)6 adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 17.03.1998, in modo da rispettare gli standard qualitativi idonei ad impartire i livelli di conoscenza, di seguito indicati:

- a) A1: corso elementare di I° livello, destinato a soggetti privi di elementi conoscitivi della lingua italiana;
- b) A2: corso elementare di II° livello, destinato a soggetti con una competenza linguistica di livello iniziale;
- c) B1: corso intermedio di I° livello, destinato a soggetti con competenza linguistica di livello intermedio;
- d) B2: corso intermedio di II° livello, destinato a soggetti con competenza linguistica di livello intermedio alto;
- e) C1: corso avanzato di I° livello, destinato a soggetti con competenza linguistica di livello avanzato;
- f) C2: corso avanzato di II° livello, destinato a soggetti che hanno padronanza della lingua.

Al fine di favorire la massima partecipazione degli interessati, si raccomanda di organizzare corsi capaci di conciliare le frequenze agli stessi con i tempi di lavoro e di cura familiare per le varie categorie di utenze (minori stranieri, madri casalinghe, disoccupate, lavoratrici domestiche, lavoratori addetti ai servizi, ecc.), predisponendo nel caso anche appositi servizi complementari (es. babysitteraggio) e tenendo in considerazione i diversi bisogni formativi.

In particolare, con riguardo ai minori stranieri, si rappresenta la necessità di prevedere specifici corsi di lingua destinati ai minori di recente immigrazione, da realizzarsi anche presso gli istituti scolastici, al fine di facilitare il loro percorso di inserimento nelle classi. Per tale tipologia di soggetti, è infatti opportuno prevedere corsi all'appoggio al processo di inclusione civica.



...alto scolare, proprio nell'insufficiente conoscenza della lingua italiana, alla quale non  
...si efficacemente rimedio soltanto durante l'orario scolastico.

...tenimento agli adulti stranieri, si rappresenta invece la necessità di dedicare una particolare  
...alle donne, maggiormente esposte al rischio di marginalità sociale, per le quali si rende  
...naria l'implementazione di specifici interventi che tengano in considerazione le particolare  
...esigenze delle destinatarie sia in relazione all'orario dei corsi che alla tipologia degli insegnamenti.

All'esito dei corsi, i cittadini extracomunitari che li hanno frequentati potranno svolgere gli esami  
...volti all'acquisizione del rilascio della certificazione della conoscenza della lingua italiana come  
...lingua straniera.

Gli enti abilitati al rilascio della predetta certificazione, in virtù di apposita convenzione  
sottoscritta con il Ministero degli Affari Esteri, finalizzata a garantire un sistema ordinato,  
mediante certificazioni riconoscibili e corrispondenti ai criteri stabiliti dal Quadro Comune Europeo  
del Consiglio d'Europa, sono attualmente individuati nell'Università per stranieri di Perugia,  
nell'Università per stranieri di Siena, nell'Università di Roma III e nella Società Dante Alighieri.

Il finanziamento complessivo di € 4.500.000,00 è stato ripartito tra le Amministrazioni  
destinatrici del finanziamento, secondo il piano di riparto allegato (all. 2). Nel predetto riparto  
ciascuna delle Amministrazioni risulta destinataria di un finanziamento che si compone di due parti,  
una fissa ed una variabile: la misura della prima, pari ad € 150.000,00 è identica per tutti le  
Amministrazioni destinatarie, al fine di dotare ognuno di essi di una disponibilità minima di risorse  
atte a consentire la realizzazione delle iniziative oggetto di finanziamento. La seconda quota del  
finanziamento, viceversa, presenta un ammontare diversificato per ciascuna Amministrazione  
destinataria, in quanto determinata sulla base della popolazione immigrata residente, per  
Regione e Provincia autonoma, al 31.12.2008, così come risultante da fonti ISTAT.

E' in facoltà di codeste Amministrazioni integrare le risorse statali con un cofinanziamento che  
potrà essere assicurato anche mediante risorse derivanti dai fondi strutturali da impiegarsi nel  
rispetto della relativa normativa.

I rapporti tra questo Ministero e codeste Amministrazioni saranno disciplinati in appositi accordi  
di programma, di cui si unisce lo schema (all. 3).

Le Amministrazioni interessate avranno cura di far pervenire entro il termine del 04.12.2009  
manifestazione di interesse alla sottoscrizione dell'accordo di programma: nel caso in cui vi siano  
amministrazioni non interessate all'iniziativa, ovvero nell'ipotesi di mancata risposta entro il  
termine sopra indicato, si procederà alla ripartizione delle risorse in tal modo rese disponibili fra le  
Regioni e Province autonome aderenti all'iniziativa, secondo i medesimi criteri di proporzionalità  
costanti all'intero del piano dell'azione variabile.



... all'adesione, così che l'Amministrazione dovrà anche rinviare alla scrivente, per la compilazione della scheda anagrafica, tutti i dati relativi alle famiglie residenti in queste Regioni e Province a far pervenire l'adesione al seguente indirizzo: Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali - Direzione generale dell'Immigrazione - Divisione Immigrazione, Via Lornovo n. 8 - 00192 ROMA, Fax 06-46854769; e-mail: [dgimmigrazione@lavoro.gov.it](mailto:dgimmigrazione@lavoro.gov.it).

Il Direttore Generale  
Giuseppe Silveri

## All. I - Competenze comunicative

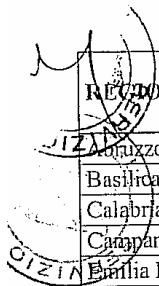


Competenze comunicative secondo i descrittori proposti dal Consiglio d'Europa nel "Quadro comune di riferimento" (sintesi)

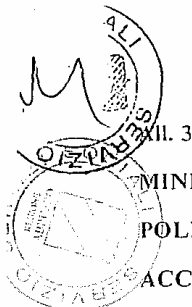
<b>Livello Base</b>	
A1	<p>Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi indispensabili per soddisfare bisogni di tipo concreto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su informazioni personali (dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede ...).</li> <li>Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.</li> </ul>
A2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione).</li> <li>Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni.</li> <li>Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante e sa esprimere bisogni immediati.</li> </ul>
<b>Livello Autonomo</b>	
B1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc.</li> <li>Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua.</li> <li>È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale.</li> <li>È in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.</li> </ul>
B2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel suo campo di specializzazione.</li> <li>È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore.</li> <li>Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.</li> </ul>
<b>Livello Padronanza</b>	
C1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito.</li> <li>Si esprime con scioltezza e naturalezza.</li> <li>Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali e accademici.</li> <li>Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.</li> </ul>
C2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge.</li> <li>Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente.</li> <li>Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.</li> </ul>



## All. 2 -- Piano di riparto delle risorse



REGIONE / PROVINCIA AUTONOMA	Quota fissa	Quota variabile	TOTALE
Abruzzo	150.000,00	24.413,00	174.413,00
Basilicata	150.000,00	4.041,00	154.041,00
Calabria	150.000,00	20.604,00	170.604,00
Campania	150.000,00	46.040,00	196.040,00
Emilia Romagna	150.000,00	147.752,00	297.752,00
Friuli Venezia Giulia	150.000,00	33.294,00	183.294,00
Lazio	150.000,00	157.802,00	307.802,00
Liguria	150.000,00	36.703,00	186.703,00
Lombardia	150.000,00	317.186,00	467.186,00
Marche	150.000,00	45.934,00	195.934,00
Molise	150.000,00	2.562,00	152.562,00
Piemonte	150.000,00	123.084,00	273.084,00
Provincia Autonoma di Bolzano	150.000,00	7.357,00	157.357,00
Provincia di Autonoma di Trento	150.000,00	6.181,00	156.181,00
Puglia	150.000,00	25.888,00	175.888,00
Sardegna	150.000,00	10.354,00	160.354,00
Sicilia	150.000,00	40.185,00	190.185,00
Toscana	150.000,00	108.549,00	258.549,00
Umbria	150.000,00	30.129,00	180.129,00
Valle D'Aosta	150.000,00	2.632,00	152.632,00
Veneto	150.000,00	159.310,00	309.310,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.150.000,00</b>	<b>1.350.000,00</b>	<b>4.500.000,00</b>



MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE  
POLITICHE SOCIALI.

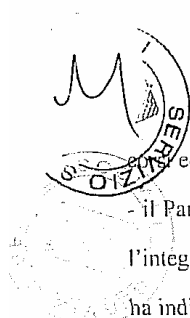
ACCORDO PER IL FINANZIAMENTO DI UN PROGRAMMA  
DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA DIFFUSIONE DELLA  
CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA DESTINATO AI  
CITTADINI EXTRACOMUNITARI (MINORI E ADULTI)  
REGOLARMENTE PRESENTI IN ITALIA.

L'anno duemilanove, il giorno ... del mese di ... in Roma, presso il  
Ministero del Lavoro, della Salute e della Politiche sociali - Direzione  
Generale dell'Immigrazione (codice fiscale 80237250586), nella sua  
sede di Via Fornovo n. 8, tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle  
Politiche sociali, nel contesto del presente atto indicato per brevità come  
"Ministero", rappresentato dal dr. Alessandro Lombardi, dirigente, in  
virtù del decreto di delega alla stipula del presente atto del ... e la  
Regione/Provincia Autonoma....., con sede in Via/Piazza, (codice  
fiscale ...), di seguito indicato per brevità come "Regione",  
rappresentata dal dr. ...., giusta delega del ..., *qualifica* ;

#### PREMESSO CHE

a fondamento del presente accordo stanno i sottoindicati atti che  
formano parte integrante e sostanziale dell'accordo stesso, quantunque al  
medesimo materialmente non allegati;

- l'art. 38 del d.lgs. 286/1998, testo unico in materia di immigrazione,  
prevede che l'effettività del diritto allo studio sia garantita dallo Stato,  
dalle Regioni e dagli enti locali anche mediante l'attivazione di appositi



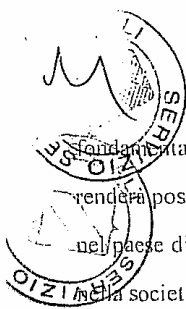
corsi ed iniziative per l'apprendimento della lingua italiana:

- il Parlamento europeo, con la Risoluzione sulle strategie e i mezzi per l'integrazione degli immigrati nell'Unione europea P6\_TA(2006)0318 ha individuato tra le priorità dell'Unione europea la valorizzazione delle

opportunità di istruzione e di apprendimento linguistico per gli immigrati e i loro discendenti, al fine di eliminare il divario in termini di risultati rispetto alle altre persone, riconoscendo, fra l'altro, che i figli degli immigrati, che studiano in una lingua diversa dalla loro e devono adattarsi a nuovi usi, possono incontrare difficoltà nel processo di apprendimento e problemi di adattamento e di inserimento nella società, "e che anche gli immigrati già altamente qualificati devono talvolta adeguarsi alle esigenze della società ospitante";

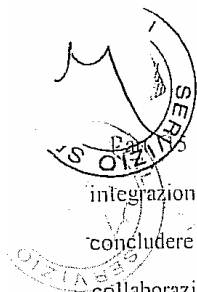
- con la sopracitata Risoluzione, il Parlamento europeo si è altresì dichiarato favorevole ai programmi d'integrazione adottati da taluni Stati membri che implicano un impegno reciproco dei paesi d'accoglienza e dei migranti e sono finalizzati ad una sensibilizzazione ai valori fondamentali dell'Unione europea. In particolare è stato sottolineato come tali programmi possano consentire al contempo l'apprendimento della lingua della società d'accoglienza e una conoscenza di base del funzionamento della società d'accoglienza;

- inoltre, il Parlamento europeo, con la risoluzione sull'immigrazione femminile, ruolo e posizione delle donne immigrate nell'UE P6\_TA(2006)0437, ha invitato gli Stati membri ad "assicurare alle donne immigrate un'istruzione adeguata e solida attraverso corsi di lingua e di informazione riguardo ai diritti umani, civili e sociali



standard) e ai principi democratici del paese di accoglienza, il che renderà possibile a queste persone di integrarsi socialmente e con facilità nel paese di accoglienza e le proteggerà da discriminazioni in famiglia e nella società”;

- il Libro bianco sul futuro del modello sociale “La vita buona nella società attiva” individua nella conoscenza della lingua e della cultura italiana i requisiti minimi perché avvenga una effettiva inclusione sociale;
- il Ministero con nota n. del ..., ha manifestato a tutte le Regioni e alle Province autonome il proprio intendimento di destinare parte delle risorse afferenti al Fondo per le politiche migratorie anno 2009, per un importo pari ad € 4.500.000,00, alla promozione ed alla realizzazione di corsi di lingua e cultura italiana - rivolti a cittadini extracomunitari regolarmente presenti nel territorio dello Stato italiano - strutturati in maniera tale da rispettare gli standard qualitativi idonei ad impartire i livelli di conoscenza A1, A2, B1, B2, C1 e C2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue contenuto nella Raccomandazione R (98)6 emanata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa in data 17.3.1998;
- con la medesima nota è stato comunicato il piano di riparto delle risorse finanziarie statali destinate alle Regioni e alle Province autonome;
- la Regione XXXXXX ha formalmente manifestato l'interesse all'iniziativa, (assicurando un cofinanziamento nella misura di €.....(euro/00) (eventuale);



della L. 7.8.1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Tanto premesso tra le parti sopra individuate si conviene quanto segue

#### ARTICOLO 1

##### OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente accordo ha per oggetto l'attivazione e la realizzazione di interventi volti a favorire l'apprendimento della lingua italiana da parte dei cittadini extracomunitari (minori ed adulti) regolarmente presenti nel territorio regionale, con particolare riguardo ai minori di recente immigrazione e alle donne.

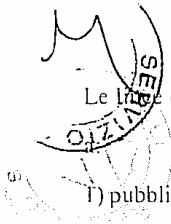
Il programma persegue le seguenti finalità:

a) attivare un progetto in ambito regionale caratterizzato da azioni relativi ai settori:

- dell'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;
- della conoscenza di base della cultura e dell'educazione civica italiana;

b) promuovere l'acquisizione di certificazioni aventi valore ufficiale di attestazione di conoscenza della lingua italiana, secondo i modelli disciplinati dal Quadro comune Europeo di riferimento di cui alla Raccomandazione R(98)6 emanata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 17.3.1998, livelli A1, A2, B1, B2, C1 e C2.

La responsabilità attuativa del progetto è attribuita alla Regione che opererà nella prospettiva del massimo coinvolgimento e partecipazione delle parti istituzionali e sociali interessate.



Le ~~liste~~ di attività ammesse al finanziamento statale saranno imputabili

- 1) pubblicizzazione dell'iniziativa;
- 2) organizzazione e svolgimento dei corsi;
- 3) copertura del costo dell'esame, sostenuto su richiesta dei partecipanti ai corsi, per il rilascio, da parte degli Istituti a ciò preposti, dei certificati attestanti il livello di conoscenza linguistica acquisito.

#### ARTICOLO 2

##### DECORRENZA E DURATA DELL'ACCORDO

Il presente atto sarà vincolante per le parti solo dopo che il relativo decreto ministeriale di approvazione sarà stato registrato nei modi di legge.

Il presente accordo avrà durata di diciotto mesi decorrenti dalla comunicazione alla Regione/Provincia Autonoma dell'avvenuta registrazione del decreto di cui al precedente comma.

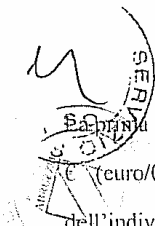
#### ARTICOLO 3

##### FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA

Attraverso la sottoscrizione del presente accordo, il Ministero sostiene l'esecuzione del programma con un finanziamento di complessivi € (/00).

La Regione assicura un cofinanziamento ulteriore di € (euro/00) – *eventuale*.

Il finanziamento di cui al precedente comma 1 sarà erogato in due soluzioni, mediante versamento sul conto di Tesoreria n. , intestato alla Regione/Provincia Autonoma, presso la Banca d'Italia.



La prima rata, corrispondente al 60% del suddetto finanziamento, pari ad € (euro/00) sarà corrisposta alla Regione ad avvenuta comunicazione dell'individuazione dei soggetti attuatori, accompagnata da una nota illustrativa degli interventi programmati in attuazione del presente accordo.

*(In caso di cofinanziamento):* La prima rata, corrispondente al 60% del suddetto finanziamento, pari ad € (euro/00) sarà corrisposta alla Regione ad avvenuta comunicazione dell'impegno contabile della quota di cofinanziamento di cui al comma 2 del presente articolo, accompagnata da una nota illustrativa degli interventi programmati in attuazione del presente accordo.

La comunicazione di cui al comma precedente dovrà essere effettuata entro 9 mesi decorrenti da quella di registrazione del decreto ministeriale di approvazione di cui all'articolo 2, secondo comma, pena decadenza dal finanziamento.

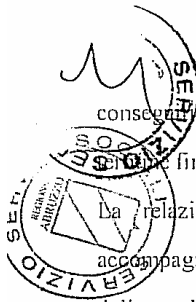
Il saldo, nella misura massima del restante 40% del finanziamento previsto, pari ad € ... (euro/00), sarà corrisposto ad avvenuta acquisizione della relazione finale, della rendicontazione e delle risultanze del monitoraggio, di cui all'articolo successivo.

#### ARTICOLO 4

##### RELAZIONE FINALE, MONITORAGGIO E

##### RENDICONTAZIONE

La Regione si impegna a presentare la relazione finale inerente la descrizione dell'attuazione delle iniziative realizzate in esecuzione del presente accordo, la loro efficacia, il loro impatto sociale e gli obiettivi



consegna entro novanta giorni naturali e consecutivi dalla scadenza del  
fine di efficacia del presente accordo.

La relazione finale di cui al comma precedente dovrà essere  
accompagnata dalle risultanze del monitoraggio sulle azioni realizzate e  
dalla rendicontazione delle spese sostenute in esecuzione del presente  
accordo, in conformità delle linee guida individuate dal Ministero.

#### ARTICOLO 5

##### MANCATA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

In caso di mancata attuazione dell'intero programma, la Regione sarà  
tenuta alla restituzione del finanziamento percepito.

In caso di mancata attuazione di parte del programma, la Regione sarà  
tenuta alla restituzione dell'importo, finanziato in prima soluzione,  
corrispondente alla parte del programma la cui utilizzazione non è stata  
documentata.

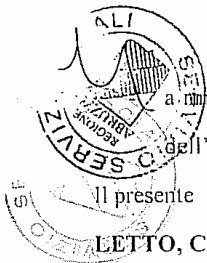
#### ARTICOLO 6

##### IMPEGNO DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

Ciascun soggetto sottoscrittore del presente accordo, nello svolgimento  
delle attività di propria competenza, si impegna:

- a rispettare i termini concordati;
- ad attuare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
- ad attivare ed utilizzare appieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione del progetto programmato;





a. rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase di attuazione dell'accordo.

Il presente atto, redatto in tre originali, si compone di otto facciate.

**LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO.**

**PER IL MINISTERO  
DEL LAVORO,  
DELLA SALUTE E DELLE  
POLITICHE SOCIALI**

**PER LA REGIONE/  
PROVINCIA AUTONOMA**



La presente copia è conforme all'originale e si compone di n. 18 fogli e di n. 18 facciate.

Pescara, li 24 NOV 2009  
IL FUNZIONARIO INCARICATO

---

**DECRETI**


---

*Presidente della Giunta Regionale*

DECRETO 14.12.2009, n. 121/10 Bil:

**Integrazione del capitolo n. 92301 U.P.B. 10.02.002 denominato "Contributo al Comune di Avezzano per il campo sportivo di rugby - L.R. 6.3.2007, n. 3", mediante utilizzo del Capitolo 321940 U.P.B. 15.01.002 denominato "Fondo di riserva per le spese obbligatorie".**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
REGIONALE

*Omissis*

DECRETA

1. di introdurre, nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, per competenza e cassa, le seguenti variazioni:

U.P.B.	Cap.	Denominazione	Importo
10.02.002	92301	"Contributo al Comune di Avezzano per il campo sportivo di rugby - L.R. 6.3.2007, n. 3," - in aumento	€ 23.829,93
15.01.002	321940	"Fondo di riserva per le spese obbligatorie," - in diminuzione	€ 23.829,93

2. di pubblicare, per estratto, sul *B.U.R.A.* il presente decreto.

L'Aquila, lì 14.12.2009

IL PRESIDENTE  
**Dott. Giovanni Chiodi**

---

**DETERMINAZIONI**


---

*Direttoriali*

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'  
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 14.12.2009, n. DA13/180  
PROVVEDIMENTO/AUTORIZZAZIONE  
UNICA N.53 del 14.12.2009:

**Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 995 kWp da ubicarsi nel Comune di Palmoli (CH) in loc. Monnola - foglio n°32 particelle n° 78 e 79. Società: Comune di Palmoli Via Veneto, 4 66050 Palmoli (CH).**

L'AUTORITA' COMPETENTE

(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

*Omissis*

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre  
2003 n. 387

per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

Art. 1

il Comune di Palmoli (CH) con sede legale in Via Veneto n. 4, di seguito denominata "Proponente" nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/03, alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 995 kWp da ubicarsi nel territorio dello stesso Comune in loc. Monnola al foglio n°32 particelle n°78 e 79;

*Omissis*

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott.ssa Iris Flacco**

*Dirigenziali*

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA  
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE  
COMUNITA' ABRUZZESI ALL'ESTERO*

DETERMINAZIONE 10.12.2009, n. DA5/110:  
**L.R. 37/93 – Art. 4. L.R. 16/2008 art. 103.**  
**Iscrizione al Registro Regionale delle Orga-  
nizzazioni di Volontariato dell'Associazione  
"WILLCLOWN PESCARA – 65010 SPOL-  
TORE (PE).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DISPONE

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l'Associazione "WILLCLOWN PESCARA" con sede legale in Via Iseo n. 15 di SPOLTORE (PE);
- b) la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* della presente ordinanza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott. Marcello Verderosa**

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA  
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE  
COMUNITA' ABRUZZESI ALL'ESTERO*

DETERMINAZIONE 10.12.2009, n. DA5/111:  
**L.R. 37/93 – Art. 4. L.R. 16/2008 art. 103.**  
**Iscrizione al Registro Regionale delle Orga-  
nizzazioni di Volontariato dell'Associazione  
AVIS PROVINCIALE TERAMO 64032  
ATRI (TE).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DISPONE

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l'Associazione AVIS PROVINCIALE di TERAMO con sede legale in Via Risorgimento di Atri (TE);
- b) la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* della presente ordinanza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott. Marcello Verderosa**

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA  
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE  
COMUNITA' ABRUZZESI ALL'ESTERO*

DETERMINAZIONE 10.12.2009, n. DA5/112:  
**L.R. 37/93 – Art. 4. L.R. 16/2008 art. 103.**  
**Iscrizione al Registro Regionale delle Orga-  
nizzazioni di Volontariato dell'Associazione  
ESPRESSO SORRISO ONLUS 66100  
CHIETI.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

## DISPONE

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l'Associazione ESPRESSO SORRISO ONLUS con sede legale in Via dei Frentani 81, c/o la sede del Centro di Servizio per il Volontariato, di Chieti;
- b) la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* della presente ordinanza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Marcello Verderosa**

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA  
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE  
COMUNITA' ABRUZZESI ALL'ESTERO*

DETERMINAZIONE 10.12.2009, n. DA5/113:  
**L.R. 37/93 – Art. 4. L.R. 16/2008 art. 103.**  
**Iscrizione al Registro Regionale delle Orga-  
nizzazioni di Volontariato dell'Associazione  
CIRCOLO LEGAMBIENTE DEL VASTE-  
SE 66020 SCERNI (CH).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

## DISPONE

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l'Associazione CIRCOLO

LEGAMBIENTE DEL VASTESE con sede legale in Via Roma scn di Scerni (CH);

- b) la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* della presente ordinanza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Marcello Verderosa**

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA  
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE  
COMUNITA' ABRUZZESI ALL'ESTERO*

DETERMINAZIONE 10.12.2009, n. DA5/114:  
**L.R. 37/93 – Art. 4. L.R. 16/2008 art. 103.**  
**Iscrizione al Registro Regionale delle Orga-  
nizzazioni di Volontariato dell'Associazione  
NOVISSI 65129 PESCARA.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

## DISPONE

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l'Associazione NOVISSI con sede legale in Via Tirino 134/6 di Pescara;
- b) la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* della presente ordinanza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Marcello Verderosa**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E  
DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 30.11.2009, n. DH5/51:

**Programma di Sviluppo Rurale  
2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo.  
Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" – D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i.  
Primo ciclo di presentazione delle domande  
dal 28/11/08 al 30/06/09. Approvazione**

**"Graduatoria Regionale rettificata delle  
ditte ammissibili a finanziamento" e "Elenco  
Regionale rettificato delle richieste non am-  
missibili" approvati con D.D. n. DH5/37 del  
31/08/09. Individuazione nuovo impegno  
finanziario.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di procedere alla approvazione a rettifica di quanto approvato con D.D. n. DH5/37 del 30/08/09:
  - della "Graduatoria Regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento" composta da n. 417 ditte e per complessivi € 19.160.000,00;
  - dell' "Elenco Regionale rettificato delle richieste non ammissibili" con le motivazioni di esclusione;
- di autorizzare i Dirigenti dei S.I.P.A., sulla base delle risorse pubbliche previste dal bando concorsuale, a procedere alla concessione definitiva del sostegno in favore di tutte le ditte inserite nella "Graduatoria Regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento" per complessivi € 19.160.000,00 di spesa pubblica come di seguito specificato:
  - Quota FEASR € 8.430.400,00
  - Quota Nazionale (Stato + Regione) € 10.729.600,00;
- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo a valere quale notifica per le ditte inserite in graduatoria con impegno finanziario e per quelle escluse.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- "Graduatoria Regionale rettificato delle ditte ammissibili a finanziamento" formata da n. 12 facciate;
- "Elenco Regionale rettificato delle richieste non ammissibili" formata da n. 1 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Pio De Nicola**

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE  
SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA

DETERMINAZIONE 14.12.2009, n. DG14/103:

**D.G.R. 246 del 22.05.2009 - Costituzione Comitato di Attuazione per il coordinamento delle attività previste dal Macro progetto interregionale per livelli assistenziali omogenei e condivisi in ambito penitenziario e Progetto obiettivo per un approccio proattivo alla promozione della salute fisica e mentale dei detenuti della Regione Abruzzo.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Deliberazione G.R. n. 246 del 22.05.2009 con la quale sono stati approvati i Progetti Obiettivo relativi alle linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano delle risorse vincolate ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34bis della legge 662/96 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2009;

Considerato che fra i Progetti Obiettivi approvati è incluso anche quello sulla Sanità Penitenziaria con il titolo "Macro progetto interregionale per livelli assistenziali omogenei e condivisi in ambito penitenziario e Progetto obiettivo per un approccio proattivo alla promozione della salute fisica e mentale dei detenuti della Regione Abruzzo;

Considerato altresì che nel sopra citato progetto è riportato che la gestione dello stesso sarà affidata ad un Comitato di Attuazione costituito presso la Direzione Politiche della Salute, nominato dal Dirigente del Servizio Prevenzione Collettiva su designazione del Componente la Giunta preposto a detta Direzione e che a detto Comitato è demandato il compito di coordinare le attività previste dal progetto;

Vista la nota protocollo n. 27521/S dell'11.12.2009 con la quale il Componente la Giunta Regionale preposto alla Direzione Politiche della Salute ha designato i componenti del cennato Comitato di Attuazione;

Vista la l.r. 77 /99 e successive modifiche ed integrazioni;

Constatata la regolarità tecnico – amministrativa del presente atto;

DETERMINA

- per le motivazioni espresse in narrativa -
- di costituire il Comitato di Attuazione del "Macro progetto interregionale per livelli assistenziali omogenei e condivisi in ambito penitenziario e Progetto obiettivo per un approccio proattivo alla promozione della salute fisica e mentale dei detenuti della Regione Abruzzo come di seguito riportato;

Dott. **Ricci Gianfranco** ASL di Pescara

D.ssa **Spaziani Daniela** ASL di L'Aquila

Dott. **Forlini Massimo** ASL di Teramo

Dott. **Saraceni Francescopaolo** ASL di Lanciano-Vasto

Dott. **Pettinelli Franco** Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per L'Abruzzo e il Molise;

D.ssa **Agostini Tamara** dirigente del Servizio Prevenzione Collettiva della Direzione Regionale delle Politiche Sociali sostituita temporaneamente dal dirigente Dott. **Nicola Allegrini** che ne svolge temporaneamente le funzioni sino al rientro della titolare.

- di demandare al Servizio Prevenzione Collettiva - ufficio IAN la trasmissione di copie della presente determinazione agli interessati;
- di pubblicare il presente atto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Nicola Allegrini**

*Segue allegato*



## GIUNTA REGIONALE

Prot. n° 27521/SPescara 11 DIC. 2009**Direzione Politiche della Salute**

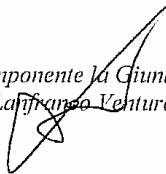
Designazione dei Componenti in seno al Comitato di Attuazione di cui alla Deliberazione Giunta Regionale n. 246 del 22.05.09 con oggetto: **“Progetto Obiettivo a Rilevanza Nazionale ex articolo 1, commi 34e 34bis della Legge n. 662/96 – Finanziamento anno 2009 – Approvazione Progetti-Obiettivo.”**

In relazione a quanto disposto nel “Macro progetto interregionale per livelli assistenziali omogenei e condivisi in ambito penitenziario e Progetto obiettivo per un approccio proattivo alla promozione della salute fisica e mentale dei detenuti della Regione Abruzzo” di cui alla D.G.R. n. 246 del 22.05.09, viste le note, acquisite agli atti del Servizio Prevenzione Collettiva, con le quali le Aziende USL della Regione Abruzzo ed il Provveditorato Regionale dell’Amministrazione Penitenziaria hanno comunicato i nominativi dei loro referenti si designano per la costituzione del Comitato d’Attuazione ivi previsto:

Dott. <b>Ricci Gianfranco</b>	ASL di Pescara
D.ssa <b>Spaziani Daniela</b>	ASL di Avezzano-Sulmona-L’Aquila
Dott. <b>Forlini Massimo</b>	ASL di Teramo
Dott. <b>Saraceni Francescopaolo</b>	ASL di Lanciano-Vasto-Chieti
Dott. <b>Pettinelli Franco</b>	Provveditorato Regionale dell’Amministrazione Penitenziaria per l’Abruzzo e il Molise.

La D.ssa **Tamara Agostini** dirigente del Servizio Prevenzione Collettiva della Direzione Regionale delle Politiche Sociali sostituita temporaneamente dal dirigente Dott. **Nicola Allegrini** che ne svolge temporaneamente le funzioni sino al rientro della titolare.

Il Componente la Giunta  
Dott. **Laurinzo Venturoni**





DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -  
 AMBIENTE  
 SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 10.12.2009, n. DR4/228:

**Ditta MILANTONI Massimo – Via Colle Ruzzo n. 1 – 66030 MOZZAGROGNA (CH). Autorizzazione per l'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – art. 208, comma 15, avente i seguenti identificativi:**

**a) Escavatore idraulico cingolato tipo E254B matricola N7LA07091;**

**b) Eco Frantumatore tipo BF 90.3 matricola 1810;**

**c) Vagliatore tipo BVR 15 C matricola M3558/06.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1) di autorizzare in via definitiva, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e della L.R. n. 45/07, la Ditta MILANTONI Massimo, con sede legale in via Colle Ruzzo n. 1 – MOZZAGROGNA (CH), all'esercizio di un impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi, descritto in premessa avente i seguenti identificativi:

a) Escavatore idraulico cingolato tipo E254B matricola N7LA07091;

b) Eco Frantumatore tipo BF 90.3 matricola 1810;

c) Vagliatore tipo BVR 15 C matricola M3558/06.

La tipologia, la quantità dei rifiuti e le operazioni autorizzate sono individuate nella tabella che segue:

Codici CER	Definizione	Attività di recupero	Quantità max
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09 e 10 13 10	<b>R5</b> (punto 7.1 del DM 5 Febbraio 1998 e s.m.i.)	2500 t
17 01 01	Cemento		
17 01 02	Mattoni		
17 01 03	Mattonelle e ceramiche		
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01		
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06		
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati		

- 2) di stabilire che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ha validità di anni dieci dalla data di adozione del presente provvedimento ed è rinnovabile, previa apposita domanda da presentarsi all'Autorità competente almeno 180 giorni prima della scadenza della stessa;
- 3) di precisare che la presente autorizzazione riguarda le operazioni di recupero R5 di cui all'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., da svolgersi nel pieno rispetto degli elaborati progettuali citati in premessa e nel rispetto di quanto stabilito nel D.M. 05/02/98 e s.m.i. par. 7.1 nei limiti delle attività di recupero ammissibili indicate ai sottoparagrafi 7.1.3 dello stesso D.M. 05/02/98;
- 4) di stabilire che dovranno essere rispettate le seguenti condizioni e prescrizioni per la gestione dell'impianto, dettate dall'ARTA – Dipartimento provinciale di Chieti, con parere tecnico di cui alla nota prot. n. 463 del 24/01/09:

*“Omissis... la Ditta Milantoni Massimo si attenga a quanto previsto dai commi 11 e 15 dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m. (ex comma 1 e 7 dell'art. 28 del D.Lgs n. 22/97) e dell'art. 50 della L.R. del 19/12/2007n. 45.*

*La Ditta dovrà rispettare costantemente tutte le disposizioni dettate nell'allegato 1 della Deliberazione n. 629 del 9 luglio 2008 ed in particolare quanto previsto dal:*

- Comma 4, punto 6 e 7 lettera a,b,c, e d;
- comma 5, punto 5.1;
- comma 7, 8 e 9.

In particolare, dovranno essere attuate tutte le procedure di buona gestione dell'impianto che assicurino, nello svolgimento delle singole

campagne di attività, la tutela delle diverse matrici ambientali.

Si precisa, inoltre, che:

- per tutta la durata della campagna di attività i rifiuti e le materie prime secondarie prodotte e depositate temporaneamente sul sito, dovranno essere recuperati e/o smaltiti senza determinare rischi per l'acqua, il suolo, nonché per la fauna e la flora, senza causare inconvenienti da rumori, odori e/o emissioni polverulenti;
- produrre idonea planimetria del sito interessato per la campagna di attività con esplicita indicazione delle aree usate per il deposito delle varie tipologie dei rifiuti e/o materie prime ottenute;
- effettuare sul prodotto ottenuto dopo frantumazione e prima del conferimento a ditte preposte per il riutilizzo, opportune analisi chimiche di test di cessione secondo quanto previsto in allegato 3 del DM 5/2/1998 e s.m.i.;
- riportare sul Registro di Carico e Scarico Rifiuti, i quantitativi relativi ai rifiuti trattati e/o eventualmente smaltiti;
- predisporre idonea documentazione indicante la destinazione finale dei rifiuti e delle materie prime secondarie conferiti, precisando in particolare la ragione sociale e la sede dell'impianto di destinazione, con gli estremi dell'autorizzazione rilasciata dall'Ente competente al suddetto impianto.

Tutta la documentazione sopra richiesta dovrà essere inviata alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti – ed all'ARTA Dipartimento Provinciale di Chieti.

Tale metodologia operativa si intende riferita ad ogni campagna di recupero che la Ditta effettuerà.

Sono fatte salve le valutazioni relative agli aspetti urbanistici, igienico-sanitari e di sicurezza, alla esistenza di vincoli e limitazioni di varia natura e a quant'altro non di diretta competenza di questo Dipartimento Provinciale ARTA;

5) di prescrivere il rispetto di quanto stabilito dall'art. 181 bis, co. 2, del D.Lgs 16 gennaio 2008, n. 4 inerente le "*Materie, sostanze e prodotti secondari*";

6) di stabilire inoltre, in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, che:

a) devono essere adempiute tutte le condizioni previste dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

b) almeno 60 giorni prima dell'inizio di ogni campagna di attività, prima dell'installazione dell'impianto in un qualsiasi cantiere, il responsabile deve presentare alla Regione e/o Provincia nel cui territorio si trova il sito prescelto, la comunicazione prevista ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., in n. 4 copie, allegando alla stessa copia dell'autorizzazione prevista dal medesimo articolo, nonché, una volta entrati in vigore i previsti decreti ministeriali di regolamentazione delle modalità di iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (l'iscrizione all'Albo è requisito fondamentale come previsto dall'art. 212, comma 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) il relativo certificato di iscrizione per la Categoria 7;

c) la comunicazione di cui al punto b) dovrà contenere:

- il luogo, la data di inizio e la durata della campagna di attività;
- copia del contratto di affidamento dei lavori relativi all'effettuazione della campagna oggetto della comunicazione;

- cronoprogramma della campagna oggetto della comunicazione;

- i dati specifici inerenti all'attività;

- la descrizione dettagliata del sito relativo alla campagna di attività, allegando una planimetria del sito riportante l'esatta ubicazione dell'impianto, i confini dell'area prescelta per lo svolgimento dell'attività con indicazione delle tipologie di insediamenti esistenti al fine di valutare, sotto un profilo ambientale ed igienico sanitario i potenziali effetti correlati all'esercizio dell'impianto, nonché l'indicazione dell'eventuale prossimità ad aree naturali protette;

- le modalità di esercizio (in ordine ad esempio allo svolgimento della specifica attività, alle verifiche, alle analisi di controllo, alla registrazione dei dati relativi all'attività);

- indicazione di un **Responsabile Tecnico** dell'impianto avente i requisiti professionali pari a quelli stabiliti dalle vigenti disposizioni dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali;

- copia delle garanzie finanziarie;

- qualora ricorrano i presupposti di cui alla DGR n. 119/2002 e s.m.i., copia del giudizio inerente lo studio di impatto ambientale;

d) sono fatti salvi i compiti di vigilanza e controllo, in ordine al concreto utilizzo dell'impianto, da parte della Provincia, del Comune e dell'ARTA nel cui territorio sono effettuate le campagne di attività, per quanto di rispettiva competenza, nonché le disposizioni ed i provvedimenti degli Enti competenti in ordine alla operazioni di trattamento e smaltimento dei rifiuti;

- e) il Servizio Gestione Rifiuti, sulla scorta delle eventuali osservazioni presentate entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della suddetta documentazione dalla Provincia, dal Comune e dall'ARTA, Dipartimento Provinciale competente per territorio, comunica le eventuali prescrizioni integrative ovvero assume un provvedimento di divieto allo svolgimento dell'attività, qualora la stessa nello specifico sito risulti non compatibile con la primaria esigenza di tutela della salute pubblica e/o dell'ambiente.
- f) Per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio, i soggetti interessati sono tenuti ad osservare gli adempimenti previsti dagli artt 189, 190, 193 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. (catasto rifiuti, registri di carico e scarico, formulario di trasporto);
- g) qualora l'impianto mobile finalizzato allo svolgimento di operazioni di recupero e/o smaltimento rifiuti per le quali la vigente normativa nazionale o regionale richieda lo svolgimento della procedura di valutazione di impatto ambientale, l'effettuazione della relativa campagna sarà subordinata alla preventiva acquisizione del favorevole giudizio di compatibilità ambientale, di competenza statale o regionale. In tal caso il termine di cui al punto b) resta sospeso fino all'acquisizione del giudizio di compatibilità ambientale di competenza statale o regionale;
- h) nell'esecuzione delle singole campagne, su ciascuna delle diverse componenti impiantistiche, al fine di favorire la loro identificazione anche in funzione della registrazione delle campagne di trattamento, va apposta una targa metallica inamovibile nella quale compaia la sigla, relativa agli impianti interessati, riportante il relativo modello e numero di matricola e la dizione:” *D.Lgs 3.04.2006, n. 152, art. 208, comma 15 – Autorizzazione Regione Abruzzo*”, accompagnata dagli estremi del presente provvedimento costituiti dal numero e dalla data di emanazione;
- 7) di stabilire inoltre, che dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni per la gestione dell'impianto:
- a) il macchinario dovrà essere utilizzato esclusivamente da personale qualificato e dotato di dispositivi di protezione individuale e, prima di ogni attivazione, si dovrà comunicare il nominativo e la qualifica di un direttore tecnico responsabile dell'impianto che dovrà garantire la custodia continuativa e la regolare conduzione dell'impianto stesso; la Ditta deve valutare il rischio dell'attività e prevedere gli accorgimenti necessari per la salute e la sicurezza dei lavoratori, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 626/94 e s.m.i.;
- b) l'utilizzo dell'impianto deve rispettare le prescrizioni contenute nel manuale d'uso dell'impianto; relativamente alle componenti elettro-meccaniche, si richiama il rispetto delle direttive comunitarie CE 98/37 (“direttiva macchine”), CEE 89/336 sulla compatibilità elettromagnetica e CEE 73/23 sulla bassa tensione;
- c) per l'esecuzione delle singole campagne di attività, le condizioni di funzionamento dell'impianto dovranno essere conformi al D.Lgs. 04/09/2002, n. 262 “*Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto*”;
- d) le operazioni di carico e scarico dei rifiuti devono avvenire in modo da evitare dispersioni incontrollate in atmosfera e sul suolo; relativamente al funzionamen-

- to dell'impianto si richiama al rispetto della normativa ambientale in materia di emissioni in atmosfera, inoltre nell'esercizio dell'impianto dovranno essere predisposti appositi sistemi atti a limitare la formazione delle polveri nelle operazioni connesse alle attività di cantiere ed alla movimentazione dei mezzi;
- e) per quanto attiene all'attivazione dell'impianto in relazione alla componente rumore, gli stessi potranno essere utilizzati solo in orario diurno, subordinatamente comunque al regolamento comunale o ad una eventuale deroga richiesta al Comune stesso. Deve essere adottato ogni sistema teso alla diminuzione della rumorosità. Devono essere comunque rispettati i valori limite di emissione delle sorgenti sonore previsti dal D.P.C.M. del 14.11.1997;
- f) per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Abruzzo dovrà essere allegata alla comunicazione (art. 208, comma 15 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) la documentazione di impatto acustico, indicando l'orario di esercizio, la tipologia e le performance acustiche delle componenti impiantistiche, delle eventuali barriere fonoassorbenti da frapporre tra gli impianti e i ricettori esposti tenendo conto del livello sonoro preesistente;
- g) per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Abruzzo dovrà essere dichiarato dal richiedente se l'impianto è assoggettato all'esame e parere dei comandi dei VV.FF., ai fini del rilascio del certificato di prevenzione incendi (Allegato al D.M. 16.02.1982);
- h) nel caso sia espressamente previsto dalle normative regionali o provinciali, dovrà essere preventivamente acquisita l'autorizzazione allo scarico delle acque ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- i) per ogni singola attività la Ditta dovrà indicare all'Autorità competente l'impianto di recupero e/o smaltimento a cui verranno conferiti i rifiuti prodotti dalle stesse;
- j) il deposito dei rifiuti dovrà avvenire su superfici pavimentate o cementate e, qualora tali superfici non siano disponibili, utilizzando teloni impermeabili a difesa del suolo;
- k) in caso di blocco parziale o totale dell'attività dell'impianto a causa di eventuali incidenti, deve essere data comunicazione alla Provincia, al Comune, all'ARTA ed all'ASL, competenti territorialmente;
- l) tutte le attrezzature costituenti l'impianto devono essere sottoposte a periodiche verifiche e manutenzioni al fine di garantirne e mantenerne l'efficienza, procedendo alle riparazioni e/o sostituzioni necessarie;
- m) durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, una copia della presente autorizzazione deve essere sempre disponibile presso l'impianto;
- 8) di stabilire altresì, che:
- a) la presente autorizzazione ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- b) è fatto salvo l'obbligo di ottemperare all'onere inerente l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in conformità a quanto stabilito dalla Deli-

berazione del Comitato Nazionale dell'Albo 1° febbraio 2000;

- c) la garanzia finanziaria prevista dall'art. 208, comma 11, lett. g) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che deve essere prestata dall'interessato, al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto, deve essere riferita ad ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile, in relazione ai quantitativi ed alla tipologia di rifiuti oggetto dell'attività stessa; pertanto, per i cantieri allestiti nella Regione Abruzzo, dovrà essere prestata ai sensi della DGR n. 790/07, per i cantieri allestiti al di fuori della Regione Abruzzo si dovrà fare riferimento alla specifica normativa regionale vigente;
- d) si dovrà ottemperare da parte della Ditta agli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti - MUD*), dall'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) e dall'art. 193 (*Trasporto dei rifiuti*), comunicazioni, ..etc del Decreto Legislativo 3.04.2006 n. 152 e, per quanto riguarda le attività nella Regione Abruzzo, alla trasmissione di una comunicazione, con **cadenza semestrale**, al Servizio Ambiente della Provincia di Chieti ed all'A.R.T.A – Dipartimento Provinciale di Chieti, concernente la quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, in conformità con le disposizioni di cui alla **DGR n. 1399 del 29.11.2006**; è fatto salvo, comunque, il rispetto di quanto prescritto in ordine al deposito temporaneo dei rifiuti ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. m);
- e) è fatto obbligo di rispettare le disposizioni di cui agli articoli 34 e 35 della L.R.45/07 ;
- f) è fatto obbligo di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti, le

eventuali variazioni relative all'impianto autorizzato o all'assetto societario;

- g) in caso di cessione dell'attività autorizzata la Ditta dovrà darne tempestiva comunicazione e contestualmente il subentrante dovrà chiedere la volturazione dell'autorizzazione allegando la necessaria documentazione; le autorizzazioni inerenti l'intero impianto verranno revocate nell'eventualità che il procedimento di volturazione abbia esito negativo;
  - h) la presente autorizzazione deve essere sempre custodita, anche in copia, presso la sede legale della Ditta. Durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, copia della stessa deve essere disponibile presso il sito operativo;
- 9) di fare salve eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
  - 10) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica, ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con l'eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti dalla parte IV del D.Lgs 3/04/2006, n. 152 e s.m.i.;
  - 11) di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico regionale;
  - 12) di disporre l'invio del presente provvedimento alla Provincia di Chieti, all'ARTA - Dipartimento Provinciale di Chieti, all'ARTA – Direzione Centrale di Pescara, all'ASL di Chieti, al Comune di Mozzagrona (CH), all'Albo Nazionale Gestori Ambientali presso la C.C.I.A.A. di L'Aquila,

nonché a tutte le Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano;

13) di redigere il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui uno viene notificato ai sensi di legge alla Ditta Milantoni Massimo con sede legale in via Colle Ruzzo n. 1 – Mozzagrogn (CH);

14) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica del presente atto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco Gerardini**

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -  
AMBIENTE  
*SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI*

DETERMINAZIONE 10.12.2009, n. DR4/229:  
**Ditta P.R.S. PRODUZIONI E SERVIZI S.r.l. – Via Edison – Nucleo Industriale –**

**67051 AVEZZANO (AQ). Autorizzazione per l'esercizio di un impianto mobile per la triturazione di rifiuti inerti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – art. 208, comma 15, avente i seguenti identificativi: F 1000 – CV – VESUVIO SUPER - Matricola n. 07011.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1) di autorizzare in via definitiva, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e della L.R. n. 45/07, la Ditta P.R.S. – PRODUZIONI E SERVIZI S.r.l., con sede legale in Avezzano (AQ) via Edison – Zona Industriale, all'esercizio di un impianto mobile per la triturazione dei rifiuti inerti, descritto in premessa avente i seguenti identificativi: F 1000 – CV – VESUVIO SUPER – Matricola n. 07011.

La tipologia, la quantità dei rifiuti e le operazioni autorizzate sono individuate nella tabella che segue:

Codici CER	Definizione	Attività di recupero	Quantità max
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09 e 10 13 10	<b>R5</b> (punto 7.1 del DM 5 Febbraio 1998 e s.m.i.)	
17 01 01	Cemento		
17 01 02	Mattoni		
17 01 03	Mattonelle e ceramiche		
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01		
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06		

17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati		200 t/h

- 2) di stabilire che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ha validità di anni dieci dalla data di adozione del presente provvedimento ed è rinnovabile, previa apposita domanda da presentarsi all'Autorità competente almeno 180 giorni prima della scadenza della stessa;
- 3) di precisare che la presente autorizzazione riguarda le operazioni di recupero R5 di cui all'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., da svolgersi nel pieno rispetto degli elaborati progettuali citati in premessa e nel rispetto di quanto stabilito nel D.M. 05/02/98 e s.m.i. par. 7.1 nei limiti delle attività di recupero ammissibili indicate ai sottoparagrafi 7.1.3 dello stesso D.M. 05/02/98;
- 4) di stabilire che dovranno essere rispettate le seguenti condizioni e prescrizioni per la gestione dell'impianto, dettate dall'ARTA – Dipartimento provinciale di L'Aquila, con parere tecnico di cui alla nota prot. n. 4139 del 04/08/09:

*“Omissis...si esprime parere tecnico favorevole alla richiesta di autorizzazione relativa all'esercizio di un impianto mobile per la triturazione di rifiuti inerti ai sensi del D.Lgs 152/06 – art. 208 – co. 15, con le condizioni e prescrizioni di seguito riportate:*

- Per lo svolgimento delle singole campagne di attività, la Ditta dovrà ottemperare a quanto previsto dall'art. 208, c. 15 del D.Lgs 152/06 e dalla D.G.R. n. 629 del 09/07/08;

- L'istanza formulata dalla Ditta non può essere considerata come comunicazione di campagna di attività in quanto è carente di tutte le informazioni sito – specifiche necessarie alla valutazione della stessa;
- I codici CER da autorizzare sono quelli di seguito riportati, pertanto è escluso, a meno di specifiche comunicazioni relative a singole campagne di attività, il codice 200399:
  - 101311: rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310
  - 170101: cemento
  - 170102: mattoni
  - 170103: mattonelle e ceramiche
  - 170107: miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106
  - 170802: materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801
  - 170904: rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
  - 200301: rifiuti urbani non differenziati
- Le materie prime secondarie ottenute dall'attività dell'impianto devono soddisfare la Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/05;
- La caratterizzazione analitica dei rifiuti in ingresso e delle MPS in uscita dall'impianto, secondo quanto previsto



dalla normativa specifica (D.M. 5/2/98, D.M. 186/2006 e Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/05), andranno comunque descritte dettagliatamente nell'ambito di ogni singola campagna di attività;

- Eventuali ulteriori prescrizioni potranno essere formulate nell'ambito dell'istruttoria relativa ad ogni singola campagna di attività.

Sono fatti salvi diritti di terzi, nulla osta, pareri ed autorizzazione da parte di altri Enti eventualmente previsti dalla Legge per il caso di specie”.

- 5) di prescrivere il rispetto di quanto stabilito dall'art. 181 bis, co. 2, del D.Lgs 16 gennaio 2008, n. 4 inerente le “*Materie, sostanze e prodotti secondari*”;
- 6) di stabilire inoltre, in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, che:
  - a) devono essere adempiute tutte le condizioni previste dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
  - b) almeno 60 giorni prima dell'inizio di ogni campagna di attività, prima dell'installazione dell'impianto in un qualsiasi cantiere, il responsabile deve presentare alla Regione e/o Provincia nel cui territorio si trova il sito prescelto, la comunicazione prevista ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., in n. 4 copie, allegando alla stessa copia dell'autorizzazione prevista dal medesimo articolo, nonché, una volta entrati in vigore i previsti decreti ministeriali di regolamentazione delle modalità di iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (l'iscrizione all'Albo è requisito fondamentale come previsto dall'art. 212, comma 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) il relativo certificato di iscrizione per la Categoria 7;

c) la comunicazione di cui al punto b) dovrà contenere:

- il luogo, la data di inizio e la durata della campagna di attività;
- copia del contratto di affidamento dei lavori relativi all'effettuazione della campagna oggetto della comunicazione;
- cronoprogramma della campagna oggetto della comunicazione;
- i dati specifici inerenti all'attività;
- la descrizione dettagliata del sito relativo alla campagna di attività, allegando una planimetria del sito riportante l'esatta ubicazione dell'impianto, i confini dell'area prescelta per lo svolgimento dell'attività con indicazione delle tipologie di insediamenti esistenti al fine di valutare, sotto un profilo ambientale ed igienico sanitario i potenziali effetti correlati all'esercizio dell'impianto, nonché l'indicazione dell'eventuale prossimità ad aree naturali protette;
- le modalità di esercizio (in ordine ad esempio allo svolgimento della specifica attività, alle verifiche, alle analisi di controllo, alla registrazione dei dati relativi all'attività);
- indicazione di un **Responsabile Tecnico** dell'impianto avente i requisiti professionali pari a quelli stabiliti dalle vigenti disposizioni dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali;
- copia delle garanzie finanziarie;
- qualora ricorrano i presupposti di cui alla DGR n. 119/2002 e s.m.i., copia del giudizio inerente lo studio di impatto ambientale;

- d) sono fatti salvi i compiti di vigilanza e controllo, in ordine al concreto utilizzo dell'impianto, da parte della Provincia, del Comune e dell'ARTA nel cui territorio sono effettuate le campagne di attività, per quanto di rispettiva competenza, nonché le disposizioni ed i provvedimenti degli Enti competenti in ordine alla operazioni di trattamento e smaltimento dei rifiuti;
- e) il Servizio Gestione Rifiuti, sulla scorta delle eventuali osservazioni presentate entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della suddetta documentazione dalla Provincia, dal Comune e dall'ARTA, Dipartimento Provinciale competente per territorio, comunica le eventuali prescrizioni integrative ovvero assume un provvedimento di divieto allo svolgimento dell'attività, qualora la stessa nello specifico sito risulti non compatibile con la primaria esigenza di tutela della salute pubblica e/o dell'ambiente.
- f) Per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio, i soggetti interessati sono tenuti ad osservare gli adempimenti previsti dagli artt 189, 190, 193 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. (catasto rifiuti, registri di carico e scarico, formulario di trasporto);
- g) qualora l'impianto mobile finalizzato allo svolgimento di operazioni di recupero e/o smaltimento rifiuti per le quali la vigente normativa nazionale o regionale richieda lo svolgimento della procedura di valutazione di impatto ambientale, l'effettuazione della relativa campagna sarà subordinata alla preventiva acquisizione del favorevole giudizio di compatibilità ambientale, di competenza statale o regionale. In tal caso il termine di cui al punto b) resta sospeso fino all'acquisizione del giudizio di compatibilità ambientale di competenza statale o regionale;
- h) nell'esecuzione delle singole campagne, su ciascuna delle diverse componenti impiantistiche, al fine di favorire la loro identificazione anche in funzione della registrazione delle campagne di trattamento, va apposta una targa metallica inamovibile nella quale compaia la sigla, relativa agli impianti interessati, riportante il relativo modello e numero di matricola e la dizione: "D.Lgs 3.04.2006, n. 152, art. 208, comma 15 - Autorizzazione Regione Abruzzo", accompagnata dagli estremi del presente provvedimento costituiti dal numero e dalla data di emanazione;
- 7) di stabilire inoltre, che dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni per la gestione dell'impianto:
- a) il macchinario dovrà essere utilizzato esclusivamente da personale qualificato e dotato di dispositivi di protezione individuale e, prima di ogni attivazione, si dovrà comunicare il nominativo e la qualifica di un direttore tecnico responsabile dell'impianto che dovrà garantire la custodia continuativa e la regolare conduzione dell'impianto stesso; la Ditta deve valutare il rischio dell'attività e prevedere gli accorgimenti necessari per la salute e la sicurezza dei lavoratori, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 626/94 e s.m.i.;
- b) l'utilizzo dell'impianto deve rispettare le prescrizioni contenute nel manuale d'uso dell'impianto; relativamente alle componenti elettro-meccaniche, si richiama il rispetto delle direttive comunitarie CE 98/37 ("direttiva macchine"), CEE 89/336 sulla compatibilità elettromagnetica e CEE 73/23 sulla bassa tensione;

- c) per l'esecuzione delle singole campagne di attività, le condizioni di funzionamento dell'impianto dovranno essere conformi al D.Lgs. 04/09/2002, n. 262 "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto";
- d) le operazioni di carico e scarico dei rifiuti devono avvenire in modo da evitare dispersioni incontrollate in atmosfera e sul suolo; relativamente al funzionamento dell'impianto si richiama al rispetto della normativa ambientale in materia di emissioni in atmosfera, inoltre nell'esercizio dell'impianto dovranno essere predisposti appositi sistemi atti a limitare la formazione delle polveri nelle operazioni connesse alle attività di cantiere ed alla movimentazione dei mezzi;
- e) per quanto attiene all'attivazione dell'impianto in relazione alla componente rumore, gli stessi potranno essere utilizzati solo in orario diurno, subordinatamente comunque al regolamento comunale o ad una eventuale deroga richiesta al Comune stesso. Deve essere adottato ogni sistema teso alla diminuzione della rumorosità. Devono essere comunque rispettati i valori limite di emissione delle sorgenti sonore previsti dal D.P.C.M. del 14.11.1997;
- f) per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Abruzzo dovrà essere allegata alla comunicazione (art. 208, comma 15 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) la documentazione di impatto acustico, indicando l'orario di esercizio, la tipologia e le performance acustiche delle componenti impiantistiche, delle eventuali barriere fonoassorbenti da frapporre tra gli impianti e i ricettori esposti tenendo conto del livello sonoro preesistente;
- g) per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Abruzzo dovrà essere dichiarato dal richiedente se l'impianto è assoggettato all'esame e parere dei comandi dei VV.FF., ai fini del rilascio del certificato di prevenzione incendi (Allegato al D.M. 16.02.1982);
- h) nel caso sia espressamente previsto dalle normative regionali o provinciali, dovrà essere preventivamente acquisita l'autorizzazione allo scarico delle acque ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- i) per ogni singola attività la Ditta dovrà indicare all'Autorità competente l'impianto di recupero e/o smaltimento a cui verranno conferiti i rifiuti prodotti dalle stesse;
- j) il deposito dei rifiuti dovrà avvenire su superfici pavimentate o cementate e, qualora tali superfici non siano disponibili, utilizzando teloni impermeabili a difesa del suolo;
- k) in caso di blocco parziale o totale dell'attività dell'impianto a causa di eventuali incidenti, deve essere data comunicazione alla Provincia, al Comune, all'ARTA ed all'ASL, competenti territorialmente;
- l) tutte le attrezzature costituenti l'impianto devono essere sottoposte a periodiche verifiche e manutenzioni al fine di garantirne e mantenerne l'efficienza, procedendo alle riparazioni e/o sostituzioni necessarie;
- m) durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, una copia della presente autorizzazione deve essere sempre disponibile presso l'impianto;
- 8) di stabilire altresì, che:
- a) la presente autorizzazione ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti

- ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- b) è fatto salvo l'obbligo di ottemperare all'onere inerente l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in conformità a quanto stabilito dalla Deliberazione del Comitato Nazionale dell'Albo 1° febbraio 2000;
- c) la garanzia finanziaria prevista dall'art. 208, comma 11, lett. g) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che deve essere prestata dall'interessato, al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto, deve essere riferita ad ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile, in relazione ai quantitativi ed alla tipologia di rifiuti oggetto dell'attività stessa; pertanto, per i cantieri allestiti nella Regione Abruzzo, dovrà essere prestata ai sensi della DGR n. 790/07, per i cantieri allestiti al di fuori della Regione Abruzzo si dovrà fare riferimento alla specifica normativa regionale vigente;
- d) si dovrà ottemperare da parte della Ditta agli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti - MUD*), dall'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) e dall'art. 193 (*Trasporto dei rifiuti*), comunicazioni, ..etc del Decreto Legislativo 3.04.2006 n. 152 e, per quanto riguarda le attività nella Regione Abruzzo, alla trasmissione di una comunicazione, con **cadenza semestrale**, al Servizio Ambiente della Provincia di L'Aquila ed all'A.R.T.A – Dipartimento Provinciale di L'Aquila, concernente la quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, in conformità con le disposizioni di cui alla **DGR n. 1399 del 29.11.2006**; è fatto salvo, comunque, il rispetto di quanto prescritto in ordine al deposito temporaneo dei rifiuti ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. m);
- e) è fatto obbligo di rispettare le disposizioni di cui agli articoli 34 e 35 della L.R.45/07 ;
- f) è fatto obbligo di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti, le eventuali variazioni relative all'impianto autorizzato o all'assetto societario;
- g) in caso di cessione dell'attività autorizzata la Ditta dovrà darne tempestiva comunicazione e contestualmente il subentrante dovrà chiedere la volturazione dell'autorizzazione allegando la necessaria documentazione; le autorizzazioni inerenti l'intero impianto verranno revocate nell'eventualità che il procedimento di volturazione abbia esito negativo;
- h) la presente autorizzazione deve essere sempre custodita, anche in copia, presso la sede legale della Ditta. Durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, copia della stessa deve essere disponibile presso il sito operativo;
- 9) di fare salve eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
- 10) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica, ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con l'eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti dalla parte IV del D.Lgs 3/04/2006, n. 152 e s.m.i.;
- 11) di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico regionale;
- 12) di disporre l'invio del presente provvedimento alla Provincia di L'Aquila, all'ARTA

- Dipartimento Provinciale di L'Aquila, all'ARTA – Direzione Centrale di Pescara, all'ASL di Avezzano (AQ), al Comune di Avezzano (AQ), all'Albo Nazionale Gestori Ambientali presso la C.C.I.A.A. di L'Aquila, nonché a tutte le Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano;

13) di redigere il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui uno viene notificato ai sensi di legge alla Ditta P.R.S. – PRODUZIONI E SERVIZI S.r.l. con sede legale in via Edison – Zona Industriale- Avezzano (AQ);

14) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica del presente atto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco Gerardini**

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -  
AMBIENTE  
*SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI*

DETERMINAZIONE 11.12.2009, n. DR4/231:

**Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 - Norme in materia ambientale – Art. 208 – co. 15. – Ditta ECOCONSUL S.U.r.l. – Strada Provinciale Bonifica del Tronto – km 14,050 – 64010 ANCARANO (TE). Determinazione dirigenziale n. DN3/182 del 12/12/07 inerente autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi. Proroga campagna di attività dell'impianto mobile sito in ANCARANO (TE) – Strada Provinciale Bonifica del Tronto.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs 03.04.06 n. 152, la proroga della campagna di attività dell'impianto mobile di trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi avente i seguenti identificativi: Trituratore Hammel mod. VB 750 D. Vaglio Doppstadt SM 518 Profi di proprietà della ditta ECOCONSUL S.U.r.l. nel Comune di Ancarano (TE) – Strada Provinciale Bonifica del Tronto fino alla data del 24/12/09;
- 2) di stabilire che dovranno essere rispettate le condizioni e prescrizioni per la gestione dell'impianto, dettate dall'ARTA – Dipartimento Provinciale di Teramo – con parere tecnico di cui alla nota prot. n. 1028/CA/DE del 06/02/09 qui di seguito riportate:  
*“Omissis...le acque meteoriche cadenti sull'intero impianto, in attesa del suddetto parere, dovranno essere raccolte e smaltite tramite Ditta regolarmente autorizzata”;*
- 3) di stabilire che la presente autorizzazione riguarda le operazioni di trattamento R4 e R5 di cui all'Allegato C del D.Lgs 152/06 e s.m.i., per il successivo trattamento dei rifiuti interessati in impianto di recupero autorizzato, con riferimento al test di cessione, si ricorda che il recupero dei rifiuti deve essere effettuato nel rispetto di quanto stabilito dal D.M. 5/04/2006, n. 186; e le operazioni di smaltimento D 9 di cui all'Allegato B del D.Lgs 152/06 e s.m.i., al fine di conferire i rifiuti trattati ad un impianto di smaltimento autorizzato;
- 4) di stabilire che nell'esecuzione delle singole campagne, devono essere rispettate le seguenti indicazioni ai sensi della D.G.R.n. 629 del 09/07/08:

1. Su ciascuna delle diverse componenti impiantistiche, al fine di favorire la loro identificazione anche in funzione della registrazione delle campagne di trattamento, va apposta una targa metallica inamovibile nella quale compaia la sigla, relativa agli impianti interessati, riportante il relativo modello e numero di matricola e la dizione: “*D.Lgs 3.04.2006, n. 152, art. 208, comma 15 - Autorizzazione Regione Abruzzo*”, accompagnata dagli estremi del presente provvedimento costituiti dal numero e dalla data di emanazione;
2. Per l'esecuzione di ciascuna campagna di attività, le condizioni di funzionamento degli impianti dovranno essere conformi al D.Lgs 4.09.2002, n. 262, “*Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto*”, pubblicato sul Supplemento ordinario alla “G.U. n. 273 del 21 novembre 2002 - Serie generale;
3. Per quanto attiene all'attivazione degli impianti in relazione alla componente rumore, gli stessi potranno essere utilizzati solo in orario diurno, subordinatamente comunque al regolamento comunale o ad un eventuale deroga richiesta al Comune stesso. Deve essere adottato ogni sistema teso alla diminuzione della rumorosità. Devono essere comunque rispettati i valori limite di emissione delle sorgenti sonore previsti dal **DPCM del 14.11.1997**.
4. Per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Abruzzo dovrà essere allegata alla comunicazione (art. 208, comma 15 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), la documentazione di impatto acustico, indicando l'orario di esercizio, la tipologia e le performance acustiche delle componenti impiantistiche, delle eventuali barriere fonoassorbenti da frapporre tra gli impianti e i ricettori esposti tenendo conto del livello sonoro preesistente;
5. Per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Abruzzo, dovrà essere dichiarato dal richiedente se l'impianto è assoggettato all'esame e parere dei comandi dei VV.FF., ai fini del rilascio del certificato di prevenzione incendi (*Allegato al Decreto Ministeriale 16 febbraio 1982*).
- 5) di fare salve eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica, ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con l'eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti dalla parte IV del D.Lgs 3/04/2006, n. 152 e s.m.i.;
- 7) di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico regionale;
- 8) di trasmettere copia del presente provvedimento all'Amministrazione Comunale di Ancarani (TE), all'Amministrazione Provinciale di Teramo, alla ASL di Teramo, all'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Direzione Centrale di Pescara, all'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di Teramo;
- 9) di trasmettere, altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18, del D.Lvo 152/06 copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale

Gestori Ambientali – Sezione regionale c/o la Camera di Commercio di L’Aquila;

10) di redigere il presente atto in n. 2 originali, di cui n. 1 esemplare viene notificato, ai sensi di legge, alla Ditta ECOCONSUL S.U.r.l. – Strada Provinciale Bonifica del Tronto km 14,050 – 64010 ANCARANO (TE);

11) di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, limitatamente all’oggetto e al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco Gerardini**

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -  
AMBIENTE  
*SERVIZIO POLITICHE SVILUPPO SOSTENIBILE*

DETERMINAZIONE 24.11.2009, n. DR5/119/09:

**“L.R. 3 marzo 2005, n. 12 “Misure urgenti per il contenimento dell’inquinamento luminoso e per il risparmio energetico”. Art. 7: Istituzione del registro degli Osservatori Astronomici e Astrofisica, pubblici o privati che svolgono attività di divulgazione e ricerca scientifica, ubicati nel territorio regionale.”**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

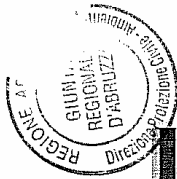
DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa:

1. di istituire, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 2, comma 4, e dell’art. 7 della L.R. 3 marzo 2005, n. 12, il registro degli Osservatori Astronomici e Astrofisica, pubblici o privati che svolgono attività di divulgazione e ricerca scientifica, ubicati nel territorio regionale, inserendovi quelli elencati nell’allegato A della predetta legge regionale;
2. il registro, depositato presso la sede del Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Protezione Civile e Ambiente, sarà pubblicato sul *B.U.R.A.* e inserito sul sito internet della Regione Abruzzo;
3. successivi aggiornamenti saranno apportati previa deliberazione della Giunta Regionale, automaticamente o su segnalazione dei soggetti interessati o delle locali associazioni astrofile;
4. di trasmettere il presente atto:
  - al Direttore Regionale dell’area Protezione Civile, Ambiente per l’inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott.ssa Franca Chiola**

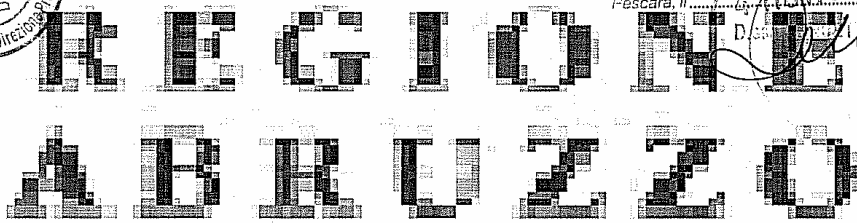
*Segue allegato*



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
 Direzione Provinciale Pescara - Ambiente  
 Ufficio Regionale per lo Sviluppo Sostenibile  
 presenta copia, composta di n. ....  
 originale è conforme all'originale esistente presso  
 questo Servizio

Fescara, li 24.11.2009

Disposizione di Missione



Istituito con determinazione dirigenziale n°DR5/119 del 24.11.2009





**DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTE  
SERVIZIO POLITICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE  
Via Passolanciano n°75 – 65124 PESCARA**

**REGISTRO OSSERVATORI ASTRONOMICI E ASTROFISICA**

N°	OSSERVATORIO	TIPOLOGIA	Data aggiornamento
1	OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI ROMA Strada Statale 17 n°1 67010 Assergi (AQ)	<input checked="" type="checkbox"/> Nazionale <input type="checkbox"/> Regionale <input checked="" type="checkbox"/> Professionale <input type="checkbox"/> Non professionale	23/11/2009
2	OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI ROMA Via Assergi (Campo Imperatore) 67100 L'Aquila (AQ)	<input checked="" type="checkbox"/> Nazionale <input type="checkbox"/> Regionale <input checked="" type="checkbox"/> Professionale <input type="checkbox"/> Non professionale	23/11/2009
3	OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI COLLURANIA "V. CERULLI" Via Mentore Maggini 64100 Teramo	<input checked="" type="checkbox"/> Nazionale <input type="checkbox"/> Regionale <input checked="" type="checkbox"/> Professionale <input type="checkbox"/> Non professionale	23/11/2009
4	OSSERVATORIO ASTRONOMIC "COLLE LEONE" Via Colle Leone 64023 Mosciano Sant'angelo (TE)	<input type="checkbox"/> Nazionale <input checked="" type="checkbox"/> Regionale <input type="checkbox"/> Professionale <input type="checkbox"/> Non professionale	23/11/2009
5	OSSERVATORIO ASTRONOMIC "SA.RUB." Via Delle Pescine 67050 Massa D'Albe (AQ)	<input type="checkbox"/> Nazionale <input checked="" type="checkbox"/> Regionale <input type="checkbox"/> Professionale <input type="checkbox"/> Non professionale	23/11/2009
6	Osservatorio Astronomico "Torre delle Stelle" Torre Civica 67041 Aielli (AQ)	<input type="checkbox"/> Nazionale <input checked="" type="checkbox"/> Regionale <input type="checkbox"/> Professionale <input type="checkbox"/> Non professionale	23/11/2009

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',  
VIABILITA' DEMANIO E CATASTO  
STRADALE, SICUREZZA STRADALE  
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO  
REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO

DETERMINAZIONE 11.12.2009, n. DE4/126:

**Seggiovia quadriposto "Prati di Tivo – Fonte Cristiana" (1443,60-1542,30) e seggiovia biposto "Pilone di Mezzo – Corno Piccolo" (1493,90 – 1801,60), impianti situati in Comune di Pietracamela (TE). L.R. 24/2005, ripristino del pubblico esercizio.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso:

- che a seguito della stipula del contratto di fitto d'azienda con la Gran Sasso Teramano S.p.A. proprietaria degli impianti di risalita in località Prati di Tivo del Comune di Pietracamela, la SIGET S.r.l. ha esercito le seggiovie "Prati di Tivo – Fonte Cristiana" (1443,60-1542,30) e "Pilone di Mezzo – Corno Piccolo" (1493,90 – 1801,60);
- che per la seggiovia quadriposto "Prati di Tivo – Fonte Cristiana" (1443,60-1542,30):
  - con D.D. n°DE4/111 del 29/12/2008 è stata rilasciata l'autorizzazione al pubblico esercizio in favore della SIGET S.r.l.;
  - che con D.D. n°DE4/049 del 23/06/2009 è stata sospesa la suddetta l'autorizzazione al pubblico esercizio ex L.R. 24/05, essendo scaduto il contratto di fitto d'azienda in favore della SIGET s.r.l.;
- che per la seggiovia biposto "Pilone di Mezzo – Corno Piccolo" (1493,90 – 1801,60):

- con D.D. n°DE4/112 del 29/12/2008 è stata rilasciata l'autorizzazione al pubblico esercizio in favore della SIGET S.r.l.;
- che con D.D. n°DE4/049 del 23/06/2009 è stata sospesa la suddetta l'autorizzazione al pubblico esercizio ex L.R. 24/05, essendo scaduto il contratto di fitto d'azienda in favore della SIGET s.r.l.;

Considerato:

- che la Gran Sasso Teramano S.p.A., con nota in data 18/11/2009, ha comunicato di aver affidato la gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci della stazione invernale di Prati di Tivo nel Comune di Pietracamela (TE), alla S.p.A. Ferrovia Adriatico Sangritana;
- che la S.p.A. Società Ferrovia Adriatico Sangritana con nota del 20/11/2009, nel comunicare di essere aggiudicataria della procedura indetta per l'affitto del ramo d'azienda della Gran Sasso Teramano S.p.A., ha fatto tra l'altro presente:
  - che il contratto di affitto di ramo d'azienda era in corso di stipula;
  - che in data 28.10.2009 aveva sottoscritto il verbale di consegna degli impianti di cui trattasi, subentrando pertanto al precedente esercente Soc. SIGET S.r.l.;
  - di confermare i seguenti incarichi del personale, già in precedenza conferiti dalla Siget S.r.l.:
    - a) Direttore di Esercizio ing. Marco Cordeschi,
    - b) Responsabile di Esercizio sig. Antonio Riccioni,
    - c) Capo Servizio sig. Fausto Quaranta.

- che in data 11/12/2009, via fax, la Società Ferrovia Adriatico Sangritana S.p.A. ha prodotto:

- la copia del contratto di fitto d'Azienda Rep.N°2.040 – Raccolta n°1.427 del 09/12/2009, con scadenza al 30/09/2012;
- la copia contratto di assicurazione per responsabilità civile nella gestione delle aree sciabili attrezzate N°1703678, stipulato con la Compagnia di Assicurazione Lloyd's, con scadenza al 31/12/2010 (art.11 L.R. 24/05).

Considerato che, per quanto sopra esposto, è possibile ripristinare il pubblico esercizio delle seggiovie "Pilone di Mezzo – Corno Piccolo" e "Prati di Tivo – Fonte Cristiana", in favore del nuovo esercente S.p.A. Ferrovia Adriatico Sangritana, con sede in Via Dalmazia n°9 a Lanciano (CH);

Visto il DPR 5/72, art.3, con cui sono state trasferite alle Regioni a Statuto Ordinario le funzioni amministrative Statali in materia di verifica sulla regolarità dell'esercizio di servizi filoviari e di funivie di ogni tipo;

Visto il DPR 616/77;

Visto il DPR 753/80;

Visto il D.M. 1533 del 05/06/1985;

Vista la L.R. n°24 del 08/03/2005 che ribadisce la competenza della Regione Abruzzo all'emanazione dei provvedimenti di rilascio, di revoca, di decadenza e di sospensione del pubblico esercizio dei sistemi di trasporto esercizi a mezzo di impianti a fune, o ad essi assimilati, piste da sci ed infrastrutture accessorie;

Vista la L.R. 14/09/1999 n°77, art. 5, Autonomia della Funzione Dirigenziale;

#### DETERMINA

- a) di ripristinare l'autorizzazione al pubblico esercizio degli impianti di Seggiovia quadriposto "Prati di Tivo – Fonte Cristiana" (1443,60-1542,30) e seggiovia biposto "Pi-

lone di Mezzo – Corno Piccolo" (1493,90 – 1801,60), impianti situati in località Prati di Tivo del Comune di Pietracamela (TE), in favore del nuovo esercente Società Ferrovia Adriatico Sangritana S.p.A., con sede in Via Dalmazia n°9 a Lanciano (CH);

- b) di inviare la presente ordinanza alla Ferrovia Adriatico Sangritana S.p.A., alla Gran Sasso Teramano S.p.A., al Direttore di Esercizio dott. ing. Marco Cordeschi, all'USTIF di Napoli, all'USTIF Sezione di Pescara, al Comune di Pietracamela (TE) e al Comando Stazione Carabinieri di Pietracamela (TE);
- c) di inviare la presente disposizione al Servizio *BURA*, per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Ing. Luigi De Collibus**

#### PARTE III

#### AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

#### COMUNE DI ALANNO (PE)

**Estratto Deliberazione Consigliare n. 34 del 23.11.2009. Cambio di destinazione d'uso di un fabbricato da residenziale ad albergo in Via P. Borsellino. Ditta LA PRORA S.a.s. di Iulianetti Lorenzo ai sensi del D.P.R. n. 447/98 e D.P.R. n. 440/00 Art. 5 – PROVVEDIMENTI.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

*Omissis*

DELIBERA

1) la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n.447/98 e s.m.i., in variante alle vigenti previsioni urbanistiche, la proposta di intervento presentata dalla Società LA PRORA S.a.s. di Iulianetti Lorenzo & C., con sede in Alanno in G. D'Annunzio 36, concernente il "Cambio di destinazione d'uso di un fabbricato da residenziale ad albergo" in Via P. Borsellino nel Comune di Alanno, come da progetto in atti e alle condizioni di cui alla conferenza di servizio del 27.05.2009, il cui verbale viene allegato al presente atto;

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to IL PRESIDENTE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO  
**Geom. Lorenzo Burani**

COMUNE DI ALBA ADRIATICA (TE)  
**Deliberazione del Consiglio Comunale N. 51 del 30/11/2009. Approvazione PIANO DI LOTTIZZAZIONE SUB-COMPARTO 1 DEL COMPARTO 4 SETTORE D, IN VIA DUCA D'AOSTA. Ditta Lottizzante: IUSTINI BIANCHINA, MARIA E SOC. EDILCOMAR SRL.**

.... *OMISSIS*...

IL CONSIGLIO COMUNALE

.... *OMISSIS*...

DELIBERA

- 1 Di approvare le premesse, quale parte integrante e sostanziale della delibera de qua;
- 2 Di approvare come in effetti approva il Piano di Lottizzazione presentato dalla Ditta IUSTINI Bianchina, IUSTINI Maria e PIERGALLINI Antonio nella sua qualità di Legale Rappresentante della Società EDILCOMAR Srl, riguardante l'attuazione del Sub-Comparto 1 del Comparto 4 Settore D in Via Duca D'Aosta, composto dai seguenti elaborati:

Tav. 1 Rilievo Plano-Altmetrico stato di fatto e documentazione fotografica;

Tav. 2 Stralcio Planimetria Aerofotogrammetrica;

Tav. 3 Stralcio Planimetria P.R.G.;

Tav. 4 Stralcio Planimetria Catastale;

Tav. 5 Relazione Geologica, geotecnica e Idrogeologica;

Tav. 6 Planimetria Generale;

Tav. 7 Planivolumetrico;

Tav. 8/A Tipologie Edilizie;

Tav. 8/B Tipologie Edilizie;

Tav. 9 Profili e Sezioni;

Tav. 10/A Opere di Urbanizzazione (Rete acque bianche, acque nere);

Tav. 10/B Opere di Urbanizzazione (Metanodotto, linee acquedotto, elettrica, telefonica, pubblica illuminazione);

Tav. 11 Dettagli Costruttivi;

Tav. 12 Relazione Tecnico Illustrativa;

Tav. 13 Norme Tecniche di Attuazione del P.d.L.;

Tav. 14 Schema di Convenzione;

Tav. 15 Computo Metrico Estimativo;

Tav. 16 Ipotesi Lottizzazione delle aree residue;

Tav. 17 Calcolo superficie enucleata, rilievo edificio esistente;

Tav. 18 Verifica superfici destinate a verde pubblico attrezzato.

- 3 Di stabilire le seguenti prescrizioni:

- i tipi edilizii, sono puramente indicativi, in fase di progettazione esecutiva gli edifici dovranno essere conformi alle N.T.A. del vigente P.R.G.;
- dovrà essere prodotto idoneo elaborato grafico contenente la progettazione esecutiva del verde pubblico attrezzato, già previsto nelle planimetrie generali, adeguando il computo metrico estimativo alle previsioni grafiche con inserimento delle attrezzature necessarie, quali: percorsi pedonali delimitate da cordoli in travertino, piantumazioni, illuminazione, panchine e arredo zona giochi per bambini;
- le eventuali recinzioni dovranno essere allineate sulle parti estreme delle cessioni delle aree pubbliche;
- prima della sottoscrizione della convenzione per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, i lottizzanti dovranno

rimettere il computo metrico estimativo aggiornato al vigente prezzario regionale ed alle suddette prescrizioni;

- 4 Di precisare che la graficizzazione contenuta nella tavola 16 del PdL adottato, relativa alle aree esterne della stessa lottizzazione, di proprietà di terzi non partecipanti alla pianificazione, è da intendersi esclusivamente a titolo esplicativo, restando salva e inalterata la capacità d'iniziativa dei terzi, anche singolarmente, con la presentazione d'apposito PdL, con la piena ed impregiudicata disponibilità di tutti gli indici e standards previsti dal vigente P.R.G.;
- 5 Di dare mandato al Responsabile dell'Ufficio Urbanistica e Territorio per l'espletamento dei successivi e conseguenti atti amministrativi;
- 6 Di pubblicare la presente delibera all'Albo Pretorio del Comune di Alba Adriatica per quindici giorni consecutivi;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

.... *OMISSIS*...

#### DELIBERA

Di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL PRESIDENTE DEL C.C.  
**F.to Alessandra Maria Ciccarelli**

IL SEGRETARIO GENERALE  
**F.to Rubini Tolmino**

---

COMUNE DI CASTELLI (TE)  
**Avviso di deposito della Variante Parziale in loc. Villa Rossi al P.R.G. del Comune di Castelli.**

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della L.R. 12/04/83 n.18 nel testo in vigore,

#### RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n.14 del 03/10/2009, è stata adottata la variante parziale al P.R.G. vigente del Comune di Castelli proposta dalla ditta Diana PETECH in loc. Villa Rossi.

Gli atti e gli elaborati relativi alla Variante in oggetto, sono depositati presso l'Ufficio Tecnico di questo Comune, per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA)*.

Durante il periodo di deposito chiunque può prendere visione degli atti e presentare eventuali osservazioni anche sotto forma di istanze, proposte o contributo.

Le osservazioni andranno presentate in triplice copia al protocollo dell'Ente.

Le osservazioni presentate fuori dal sopradetto termine anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, saranno irricevibili.

Castelli, 16/12/2009

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
TECNICO  
**Geom. Daniele Di Bonaventura**

---

CONSORZIO PER LO SVILUPPO  
INDUSTRIALE DI AVEZZANO  
VIA I. NEWTON – NUCLEO INDUSTRIALE –  
67051 AVEZZANO (AQ)  
UFFICIO ESPROPRIAZIONI

**Opera di pubblica utilità - DOCUP Abruzzo 2000/2006-Riqualficazione e completamento aeree artigianali e industriali." Realizzazione di infrastrutture Lotto Funzionale L2".**

## SI RENDE NOTO

Che con Decreto di esproprio D.C. n. 2/09 del 4 dic. 2009 è stata disposta l'espropriazione definitiva delle seguenti particelle di terreno occorse per i lavori in oggetto, riportate in Catasto del Comune di Avezzano al: Foglio 58, nn. 772, 784, 774, 776, 786, 790, 788, 792, 794, 796, 797, 799, 801, 828, 830, 846, 831, 832, 834, 836, 803, 819, 844, 778, 780, 782, 845, 539, 840, 842, 838, 736, 651, 809, 811, 752, 827, 821, 823, 825 e del Foglio 60, nn. 1340, 1348, 1347, 1351, 1349, 1350.

RESPONSABILE PROCEDIMENTO  
ESPROPRIATIVO

IL DIRIGENTE  
**Dott. Gabriele Pizzi Scatena**

IL DIRETTORE  
DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
ESPROPRIAZIONI  
**Ing. Tommaso Fazi**

DITTA ROCCO & DOMENICO DI MARZIO  
S.R.L.

VIA TIRINO 99, CHIETI

**Avviso Pubblico relativo alla verifica di  
assoggettabilità ambientale per il rinnovo di  
una cava di ghiaia sita nei comuni di Vicoli e  
Civitaquana (PE).**

Rinnovo della cava di ghiaia già autorizzata  
con D.P.G.R. n. 1597/1990 e di/3 n. 64 del  
09/08/2002

## AVVISO PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s.m.ed i.

SI AVVISA CHE E' STATO TRASMES-  
SO ALLA REGIONE ABRUZZO DIREZIO-  
NE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE,  
ENERGIA Servizio Tutela, valorizzazione del  
paesaggio e valutazioni ambientali Ufficio

Valutazione Impatto Ambientale Via Leonardo  
da Vinci (Palazzo Silone) 67100 L'Aquila il  
progetto di seguito specificato:

OGGETTO: RINNOVO DELLA CAVA  
DI GHIAIA GIA'AUTORIZZATA CON  
D.P.G.R. N. 1597/1990 e DI/3 n. 64 del  
09/08/2002

## PROPONENTE

Rocco & Domenico Di Marzio s.r.l. - Via  
Tirino n. 99 - 66100 Chieti (CH)

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.lgs. n. 4/2008 – art. 20 “Ulteriori disposi-  
zioni correttive ed integrative al D.lgs  
03/04/2006 n. 152 recante norme in materia  
ambientale” Allegato IV – punto 8, lett i (cave e  
torbiere) recepito dalla Regione Abruzzo con  
DGR 209 del 17/03/2008

## LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Comune di Vicoli e Comune di Civitaquana  
– Provincia di Pescara

Località Piano Selva

Comune di Vicoli – Foglio n. 7, part. n°  
339, 341, 342, 344

Comune di Civitaquana – Foglio n.10, part.  
n° 64, 122, 126, 127, 128, 741,

742,1045, 1044

## DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazio-  
ne di una cava di ghiaia per la produzione di  
inerti e calcestruzzo. Ripristino ambientale con  
ritombamento parziale e destinazione finale  
agricola (invariata rispetto a quella attuale).

Dimensioni dell'area effettivamente coltiva-  
ta m<sup>2</sup> 75.257

Volumi interessati: terreno vegetale mc 25.381 (riutilizzati per il ripristino ambientale); ghiaie mc 347.760.

Durata della richiesta di autorizzazione: 10 anni.

#### UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia Servizio Tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali Ufficio Valutazione Impatto Ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

Chieti, lì 15/12/2009

**Rocco e Domenico Di Marzio s.r.l.**

F.LLI CICCONE S.R.L.

UFFICIO: 67039 SULMONA (AQ)-

VIALE DELLA REPUBBLICA, 5

SEDE LEGALE: 67030 PACENTRO (AQ) -

VIA DANTE ALIGHIERI 19

**Procedura di Verifica di Assoggettabilità.  
Realizzazione di impianto di recupero rifiuti non pericolosi.**

#### PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

Annuncio da pubblicare sul BURA, nell'ALBO PRETORIO del Comune di L'Aquila (AQ) e sul sito INTERNET della Regione.

#### AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lvo 152/2006 e s. m. ed i.

SI AVVISA CHE E' STATO TRASMES-  
SO ALLA REGIONE ABRUZZO DIREZIO-  
NE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE,  
ENERGIA - Servizio Tutela, valorizzazione del

paesaggio e valutazione ambientale - ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone) 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO: Realizzazione di impianto di recupero rifiuti non pericolosi

PROPONENTE: F.LLI CICCONE S.r.l., tel. e fax 0864- 210598, e-mail: flli.cicconesnc@libero.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante norme in materia ambientale", Allegato IV, punto 7, lettera z.b) "Impianti di smaltimento e recupero rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.Lgs.3 aprile 2006 n.152"

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO: Comune di Sulmona (AQ), loc. Ancinale;

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO: Richiesta di realizzazione di impianto di recupero e riciclo di rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (attività R5).

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE: Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazione ambientale - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

Sulmona 14/12/2009.

**F.lli Ciccone S.r.l.**

IL LEGALE RAPPRESENTANTE  
**Ciccone Giustino**

PIANO ALTO S.R.L.  
VIA VITTORIO COLONNA, 37  
PESCARA

**Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 950 kWp, situato nel comune di Sant'Eusanio del Sangro.**

AVVISO AL PUBBLICO  
Art. 3 comma 4 della L.R. 83/88

SI AVVISA CHE E' STATA TRASMESSA ALLA PROVINCIA DI CHIETI E PRECISAMENTE AL "SERVIZIO ATTIVITA' TECNICHE TERRITORIALI" la domanda di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici relativa al seguente progetto:

**OGGETTO**

Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 950 kWp.

**PROPONENTE**

Piano Alto s.r.l., Pescara Via Vittoria Colonna n.37, P.I. 01775160680.

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

L'opera da realizzare rientra nel campo di applicazione della L.R. n.83 del 1988 "Disciplina delle funzioni regionali concernenti linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt" e L.R. n.132 del 1999 "Modifiche ed integrazioni alla L.R. n.83 del 1988"

**LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

L'impianto sarà realizzato su un terreno agricolo individuato nel NCT di Sant'Eusanio del Sangro al Fg. 14 particelle 289, 290 e 431.

**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza nominale di 950 kWp.

L'energia elettrica prodotta, come disposto dal DM 19/02/2007 cosiddetto "CONTO ENERGIA", sarà completamente immessa nella rete MT dell'ENEL tramite opportuna cabina di trasformazione MT/BT.

L'impianto è del tipo non integrato architettonicamente e si prevede una produzione media annuale di 1'201'000 kWh.

**UFFICIO PROVINCIALE COMPETENTE**

Servizio Attività Tecniche Territoriali con sede a Chieti in Via della Liberazione 106, tel.: 0871/41281 fax.: 0871/41283

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 30 (trenta) giorni entro i quali chiunque vi abbia interesse può presentare osservazioni ed opposizioni al Servizio Attività Tecniche Territoriali.







## **AVVISO AGLI ABBONATI**

Campagna di abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per l'anno 2010

L'abbonamento decorre dal 1 Gennaio al 31 Dicembre

L'abbonamento al **Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo** può essere rinnovato fino al 31 Dicembre 2009, il canone annuale è di €198,38.

Tuttavia, nel corso dell'anno è possibile attivare nuovi abbonamenti, pagando la rimanente frazione di anno (1 mese, 2 mesi, ecc.) fino al 31 dicembre, calcolata sull'importo annuale di €198,38:12 = €16,54 mensile.

Il canone annuale di abbonamento al bollettino per l'anno 2010 è di €198,38 da versare sul c.c. postale n. 12101671 intestato a : Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila o con bonifico bancario alle coordinate : Ufficio Postale n. 03001 – L'Aquila Centro IBAN: IT-71-N-07601-03600-000012101671 - Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale.

Gli abbonati per l'anno 2010 riceveranno in omaggio la raccolta su DVD dei BURA pubblicati nell'anno 2009.

Gli abbonati che invece non intendono rinnovare il canone di abbonamento al BURA sono invitati a darne comunicazione all'ufficio del BURA a mezzo tel. 0862 363474 o per e-mail bura@regione.abruzzo.it

**N.B.** Il BURA della Serie "Supplemento" non è compreso nell'abbonamento, in esso sono pubblicati gli atti che riguardano solo il personale regionale.

**“L'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità”.**

### **Prezzo di vendita del singolo bollettino**

Bollettino fino a 190 pagine €1,40, oltre €0,90 per eventuali spese di spedizione

Bollettino superiore a 190 pagine €2,80, oltre €1,40 per eventuali spese di spedizione

## **AVVISO AGLI UTENTI**

La sede provvisoria del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è in  
via Leonardo da Vinci – 67100 L'Aquila - c/o Palazzo I. Silone - container n. 3

Tel. 0862 363474 – fax 0862 363574

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA  
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI  
Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A.**

## **UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila  
c/o Palazzo Silone - Container 3**

**centralino: 0862 3631**

**Tel. 0862/363474**

**Fax. 0862 363574**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>**

**e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)**